



# PROSPECTUS

**Janus Henderson Fund**

Maggio 2019

**Janus Henderson**  
— INVESTORS —

## Indice

Informazioni Importanti .....	1
Il Consiglio di Amministrazione.....	3
La Società di gestione .....	4
Gestione e amministrazione .....	5
Glossario.....	6
Introduzione .....	12
Obiettivi e politiche di investimento .....	16
Classi di Azioni .....	17
Modalità di sottoscrizione, conversione, trasferimento e rimborso delle Azioni .....	22
Oneri e spese .....	29
Tassazione .....	31
Appendice 1 – I Comparti .....	35
Janus Henderson Fund Continental European Fund .....	37
Janus Henderson Fund Emerging Markets Fund .....	39
Janus Henderson Fund Global Equity Fund.....	41
Janus Henderson Fund Global Sustainable Equity Fund .....	43
Janus Henderson Fund Latin American Fund .....	45
Janus Henderson Fund Pan European Fund .....	47
Janus Henderson Fund Pan European Smaller Companies Fund.....	49
Comparti alternativi .....	51
Janus Henderson Fund United Kingdom Absolute Return Fund.....	53
Janus Henderson Fund Global Equity Market Neutral Fund .....	56
Appendice 2 – Linee guida e Limitazioni di investimento e di Gestione del rischio .....	59
Appendice 3 – Fattori di rischio .....	74
Appendice 4 – Calcolo del Valore patrimoniale netto, Informazioni in merito al prezzo e Politica di distribuzione.....	86
Appendice 5 – Informazioni di carattere generale.....	92
Appendice 6 – Commissione di performance.....	103

## Informazioni Importanti

Gli Amministratori hanno preso tutte le ragionevoli precauzioni al fine di garantire che le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo siano, nei limiti delle loro conoscenze e convinzioni, conformi ai fatti e che non omettano nessun particolare essenziale. Conseguentemente gli Amministratori se ne assumono ogni responsabilità.

Janus Henderson Fund è regolato dalla Parte I della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010, e successive modifiche, in quanto OICVM ai sensi dell'Articolo 1 (2) della Direttiva CE 2009/65 del 13 luglio 2009. La registrazione della Società in qualsivoglia giurisdizione non richiede l'approvazione o disapprovazione da parte di alcuna autorità in merito all'adeguatezza o accuratezza del presente Prospetto informativo o dei titoli e dei portafogli detenuti dalla Società.

Le sottoscrizioni di Azioni sono accettate sulla base dei rispettivi moduli di sottoscrizione e di quanto previsto nel presente Prospetto Informativo, corredato dalla versione più recente del relativo Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID") congiuntamente alla relazione certificata annuale e semestrale della Società, che sono disponibili presso la Sede legale della Società in Lussemburgo, presso un Responsabile del collocamento e sul sito Web [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com). Le sottoscrizioni di Azioni sono soggette all'accettazione da parte della Società. Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KIID in questione.

Le controllate e/o parti terze delegate del Gruppo di Società Janus Henderson con le quali gli investitori comunicano in merito a questo investimento possono registrare le telefonate e le altre comunicazioni a fini di formazione, di qualità e di monitoraggio, nonché in conformità agli obblighi normativi di conservazione dei dati.

Nessun operatore, venditore o altro soggetto è autorizzato a rilasciare alcuna informazione o dichiarazione diversa da quelle contenute nel presente Prospetto informativo e negli altri documenti cui si fa qui riferimento in relazione alla presente offerta e, ove rilasciate, tali informazioni o dichiarazioni non devono essere considerate come autorizzate dalla Società o dai suoi rappresentanti.

I potenziali acquirenti delle Azioni sono tenuti ad informarsi circa i requisiti legali, le normative inerenti al controllo valutario e alle imposte applicabili nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio, e dovranno altresì consultarsi con i propri consulenti finanziari, intermediari, legali o commercialisti in merito a qualsiasi questione inerente al contenuto del presente Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto informativo e i KIID potranno essere tradotti in altre lingue. Nel caso in cui si presentasse qualsiasi discrepanza o contraddizione in relazione al significato di qualunque parola o frase contenuta in una traduzione, prevarrà il testo in lingua inglese, salvo laddove (ed esclusivamente nel caso in cui) la legge di qualsiasi giurisdizione in cui sono vendute le Azioni preveda che, in caso di azione legale conseguente alla divulgazione del contenuto di un Prospetto informativo o KIID in una lingua diversa dall'inglese, la lingua del Prospetto informativo su cui tale azione ha fondamento debba prevalere, e ogni controversia circa i termini in esso contenuti sarà disciplinata da, ed interpretata in conformità con, la legge lussemburghese.

La Società non è stata registrata ai sensi della Legge Statunitense del 1940 che disciplina le Società di Investimento (Investment Company Act) e relative modifiche, né ai sensi di alcuna normativa analoga o simile emanata da altra giurisdizione, salvo quanto descritto nel presente Prospetto Informativo. Il Gestore degli investimenti non è registrato ai sensi della Legge del 1940 che disciplina i Gestori degli Investimenti (Investment Advisers Act) e relative modifiche. Inoltre, le

Azioni non sono state registrate ai sensi della Legge Statunitense del 1933 che disciplina i mercati finanziari (Securities Act) e relative modifiche, né ai sensi di alcuna disposizione legislativa analoga o similare emanata da altra giurisdizione, salvo quanto descritto nel presente Prospetto Informativo. Le Azioni non possono essere offerte in vendita né vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, nei loro territori o possedimenti o nelle aree soggette alla loro giurisdizione, o ai loro residenti, salvo che a seguito di un'esenzione dai requisiti di registrazione disponibile ai sensi delle leggi degli Stati Uniti d'America, di qualsivoglia statuto, regola o interpretazione applicabili. I potenziali sottoscrittori di Azioni potranno essere tenuti a dichiarare di non essere Soggetti statunitensi (secondo la definizione di cui nel seguito) e di non richiedere la sottoscrizione di Azioni per conto di qualsivoglia Soggetto statunitense. Fermo restando quanto sopra, la Società può organizzare l'emissione di Azioni nell'ambito di un collocamento privato a favore d'investitori che si trovino negli Stati Uniti o che siano Soggetti statunitensi, i quali, prima dell'acquisizione delle Azioni, presenteranno alla Società specifiche dichiarazioni, richieste in conformità alle leggi sui titoli in vigore negli Stati Uniti.

Per maggiori informazioni o dati relativi ai Comparti, visitare il sito Web [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com) contenente indicazioni e dettagli su come contattarci.

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O SOLLECITAZIONE DA PARTE DI ALCUN SOGGETTO IN ALCUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE RISULTINO ILLEGALI, OVVERO IN CUI L'OFFERENTE NON SIA ABILITATO IN TAL SENSO. IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O SOLLECITAZIONE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI A CUI SIA ILLECITO FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

## Il Consiglio di Amministrazione

### Presidente

**Kevin Adams**  
c/o 2 Rue de Bitbourg  
L-1273 Lussemburgo

Kevin Adams è un amministratore non esecutivo indipendente ed ex Direttore della divisione Fixed Income di Henderson Global Investors Limited.

### Membri

**Les Aitkenhead**  
c/o 2 Rue de Bitbourg  
L-1273 Lussemburgo

Les Aitkenhead è un amministratore non esecutivo indipendente, già Advisory Director di Gartmore Investment Management Limited e di Gartmore Investment Limited.

**James Bowers**  
Henderson Global Investors Limited  
201 Bishopsgate  
Londra EC2M 3AE  
Regno Unito

James Bowers è Co-responsabile della divisione Global Product and Strategy & Development di Henderson Global Investors Limited.

**Joanna Dentskevich**  
c/o 2 Rue de Bitbourg  
L-1273 Lussemburgo

Joanna Dentskevich è un amministratore non esecutivo indipendente.

**Jeremy Vickerstaff**  
Henderson Management S.A.  
2 Rue de Bitbourg  
L-1273 Lussemburgo

Jeremy Vickerstaff è Conducting Officer e General Manager di Henderson Management S.A.

**Steven de Vries**  
Henderson Global Investors B.V.  
Roemer Visscherstraat 43-45  
Amsterdam 1054 EW  
Paesi Bassi

Steven de Vries è Responsabile della Divisione Global Financial Institutions di Henderson Global Investors Limited.

**Jean-Claude Wolter**  
11B boulevard Joseph II  
L-1840 Lussemburgo  
Granducato di Lussemburgo

Jean-Claude Wolter è un amministratore non esecutivo indipendente e avvocato onorario nel Lussemburgo.

## La Società di gestione

### Gli Amministratori della Società di gestione

**Jeremy Vickerstaff**

Henderson Management S.A.  
2 Rue de Bitbourg  
L-1273 Lussemburgo

Jeremy Vickerstaff è Conducting Officer e General Manager di Henderson Management S.A.

Greg Jones è Consigliere delegato per la Distribuzione di Henderson Global Investors Limited.

**Greg Jones**

Henderson Global Investors Limited  
201 Bishopsgate  
Londra EC2M 3AE  
Regno Unito

Tony Sugrue è un amministratore non esecutivo di Henderson Management S.A.

**Tony Sugrue**

c/o 2 Rue de Bitbourg  
L-1273 Lussemburgo

## Gestione e amministrazione

<b>Sede legale</b>	<b>Janus Henderson Fund</b> 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo
<b>Società di gestione</b>	<b>Henderson Management S.A.</b> 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo
<b>Gestore degli investimenti</b>	<b>Henderson Global Investors Limited</b> 201 Bishopsgate Londra EC2M 3AE Regno Unito
<b>Agente domiciliatario e societario</b>	<b>Henderson Management S.A.</b> 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo
<b>Agente amministrativo</b>	<b>BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch</b> 60, avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
<b>Banca depositaria</b>	<b>BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch</b> 60, avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
<b>Agente per le registrazioni e per i trasferimenti</b>	<b>RBC Investor Services Bank S.A.</b> 14, Porte de France L-4360 Esch-sur-Alzette Granducato di Lussemburgo
<b>Responsabili del collocamento</b>	<b>Henderson Global Investors Limited</b> 201 Bishopsgate Londra EC2M 3AE Regno Unito  <b>Henderson Management S.A.</b> 2 Rue de Bitbourg L-1273 Lussemburgo
<b>Società di revisione</b>	<b>PricewaterhouseCoopers, Société cooperative</b> 2, rue Gerhard Mercator B.P. 1443 L-1014 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
<b>Consulenti legali in Lussemburgo</b>	<b>Linklaters LLP</b> 35 avenue John F. Kennedy PO Box 1107 L-1011 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo

## Glossario



<b>“Legge del 2010”</b>	Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 che disciplina gli organismi di investimento collettivo, come di volta in volta modificata.
<b>“Comparti alternativi”</b>	Uno o più Comparti elencati nella sezione “Comparti alternativi” dell'Appendice 1.
<b>“Modulo di adesione”</b>	Qualsiasi Modulo di adesione fornito dall'Agente per la Registrazione e i per Trasferimenti o dai Collocatori e che i sottoscrittori di Azioni sono tenuti a compilare.
<b>“Commissione di gestione annua” o “AMC” (Annual Management Charge)</b>	La Commissione di gestione annua pagabile alla Società di gestione, calcolata come descritto al sottoparagrafo “Commissione di gestione annua” della sezione “Oneri e spese”.
<b>“Statuto”</b>	Lo Statuto della Società e sue successive modifiche.
<b>“Società di revisione”</b>	PricewaterhouseCoopers, Société cooperative.
<b>“Giorno lavorativo”</b>	Un Giorno lavorativo per le banche in Lussemburgo, salvo diversamente specificato.
<b>“Agente amministrativo”</b>	BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch.
<b>“CET”</b>	Ora dell'Europa Centrale (Central European Time).
<b>“Azioni Cina di Classe A”</b>	Azioni di società con sede nella Cina continentale, negoziate sulle borse valori cinesi.
<b>“Approccio fondato sugli impegni (commitment approach)”</b>	L'approccio fondato sugli impegni (commitment approach) è un metodo utilizzato per stabilire l'esposizione complessiva al rischio del Fondo; in base a tale metodo, le posizioni in strumenti finanziari derivati dei comparti vengono convertite nel valore di mercato della posizione equivalente in una o più attività sottostanti dello strumento finanziario derivato in questione, consentendo gli accordi di compensazione e copertura previsti dagli orientamenti dell'ESMA 10-788..
<b>“Standard di scambio automatico di informazioni”</b>	Standard internazionale di scambio automatico d'informazioni su conti finanziari, sviluppato nel contesto dell'Organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico (“OCSE”).
<b>“Società”</b>	“Janus Henderson Fund”, società di investimento di tipo aperto a capitale variabile (société d'investissement à capital variable).
<b>“Europa continentale”</b>	Tutti i paesi europei eccetto il Regno Unito.
<b>“Fissato bollato”</b>	Fissato bollato o altro tipo di conferma di avvenuta contrattazione.
<b>“CSSF”</b>	Commission de Surveillance du Secteur Financier, l'organo normativo lussemburghese che disciplina il settore finanziario.
<b>“Chiusura delle contrattazioni”</b>	Ore 15.00 CET di qualsiasi Giorno lavorativo.
<b>“Banca depositaria”</b>	BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch.

<b>“Valuta di denominazione”</b>	La Valuta di denominazione di un Comparto o di una Classe di azioni.
<b>“Direttiva”</b>	La Direttiva CEE 2009/65 del 13 luglio 2009 in materia di coordinamento delle leggi, normative e disposizioni amministrative che disciplinano gli organismi di investimento collettivo in Valori mobiliari, e successive modifiche.
<b>“Amministratori”</b>	Il consiglio di amministrazione della Società, cui si fa riferimento nella sezione “Il Consiglio di Amministrazione”.
<b>“Collocatore/i”</b>	Un Responsabile del collocamento o un Sub-collocatore.
<b>“Comparto/i azionario/i”</b>	Uno o più Comparti elencati nella sezione “Comparti Azionari” dell'Appendice 1.
<b>“Investitore/i ammissibile/i”</b>	Un Investitore istituzionale che soddisfi altresì i criteri di idoneità stabiliti di volta in volta da un Responsabile del collocamento.
<b>“European Market Infrastructure Regulation” o “EMIR”</b>	Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni.
<b>“UE”</b>	L'Unione Europea.
<b>“Valore equo”</b>	Una stima del valore di mercato di una attività (o passività) per la quale non è possibile determinare un prezzo di mercato, in quanto non vi è un mercato di negoziazione aperto alle contrattazioni in un determinato giorno per tale attività (o passività).
<b>“Forward Pricing”</b>	Il prezzo calcolato nel Momento di valutazione successivo alla Chiusura delle contrattazioni.
<b>“Comparto”</b>	Uno dei compartimenti di Janus Henderson Fund, ciascuno un portafoglio di attività specifico, investito conformemente a un particolare obiettivo d'investimento.
<b>“Gruppo di Società”</b>	Società appartenenti allo stesso gruppo di aziende, che devono redigere bilanci consolidati in conformità con la Direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati, e ai sensi di principi contabili internazionali riconosciuti.
<b>“Classe di azioni oggetto di Copertura” o “Classi di Azioni oggetto di copertura”</b>	Le Classi di Azioni alle quali viene applicata una strategia di copertura valutaria. Una Classe di azioni oggetto di Copertura è una Classe di azioni per cui una porzione considerevole delle attività del Comparto attribuibili a tale Classe di azioni sarà coperta nella valuta di tale Classe di azioni.
<b>“HKSCC”</b>	Hong Kong Securities Clearing Company Limited.
<b>“Investitore/i non ammissibile/i”</b>	(a) In relazione alle Classi di Azioni E, G, I, P e Z, gli investitori o Azionisti che non sono Investitori Istituzionali e (b) in relazione a tutte le Azioni, i Soggetti statunitensi.
<b>“Commissione di vendita iniziale”</b>	Come definito nel sottoparagrafo “Commissione di vendita iniziale” della sezione “Oneri e spese”.
<b>“Investitore istituzionale”</b>	Investitore o Azionista che presenta i requisiti di un Investitore istituzionale ai sensi della Legge del 2010, per quanto riguarda gli investimenti in Azioni delle Classi E, G, I, P e Z.

<b>“Investment Grade”</b>	Obbligazioni o titoli a tasso fisso che al momento dell'acquisto abbiano ricevuto da Standard & Poor's (“S&P”) un rating BBB- (o equivalente) o un rating migliore da parte di almeno un'agenzia di rating o che, a giudizio della Società, siano di qualità paragonabile.
<b>“Gestore degli investimenti”</b>	Henderson Global Investors Limited.
<b>“KIID”</b>	Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori.
<b>“Società di gestione”</b>	Henderson Management S.A.
<b>“Stato membro”</b>	Uno Stato membro dell'Unione Europea.
<b>“Strumenti del mercato monetario”</b>	Gli strumenti regolarmente negoziati sui mercati monetari, che siano liquidi e il cui valore possa essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
<b>“Valore patrimoniale netto per Azione”</b>	In relazione a ciascuna Classe di azioni di qualunque Comparto, il valore per Azione determinato in conformità con le disposizioni stabilite nella Sezione A dell'Appendice 4, “Calcolo del Valore patrimoniale netto”.
<b>“Titolo negoziato fuori borsa” o “OTC”</b>	Un titolo negoziato in contesti diversi da borse ufficiali.
<b>“Altro Mercato regolamentato”</b>	Indica un Mercato regolamentato che, tra gli altri criteri, opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico.
<b>“Altro Stato”</b>	Qualunque stato europeo che non sia uno Stato membro, né uno stato appartenente all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e qualunque altro paese europeo (ad esclusione della Federazione Russa), del Nord America, dell'America del Sud, dell'Africa, dell'Asia, dell'Australia e dell'Oceania.
<b>“Commissione di performance”</b>	Commissione pagabile da un Comparto in aggiunta alla Commissione di gestione annua, secondo quanto disposto nell'Appendice 6 del presente Prospetto informativo (ove applicabile).
<b>“Periodo di performance”</b>	Per ciascun Comparto alternativo, corrisponde a tre mesi solari ossia la fine di marzo, di giugno, di settembre e di dicembre, salvo diversamente specificato nell'Appendice 1.
<b>“Responsabili del collocamento”</b>	Henderson Management S.A. o Henderson Global Investors Limited.
<b>“Agente per le registrazioni e i per trasferimenti”</b>	RBC Investor Services Bank S.A.
<b>“Mercato regolamentato”</b>	Un Mercato regolamentato secondo quanto definito dalla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, datata 15 maggio 2014, sui mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche.
<b>“Politica di remunerazione”</b>	Come definito nel sottoparagrafo “La Società di gestione” dell'Appendice 5.

<b>“RMB” o “Renminbi”</b>	La valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, denominazione utilizzata per indicare la valuta cinese negoziata nei mercati onshore e offshore. Tutti i riferimenti alla valuta cinese (ivi inclusi ciascuno dei termini “Renminbi”, “RMB”, “CNY” o “CNH”) utilizzati nel presente Prospetto informativo o in qualsiasi documento relativo agli investimenti nei Comparti vanno interpretati esclusivamente come riferimenti alla valuta Renminbi (CNH) dei mercati offshore.
<b>“Agente di prestito titoli”</b>	BNP Paribas Securities Services, London Branch,
<b>“Commissione di servizio”</b>	Come definito nel sottoparagrafo “Commissione di servizio delle Classi di Azioni” della sezione “Oneri e spese”.
<b>“Giorno di regolamento”</b>	Fino al terzo (3°) Giorno lavorativo dopo la Chiusura delle contrattazioni in relazione all'acquisto o al rimborso di Azioni. Laddove nel corso del ciclo di regolamento vi fosse una festività nel paese della valuta di pagamento, il giorno di regolamento sarà fino al terzo (3°) Giorno lavorativo bancario di quel paese dopo la relativa Chiusura delle contrattazioni.
<b>“SFTR”</b>	Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo.
<b>“Shanghai Stock Connect”</b>	Lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamenti per la negoziazione e il regolamento dei titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing (“HKEx”), Shanghai Stock Exchange (“SSE”) e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (“ChinaClear”) al fine di consentire il reciproco accesso ai mercati tra la RPC e Hong Kong.
<b>“Classe di azioni”</b>	Una Classe di azioni in un Comparto.
<b>“Azioni”</b>	Azioni della Società in relazione a qualsivoglia Comparto, di volta in volta emesse e in circolazione.
<b>“Azionista”</b>	Qualsiasi soggetto iscritto nel registro delle azioni della Società in qualità di detentore delle Azioni, ovvero qualsiasi potenziale detentore di Azioni.
<b>“Shenzhen Stock Connect”</b>	Lo Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma interconnesso di trading e clearing di titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing (“HKEx”), da Shenzhen Stock Exchange (“SZSE”) e da China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (“ChinaClear”) allo scopo di consentire, agli operatori della RPC e di Hong Kong, l'accesso ai reciproci mercati azionari.
<b>“Programmi Stock Connect”</b>	Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect.  I Programmi Stock Connect si articolano in una connessione per il trading verso nord (“Northbound Link”), tramite cui un Comparto può acquistare e detenere Azioni Cina di Classe A, e in una connessione per il trading verso sud (“Southbound Link”), tramite cui gli investitori della Cina continentale possono acquistare e detenere azioni quotate su Hong Kong Exchanges and Clearing (“HKEx”). La Società negozierà tramite il collegamento

	Northbound.
<b>“Sub-collocatore/i”</b>	Altre società Janus Henderson, altri intermediari e altre istituzioni competenti con cui un Responsabile del collocamento abbia sottoscritto un accordo per il collocamento delle Azioni.
<b>“Valori mobiliari”</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Azioni e altri titoli equivalenti alle azioni;</li><li>- Obbligazioni e altri titoli di debito; e</li><li>- Qualsiasi altro titolo negoziabile che preveda il diritto di acquisire tali Valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, ad esclusione delle tecniche e degli strumenti cui si fa riferimento nella sezione “Strumenti e tecniche speciali di investimento e Copertura del rischio” nell’Appendice 2.</li></ul>
<b>“OIC”</b>	Organismo di investimento collettivo.
<b>“OICVM”</b>	Un organismo di investimento collettivo in Valori mobiliari ai sensi di quanto disposto nella Direttiva.
<b>“Soggetto statunitense”</b>	Qualsiasi residente negli Stati Uniti o altro soggetto specificato nella regola 902 del Regolamento ai sensi della Legge Statunitense sui titoli del 1933, e successive modifiche, o soggetti che non rientrano nella definizione di “Soggetto non statunitense”, come utilizzata nella Regola 4.7 della Commodity Futures Trading Commission.
<b>“Momento di valutazione”</b>	In un Giorno lavorativo, indica l’ora in cui viene calcolato il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto.
<b>“Value at Risk (VaR)”</b>	Il VaR misura le potenziali perdite del Comparto dovute al rischio di mercato. Nello specifico, il VaR misura la potenziale perdita, con un certo livello di confidenza (probabilità), nell’arco di un periodo di tempo specifico e in condizioni di mercato normali.
<b>“€”</b>	L’euro. Il simbolo “€” denota inoltre la Classe di azioni Euro o EUR.
<b>“¥”russia</b>	Lo yen giapponese. Il simbolo “¥” denota inoltre la Classe di azioni in Yen.
<b>“£”</b>	La sterlina. Il simbolo “£” denota inoltre la Classe di azioni in Sterline o GBP.
<b>“\$”</b>	Il dollaro statunitense. Il simbolo “\$” denota inoltre la Classe di azioni in USD.
<b>“S\$”</b>	Il dollaro di Singapore. Il simbolo “S\$” denota inoltre la Classe di azioni in S\$.
<b>“CHF”</b> <b>“BRL”</b>	Il franco svizzero; “CHF” denota inoltre la Classe di azioni in CHF. Il real brasiliano, “BRL”, denota inoltre la Classe di azioni in BRL.

## Introduzione

### Struttura

Janus Henderson Fund è una società d'investimento costituita ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo sotto forma di société anonyme, strutturata come société d'investissement à capital variable (SICAV) con diversi Comparti (vale a dire, un "fondo a comparti multipli") classificata come OICVM. La Società ha nominato Henderson Management S.A. quale propria Società di gestione. In qualità di fondo a comparti multipli, la Società offre agli Azionisti l'accesso a un gamma di Comparti distinti. La Società mira a istituire diversi Comparti che investono in una gamma diversificata di azioni, derivati, obbligazioni e Strumenti del mercato monetario in tutti i principali mercati del mondo, conformemente ai rispettivi obiettivi di investimento specifici. Ferme restando le disposizioni riportate nel sottoparagrafo "Prevenzione delle negoziazioni a breve termine" della sezione "Modalità di sottoscrizione, conversione, trasferimento e rimborso delle Azioni", e subordinatamente a eventuali sospensioni del calcolo del valore patrimoniale netto, gli Azionisti hanno la possibilità di spostare le posizioni tra i Comparti al fine di riallineare i loro portafogli d'investimento in base alle mutevoli condizioni del mercato.

### Classi di Azioni

Per soddisfare le esigenze specifiche degli Azionisti, gli Amministratori possono creare in seno a ciascun Comparto diverse Classi di Azioni (incluse le Classi di Azioni oggetto di copertura), il cui patrimonio sarà di norma investito ai sensi degli obiettivi di investimento del Comparto in questione. Ciascuna Classe di azione può presentare caratteristiche distintive, quali, a titolo meramente esemplificativo, l'ammissibilità degli investitori, la struttura delle commissioni, la Valuta di denominazione e la politica di copertura. Le caratteristiche specifiche di ciascuna Classe di azioni sono descritte alla sezione "Classi di Azioni" dell'Appendice 1.

Al lancio di una nuova Classe di azioni in seno a un Comparto, il prezzo per azione della nuova Classe di azioni corrisponderà al prezzo per azione di una Classe di azioni già esistente del medesimo Comparto, a discrezione degli Amministratori.

### Nuovi Comparti o Classi di Azioni

Gli Amministratori hanno la facoltà di decidere di istituire nuovi Comparti ovvero di emettere nuove Classi di Azioni. Il presente Prospetto informativo verrà integrato a tempo debito al fine di riflettere tali nuovi Comparti o Classi di Azioni.

### Forma delle Azioni

Tutte le Classi di Azioni vengono emesse esclusivamente in forma nominativa e la titolarità delle Azioni sarà rispecchiata nel registro delle azioni della Società.

### Prezzo di acquisto e Proventi dei rimborsi

Il prezzo di acquisto netto o il prezzo di rimborso netto per tutte le Classi di Azioni di ciascun Comparto sarà pari al Valore patrimoniale netto per Azione al Momento di valutazione applicabile, aggiustato per la Commissione di vendita iniziale specificata nell'Appendice 1 e per la rettifica di diluizione ovvero per l'onere di diluizione, ove applicabile. I prezzi sono calcolati in ciascun Momento di valutazione applicabile. I dettagli inerenti le Commissioni di Vendita Iniziali applicabili sono illustrati nell'Appendice 1. Le informazioni sulle commissioni di rimborso sono riportate nella sezione "Classi di Azioni".

### Forward pricing

La Società adotta una politica di Forward pricing; in altre parole, il prezzo a cui vengono acquistate o vendute le Azioni corrisponde al prezzo calcolato nel Momento di valutazione successivo alla Chiusura delle contrattazioni.

### Acquisto di Azioni

Henderson Management S.A. è un Responsabile del collocamento. La Società ha inoltre nominato Henderson Global Investors Limited quale Responsabile del collocamento. Un Responsabile del collocamento ha la facoltà di negoziare diversi contratti di collocamento con Sub-collocatori.

Le richieste di acquisto di Azioni di qualsiasi Comparto effettuate tramite un Collocatore devono da questi essere inviate all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. La procedura di richiesta è illustrata nella successiva sezione "Modalità di sottoscrizione, conversione, trasferimento e rimborso delle Azioni".

### **Chiusura delle contrattazioni**

La Chiusura delle contrattazioni per quanto riguarda sottoscrizioni, rimborsi e conversioni è fissata alle ore 15.00 CET di qualunque Giorno lavorativo. Tutte le operazioni concluse prima della Chiusura delle contrattazioni saranno eseguite sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione prevalente nel Momento di valutazione applicabile.

### **Rettifica per diluizione**

Anche conosciuta come tecnica dello swing pricing. Laddove gli Amministratori lo ritengano nel migliore interesse degli Azionisti, alla luce delle condizioni di mercato prevalenti e del livello di talune sottoscrizioni o taluni rimborsi di Azioni richiesti dagli Azionisti in rapporto alle dimensioni di un dato Comparto in un determinato Giorno lavorativo (la cui soglia viene stabilita dagli Amministratori), il Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto al quale talune sottoscrizioni o taluni rimborsi di Azioni sono regolati potrà riflettere una rettifica - nella misura stabilita dagli Amministratori a loro discrezione - allo scopo di riflettere una somma che possa rappresentare la percentuale stimata di costi e spese eventualmente sostenuti dal Comparto pertinente in tali condizioni.

Quando si effettua una rettifica di diluizione, il Valore patrimoniale netto per Azione aumenterà in presenza di afflussi netti nel Comparto e diminuirà in presenza di deflussi netti dal Comparto. Poiché la rettifica per diluizione dipenderà dalle operazioni nette complessive effettuate in qualsiasi dato giorno, non è possibile prevedere con precisione se verrà applicata in qualsiasi momento futuro e, di conseguenza, con quale frequenza sarà necessario applicarla.

Gli Amministratori possono altresì apportare una rettifica di diluizione discrezionale anche nel caso in cui la soglia non sia stata raggiunta se, a loro parere, una tale decisione sarebbe nell'interesse degli Azionisti esistenti. A titolo di chiarimento, la rettifica per diluizione non sarà considerata nel prezzo dell'Azione in sede di calcolo della Commissione di performance nel caso dei Comparti che prevedono tale commissione.

La rettifica di diluizione, basata sui normali costi di negoziazione e di altro tipo (ivi inclusi gli spread di negoziazione) per le attività specifiche in cui un Comparto investe, può variare a seconda delle condizioni di mercato e di norma non supererà il 2% del valore patrimoniale netto del Comparto in questione. Tuttavia, in circostanze eccezionali, gli Amministratori possono decidere di incrementare tale limite della rettifica, al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti.

### **Onere di diluizione**

Ove gli Amministratori lo ritengano nel migliore interesse della Società, alla luce delle condizioni di mercato prevalenti e del livello delle sottoscrizioni e dei rimborsi di Azioni richiesti dagli Azionisti in rapporto alle dimensioni di un Comparto in un qualsiasi Giorno(i) Lavorativo(i), sarà possibile applicare un onere (non pagabile a valere sul patrimonio del Comparto) sul valore a cui vengono eseguiti talune sottoscrizioni o rimborsi di Azioni, al fine di coprire la stima percentuale dei costi e delle spese che saranno sostenuti dal Comparto in relazione rispettivamente a tali sottoscrizioni o rimborsi.

L'onere di diluizione, basato sui normali costi di negoziazione e di altro tipo (ivi inclusi gli spread di negoziazione) per le attività specifiche in cui un Comparto investe, può variare a seconda delle condizioni di mercato e di norma non supererà il 2% del valore patrimoniale netto del Comparto in questione. Tuttavia, in circostanze eccezionali, gli Amministratori possono decidere d'incrementare tale limite dell'onere, al fine di proteggere gli interessi degli Azionisti.

In qualsiasi giorno in cui venga applicata una rettifica per diluizione secondo le modalità sopra descritte, non verrà applicato alcun onere di diluizione.

### **Regolamento**

La procedura di regolamento delle richieste è illustrata nel sottoparagrafo "Regolamento" della successiva sezione "Modalità di sottoscrizione, conversione, trasferimento e rimborso delle Azioni".

### **Valuta di acquisto**

Ove previsto nel Modulo di adesione, il pagamento delle Azioni può pervenire in valute diverse dalla Valuta di denominazione del Comparto o della Classe di azioni in questione, secondo quanto stabilito da un Responsabile del collocamento a sua discrezione.

### **Assemblea generale annuale**

L'Assemblea generale annuale degli Azionisti si terrà presso la Sede legale della Società nel Lussemburgo o in qualsiasi altro luogo nella città di Lussemburgo che gli Amministratori potranno decidere e indicare nell'avviso di convocazione entro sei mesi dal termine dell'esercizio contabile della Società. L'avviso agli Azionisti verrà dato conformemente alla Legge del Granducato di Lussemburgo del 10 agosto 1915 (e successive modifiche). La comunicazione indicherà il luogo e l'ora dell'assemblea, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno, il quorum e i requisiti per la votazione conformemente allo Statuto della Società.

Conformemente alle condizioni previste dalle leggi e dalle normative vigenti in Lussemburgo, l'avviso di convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti può prevedere che i requisiti di quorum e maggioranza siano determinati in base alle Azioni emesse e in circolazione a una determinata data e ora precedenti l'assemblea generale stessa (la "Data di registrazione"), mentre il diritto di un Azionista di partecipare a un'assemblea generale degli Azionisti e di esercitare i diritti di voto afferenti le Azioni in suo possesso sarà stabilito facendo riferimento alle Azioni detenute dallo stesso alla Data di registrazione.

### **Relazione e Contabilità**

L'esercizio contabile della Società si concluderà l'ultimo giorno di settembre. Il bilancio consolidato della Società sarà espresso in euro. I bilanci dei singoli Comparti saranno espressi nella Valuta di denominazione del Comparto di riferimento. La relazione annuale che contiene il bilancio certificato della Società e di ciascuno dei Comparti rispetto al periodo finanziario precedente verrà preparata entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio contabile della Società. La relazione annuale sarà disponibile presso la Sede legale della Società, presso gli uffici dei rappresentanti e collocatori e sul sito Web [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com). Una relazione semestrale non certificata sarà disponibile agli Azionisti entro due mesi dalla fine del semestre in oggetto presso la Sede legale della Società, presso gli uffici dei rappresentanti e collocatori e sul sito Web [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com).

### **Diritti degli Azionisti**

La Società fa presente agli investitori che qualsiasi investitore sarà in grado di far valere appieno i propri diritti direttamente nei confronti della Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti) esclusivamente a condizione che lo stesso sia iscritto, a proprio nome, nel registro degli azionisti. Qualora un investitore investa nella Società tramite un intermediario che vi investe in nome proprio ma per conto dell'investitore, è possibile che



quest'ultimo non sia in grado di far valere taluni diritti degli azionisti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di richiedere consulenza in merito ai propri diritti.

## Obiettivi e politiche di investimento

### Obiettivi e politiche di investimento specifici

L'obiettivo della Società è offrire una gamma di Comparti che investono in una selezione di azioni, derivati, obbligazioni e Strumenti del mercato monetario. La politica e gli obiettivi di investimento di ciascun Comparto sono illustrati nell'Appendice 1.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione, modificare gli obiettivi di investimento purché qualsiasi modifica rilevante apportata a tali obiettivi venga comunicata agli Azionisti almeno un mese prima della sua implementazione, in modo da consentire agli Azionisti di richiedere, durante tale periodo, il rimborso o la conversione delle loro Azioni, senza alcun costo iniziale. Il presente Prospetto informativo sarà inoltre aggiornato di conseguenza.

### Considerazioni di carattere generale sugli investimenti

Il perseguimento degli obiettivi e delle politiche di investimento di ciascun Comparto deve avvenire nel rispetto dei limiti e delle restrizioni contenute nelle "Linee guida e Limitazioni di investimento" di cui all'Appendice 2. Ciascun Comparto può adottare varie strategie di portafoglio. Tali strategie possono prevedere l'utilizzo di opzioni su titoli, contratti per differenza, credit default swap, indici e strumenti finanziari, nonché di contratti future finanziari. Il valore patrimoniale di un Comparto può altresì essere protetto e migliorato tramite il ricorso a strategie di copertura coerenti con l'obiettivo del Comparto, utilizzando opzioni su valute, contratti a termine e contratti future, come indicato nella sezione "Tecniche e strumenti speciali di investimento e Copertura del rischio" dell'Appendice 2. Inoltre, ciascun Comparto Azionario potrà, a titolo accessorio, detenere disponibilità liquide sotto forma di depositi in contanti o Strumenti del mercato monetario a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si richiama l'attenzione degli Azionisti sui seguenti fattori: tutti gli investimenti comportano dei rischi e non può esservi alcuna garanzia contro le perdite risultanti da eventuali investimenti in un Comparto, né può sussistere alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento di un Comparto. Il Gestore degli investimenti non fornisce garanzie sull'andamento o i risultati futuri della Società e dei suoi Comparti.

In relazione ai Comparti che adottano un approccio di investimento sostenibile, l'obiettivo e le politiche di investimento del Comparto in questione devono essere letti congiuntamente alla sezione "Politiche generali applicabili ai Comparti che seguono un approccio di investimento sostenibile" nell'Appendice 1.

### Autonomia legale dei Comparti – Separazione delle attività e delle passività

Ogni Comparto viene considerato come un'entità separata e indipendente. Gli Azionisti di un Comparto hanno diritto solamente al capitale e ai rendimenti del Comparto in cui investono. Ciascun Comparto è responsabile del livello appropriato di passività a esso attribuibili e gli impegni sottoscritti a nome di un Comparto sono coperti esclusivamente dalle attività a esso pertinenti. La Società nel suo complesso non sarà responsabile nei confronti di terzi. Per ogni Comparto verranno mantenuti conti e scritture contabili separati.

## Classi di Azioni

Le Azioni sono prive di valore nominale, liberamente trasferibili e, nell'ambito di ciascuna Classe di azioni, hanno il diritto di partecipare in pari misura agli utili e ai proventi di una liquidazione relativi al Comparto cui sono attribuibili. Tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa.

Tutti i Comparti possono emettere Azioni delle Classi B, E, F, G, H, I, P, R, S e Z. Le differenze tra le Classi di Azioni riguardano in modo particolare l'investimento minimo, la Valuta di denominazione, la politica in materia di dividendi, la tipologia di investitore idoneo a investire, la strategia di copertura e la struttura commissionale applicabile a ciascuna di esse.

Classi di Azioni denominate in valuta e oggetto di Copertura potranno essere rese disponibili in qualsiasi Comparto e in qualsiasi valuta, a discrezione degli Amministratori.

Un elenco aggiornato dei Comparti e delle valute in cui sono disponibili le diverse Classi di Azioni (ivi inclusi i dettagli in merito alle rispettive politiche in materia di copertura e di dividendi) può essere ottenuto presso la Sede legale della Società o presso i diversi uffici vendita locali.

Anche laddove la Società sia registrata per la distribuzione al pubblico, talune Classi di Azioni potrebbero non essere offerte in sottoscrizione dai Sub-collocatori designati da un Responsabile del collocamento. In questi casi, gli investitori possono rivolgersi all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti in Lussemburgo al fine di sottoscrivere la relativa Classe di azioni.

A causa dell'elevato costo di apertura e mantenimento delle Classi di Azioni, le classi che dovessero scendere al di sotto di un livello patrimoniale minimo potranno essere chiuse o incorporate in altre Classi di Azioni del medesimo Comparto o di un altro Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo "Chiusura e Fusione di Classi di Azioni" dell'Appendice 5.

### **Classi di Azioni B, F, H, R e S**

Le Classi di Azioni B, F, H, R e S sono soggette a una Commissione di vendita iniziale, i cui dettagli sono riportati nell'Appendice 1.

Per quanto riguarda le Classi di Azioni B, oltre alla Commissione di vendita iniziale, i Sub-collocatori nominati da un Responsabile del collocamento avranno diritto a ricevere una Commissione di servizio pagata dalla Società a valere sulle attività della Classe di azioni in questione, a titolo di compenso per i servizi forniti e per le spese sostenute dai Sub-collocatori nel promuovere la vendita delle Classi di Azioni B per conto della Società, ivi compresa l'assistenza agli investitori nella gestione degli ordini di sottoscrizione, di rimborso o di conversione delle Azioni, nel fornire e interpretare informazioni aggiornate in merito alla Società, ai suoi portafogli di investimento e alle sue performance, nel fornire informazioni generali circa gli sviluppi economici e finanziari e le tendenze che potrebbero influire sugli investimenti dell'Azionista, oltre ad altre informazioni o assistenza eventualmente richieste. La Commissione di servizio che i Sub-collocatori hanno diritto a percepire sarà pari allo 0,5% annuo del Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni B.

La Commissione di servizio non si applica alle Classi di Azioni F, H, R e S.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i sottoscrittori delle Classi di Azioni B, F, H, R e S non sono soggetti ad alcuna commissione di rimborso

Possono essere applicate Altre commissioni e spese, come riportato in dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

L'importo minimo della sottoscrizione iniziale cui è soggetto un Azionista, l'importo minimo degli investimenti successivi e la partecipazione minima per le Classi di Azioni B, F, H, R e S sono specificati nella tabella seguente, fermo restando che la Società ha diritto ad accettare, a propria discrezione, importi inferiori.

Classe di azioni	Valuta di denominazione	Sottoscrizione minima iniziale e partecipazione minima <sup>1</sup>	Importo minimo degli investimenti successivi
B€, R€ e S€	€	€2.500	€500
H€	€	€7.500	€2.500
F€	€	€250.000	€25.000
B\$, R\$ e S\$	\$	\$2.500	\$500
H\$	\$	\$7.500	\$2.500
F\$	\$	\$250.000	\$25.000
B£, R£ e S£	£	£2.000	£500
H£	£	£7.500	£2.000
F£	£	£250.000	£25.000
BS\$, RS\$ e SS\$	S\$	S\$2.500	S\$500
HS\$	S\$	S\$7.500	S\$2.500
B¥, R¥ e S¥	¥	¥350.000	¥70.000
H¥	¥	¥955.000	¥350.000
BCHF, RCHF e SCHF	CHF	CHF2.500	CHF500
HCHF	CHF	CHF7.500	CHF2.500

Se le Classi di Azioni R, B o S vengono emesse in valute diverse da quelle specificatamente menzionate nella tabella precedente, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale, l'importo della partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi saranno pari, rispettivamente, agli importi nella valuta in questione equivalenti a €2.500, €2.500 e €500.

Se le Classi di Azioni F vengono emesse in valute diverse da quelle specificatamente menzionate nella tabella precedente, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale, l'importo della partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi saranno pari, rispettivamente, agli importi nella valuta in questione equivalenti a € 250.000, € 250.000 e € 25.000.

Se le Classi di Azioni H vengono emesse in valute diverse da quelle specificatamente menzionate nella tabella precedente, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale, l'importo della partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi saranno pari, rispettivamente, agli importi nella valuta in questione equivalenti a €7.500, €7.500 e €2.500.

Le Classi di Azioni H sono disponibili in taluni paesi, tramite collocatori specifici che, in virtù dei propri requisiti normativi o sulla base di accordi individuali di commissione con i clienti, non tengono traccia di commissioni, rebates o retrocessioni. La Classe di azioni può essere disponibile in altre circostanze e giurisdizioni a discrezione degli Amministratori. L'elenco completo delle giurisdizioni è disponibile presso la Sede legale della Società.

### Classi di Azioni E, G, I e Z

Le Classi di Azioni E, G, I e Z sono offerte agli Investitori Istituzionali in talune circostanze limitate a discrezione di un Responsabile del collocamento e con il consenso degli Amministratori.

<sup>1</sup>Per gli investitori che detengano Azioni di Classe H di un Comparto prima del 18 marzo 2016, continueranno a valere l'importo di partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi pari a €2.500 e €500 (o importi equivalenti nelle relative valute).

Gli Amministratori possono stabilire che, quando il patrimonio netto totale delle Classi di Azioni E disponibili in un Comparto raggiunga o superi un determinato importo, le Classi di Azioni E di quel Comparto potranno essere chiuse alle sottoscrizioni. Le informazioni relative all'importo così stabilito dagli Amministratori e all'eventuale chiusura di una Classe di Azioni E alle sottoscrizioni sono disponibili presso la Sede legale della Società.

Le Classi di Azioni G sono offerte agli investitori che detengono un investimento totale minimo nei Comparti della Società pari a €1.000.000.000 (o importo equivalente in un'altra valuta) al momento dell'investimento iniziale e che hanno stipulato specifici accordi di distribuzione con i Responsabili del Collocamento. Questo importo minimo può essere ridotto a discrezione degli Amministratori.

Le Classi di Azioni E, G, I e Z verranno offerte al Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto interessato. La Commissione di vendita iniziale non si applica ai sottoscrittori delle Classi di Azioni E, G, I e Z, ad eccezione delle Classi di Azioni E, G e I dei Comparti alternativi. Vedere i dettagli all'Appendice 1.

La Commissione di servizio non si applica alle Classi di Azioni E, G, I e Z.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i sottoscrittori delle Classi di Azioni E, G, I e Z non sono soggetti ad alcuna commissione di rimborso.

Possono essere applicate Altre commissioni e spese, come riportato in dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

L'importo minimo della sottoscrizione iniziale cui è soggetto un Azionista, l'importo minimo degli investimenti successivi e la partecipazione minima per le Classi di Azioni E, G, I e Z di un Comparto sono specificati nella tabella seguente, fermo restando che la Società ha la facoltà di accettare, a propria discrezione, importi inferiori.

Classe di Azioni	Valuta di denominazione	Sottoscrizione minima iniziale e partecipazione minima	Importo minimo degli investimenti successivi
G£	£	£50.000.000	£50.000.000
I£	£	£1.000.000	£50.000
E£, I£ e Z£	£	£25.000.000	£50.000
G€	€	€ 50.000.000	€ 50.000.000
I€	€	€1.000.000	€50.000
E€, I€ e Z€	€	€ 25.000.000	€ 50.000
G\$	\$	\$50.000.000	\$50.000.000
I\$	\$	\$1.000.000	\$50.000
E\$ e Z\$	\$	\$25.000.000	\$50.000
G\$S	S\$	S\$80.000.000	S\$80.000.000
I\$S	S\$	S\$1.500.000	S\$80.000
ES\$ ZS\$	S\$	S\$40.000.000	S\$80.000
G¥	¥	¥6.500.000.000	¥6.500.000.000
I¥	¥	¥110.000.000	¥7.000.000
E¥ e Z¥	¥	¥3.500.000.000	¥7.000.000
GCHF	CHF	CHF50.000.000	CHF50.000.000
ICHF	CHF	CHF1.000.000	CHF50.000
ECHF e ZCHF	CHF	CHF25.000.000	CHF50.000

Se le Classi di Azioni G vengono emesse in valute diverse da quelle specificatamente menzionate nella tabella precedente, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale, l'importo della partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi saranno pari all'importo nella valuta in questione equivalente a €50.000.000. Se le Classi di Azioni E, I e Z vengono

emesse in valute diverse da quelle specificatamente menzionate nella tabella precedente, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale, l'importo della partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi saranno pari, rispettivamente, agli importi nella valuta in questione equivalenti a €25.000.000, €25.000.000 e €50.000. Se le Classi di Azioni I vengono emesse in valute diverse da quelle specificatamente menzionate nella tabella precedente, l'importo minimo della sottoscrizione iniziale, l'importo della partecipazione minima e l'importo minimo degli investimenti successivi saranno pari, rispettivamente, agli importi nella valuta in questione equivalenti a €1.000.000, €1.000.000 e €50.000.

### **Classe di Azioni P**

Le Classi di Azioni P sono offerte agli Investitori Istituzionali in determinate circostanze limitate e solo a discrezione degli Amministratori. Non saranno applicate commissioni di servizio o di rimborso. Le Classi di Azioni P verranno offerte al Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto interessato.

Possono essere applicate Altre commissioni e spese, come riportato in dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

L'importo minimo della sottoscrizione iniziale cui è soggetto un Azionista, l'importo minimo degli investimenti successivi e la partecipazione minima per le Classi di Azioni P di un Comparto sono specificati nella tabella seguente, fermo restando che la Società ha la facoltà di accettare, a propria discrezione, importi inferiori.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di denominazione</b>	<b>Sottoscrizione minima iniziale e partecipazione minima</b>	<b>Importo minimo degli investimenti successivi</b>
P\$	\$	\$50.000.000	\$50.000.000
P€	€	£50.000.000	£50.000.000

### **Classi di Azioni oggetto di copertura**

I Comparti possono offrire Classi di Azioni oggetto di copertura, che provvedono alla copertura dell'esposizione valutaria al fine di mitigare il rischio valutario tra la valuta di base del Comparto e la valuta della Classe di azioni oggetto di Copertura, ad eccezione delle Classi di azioni oggetto di copertura in BRL (cfr. sotto). Le Classi di Azioni oggetto di copertura sono indicate dalla presenza della definizione "oggetto di Copertura" o della lettera "H" tra parentesi dopo il nome della Classe di azione nella documentazione di Janus Henderson. Le altre caratteristiche delle Classi di Azioni oggetto di copertura (ad esempio, l'importo di investimento minimo, la commissione di gestione, ecc.) restano identiche a quelle della Classe di azioni nella Valuta base, ma il loro costo potrebbe essere superiore a causa del costo della copertura valutaria.

Il valore da sottoporre a copertura sarà composto sia dal capitale sia dal reddito e il Gestore degli investimenti intende coprire tra il 95% e il 105% del valore della Classe di azioni oggetto di Copertura. Sono state previste apposite procedure di monitoraggio delle posizioni di copertura, al fine di garantire che le posizioni sottocoperte siano in qualsiasi momento comprese nel 95% della porzione del Valore patrimoniale netto della Classe di azioni oggetto di Copertura che dev'essere coperta dal rischio valutario, e che le posizioni sovracoperte non superino il 105% del Valore patrimoniale netto della Classe di azioni oggetto di Copertura. Verranno apportati aggiustamenti alle coperture volti al rispetto di questo intervallo target solo quando la rettifica necessaria sia considerevole. Di per sé, le Classi di Azioni oggetto di copertura non offriranno una copertura completa da tutte le oscillazioni valutarie. In tali casi, gli Azionisti della classe in questione possono essere esposti alle oscillazioni del Valore patrimoniale netto per Azione, che rispecchiano i guadagni/le perdite e i costi relativi agli strumenti finanziari pertinenti e questa strategia può limitare in modo considerevole la capacità dei titolari della classe in questione di beneficiare se la valuta

della Classe di azioni oggetto di Copertura perde valore rispetto alla valuta di base del Comparto e/o alla valuta in cui sono denominate le attività del Comparto.

Le Classi di Azioni BRL oggetto di copertura sono disponibili solo a discrezione degli Amministratori. Le Classi di Azioni BRL oggetto di copertura mirano a fornire agli investitori un'esposizione valutaria nei confronti di BRL senza utilizzare una Classe di Azioni oggetto di copertura denominata in BRL (ossia a causa di restrizioni di negoziazione valutarie sul BRL). La valuta di una Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL sarà la valuta di base del Comparto di riferimento. L'esposizione valutaria al BRL sarà ricercata convertendo le attività della Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL dal valore della valuta di base di riferimento in BRL, utilizzando strumenti finanziari derivati (ivi compresi i contratti a termine in valuta non-deliverable).

Il Valore Patrimoniale Netto di tali Classi di Azioni oggetto di copertura in BRL rimarrà denominato nella valuta di base del Comparto di riferimento (e il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà calcolato in tale valuta di base). Tuttavia, a causa dell'ulteriore esposizione agli strumenti finanziari derivati, si prevede che tale valore patrimoniale netto fluttui in linea con le fluttuazioni del tasso di cambio tra BRL e la valuta di base. Tale fluttuazione si rifletterà nella performance della Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL di riferimento, e, pertanto, la performance di tale Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL può differire significativamente dalla performance delle altre Classi di Azioni dello stesso Comparto. Gli utili/perdite, i costi e le spese derivanti da questa strategia di copertura della Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL saranno normalmente a carico degli investitori di questa Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL e si rifletteranno nel valore patrimoniale netto della relativa Classe di Azioni oggetto di copertura in BRL.

I costi e le spese sostenuti in relazione a qualsiasi transazione di copertura valutaria relativa alla copertura delle Classi di Azioni saranno, di norma, a carico esclusivo di tali Classi di Azioni oggetto di copertura, e potranno essere aggregati per le Classi di Azioni oggetto di copertura denominate nella medesima valuta nel medesimo Comparto.

Dato che non vi è alcuna separazione delle passività tra le Classi di Azioni, sussiste il rischio remoto che, in determinate circostanze, le transazioni di copertura valutaria relative a una Classe di azioni oggetto di Copertura possano comportare passività che influiscono anche sul Valore patrimoniale netto delle altre Classi di Azioni del medesimo Comparto.

**Le Classi di Azioni oggetto di copertura potranno essere rese disponibili nei Comparti e nelle valute decisi dagli Amministratori a loro discrezione. Un elenco aggiornato dei Comparti e delle valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni oggetto di copertura può essere ottenuto presso la Sede legale della Società o presso gli uffici vendita locali.**

Per informazioni sui rischi associati alle Classi di Azioni oggetto di copertura, si rimanda al sottoparagrafo "Classi di Azioni oggetto di copertura" dell'Appendice 3.

## Modalità di sottoscrizione, conversione, trasferimento e rimborso delle Azioni

### Modalità di sottoscrizione delle Azioni

Per effettuare una sottoscrizione iniziale di Azioni, è necessario compilare un Modulo di adesione da presentare al Collocatore o all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti di competenza. L'accettazione delle richieste sarà soggetta ai requisiti di sottoscrizione minima previsti per ogni Classe di azioni, come indicato nella precedente sezione "Classi di Azioni". Si presumerà che gli investitori, prima di presentare domanda di adesione a qualsiasi investimento, abbiano letto la versione aggiornata del KIID in questione. Per ogni Comparto è disponibile il relativo KIID. Il KIID e il Prospetto informativo sono reperibili sul sito web [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com) o presso la Sede legale della Società. Gli Amministratori si riservano il diritto di accettare o rifiutare qualsiasi richiesta, in toto o in parte, senza dover fornire una spiegazione.

I Moduli di Adesione possono essere inviati tramite posta o fax al Collocatore di riferimento ovvero all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. I richiedenti sono inoltre tenuti a fornire informazioni ai sensi della normativa antiriciclaggio in vigore. Se tale documentazione non verrà resa disponibile in forma originale o autenticata, l'elaborazione della richiesta potrebbe essere ritardata.

Le sottoscrizioni avverranno al Valore patrimoniale netto per Azione prevalente nel Momento di valutazione applicabile. In particolare, non verranno prese in considerazione istruzioni a termine o post-datate, e le istruzioni a termine o post-datate ricevute dal Collocatore o dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti prima della Chiusura delle contrattazioni di qualsiasi Giorno lavorativo saranno elaborate nel Momento di valutazione applicabile successivo alla data di ricezione, senza contattare il richiedente, come se tali istruzioni non prevedessero alcuna istruzione a termine o a una data futura. Se le istruzioni pervengono all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti dopo la Chiusura delle contrattazioni, le sottoscrizioni verranno posticipate fino alla successiva Chiusura delle contrattazioni.

Il regolamento delle sottoscrizioni deve essere effettuato tramite il trasferimento elettronico di fondi nel Giorno di Regolamento. Gli investitori devono accertarsi che eventuali oneri gravanti sui bonifici elettronici siano inclusi negli importi versati. La Società si riserva il diritto di cancellare qualsiasi ordine di acquisto o assegnazione di Azioni ovvero il rimborso delle Azioni, qualora il pagamento delle sottoscrizioni non sia stato ricevuto in fondi disponibili e nella valuta di riferimento della Classe di azioni in questione entro il Giorno di Regolamento. I fondi ricevuti successivamente e relativi a tali ordini di acquisto verranno restituiti (senza interessi) al richiedente.

È possibile prendere accordi affinché le Azioni siano depositate su conti presso Euroclear (incluso FundSettle) o Clearstream (incluso Vestima) ("Conti Euroclear/Clearstream"). Ulteriori informazioni sono disponibili presso il Collocatore di riferimento o l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. Si fa presente agli Azionisti che Euroclear accetta in deposito unicamente numeri interi di Azioni. Tale limite non si applica alle posizioni detenute presso Clearstream, FundSettle e Vestima.

### Sottoscrizioni successive

Le istruzioni successive devono essere comunicate in forma scritta al Collocatore o all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti competente. Gli Azionisti devono indicare chiaramente il numero di conto personale, il nome del Comparto designato, la Classe di azioni (o il codice ISIN) e il numero di azioni o un importo in contanti. Le istruzioni devono essere firmate da tutti gli Azionisti e saranno soggette ai requisiti minimi per gli investimenti successivi previsti per ogni Classe di azioni, come indicato nella precedente sezione "Classi di Azioni". Prima di presentare domanda di



sottoscrizione successiva, gli investitori dovranno accertarsi di avere ricevuto e letto la versione aggiornata del KIID del Comparto in questione.

### **Cointestatari**

Ove le Azioni siano intestate a più sottoscrittori, la Società accetterà istruzioni firmate da uno qualsiasi degli intestatari, salvo che la Società sia stata informata per iscritto del contrario. Al decesso di uno dei Cointestatari, il potere di firma di tale individuo resterà valido e la Società accetterà istruzioni firmate dal/dai superstiti/i, salvo che la Società sia stata informata per iscritto del contrario.

Tutti gli avvisi e le comunicazioni saranno indirizzati al primo intestatario registrato.

Prima di presentare domanda di adesione per qualsiasi investimento, uno dei cointestatari dovrà avere ricevuto e letto la versione aggiornata del KIID del Comparto in questione.

### **Protezione dei dati**

Si fa presente ai potenziali investitori che, compilando il Modulo di sottoscrizione, forniscono informazioni che potrebbero configurarsi come dati personali ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 ("GDPR"). La Società e la Società di gestione sono Titolari congiunti del trattamento dei dati personali forniti da un investitore ("Titolari del trattamento"). L'utilizzo dei dati personali forniti nel Modulo di sottoscrizione dagli investitori alla Società è disciplinato dal GDPR e dalla Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento.

In presenza di preventivo consenso dell'investitore, i Titolari del trattamento possono fornire informazioni su prodotti e servizi ovvero contattare gli investitori a fini di ricerche di mercato. I dettagli degli investitori possono essere, per queste finalità, condivisi con società del Gruppo Janus Henderson. I Titolari del trattamento tratteranno sempre i dettagli degli investitori in conformità alla Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento e gli investitori potranno annullare l'iscrizione in qualsiasi momento.

La Politica sulla privacy dei Titolari del trattamento è reperibile nella sezione Politica sulla privacy del sito internet di Janus Henderson: [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com) e potrà essere aggiornata di volta in volta e in caso di aggiornamenti sostanziali, i Titolari del trattamento informeranno gli investitori con opportuni mezzi.

### **Regolamento**

La relativa sezione del Modulo di adesione deve essere compilata con i dati bancari per i trasferimenti/bonifici elettronici. Le Azioni verranno assegnate al richiedente entro il terzo (3°) Giorno lavorativo successivo alla Chiusura delle contrattazioni in questione, fermo restando che la Società abbia ricevuto i fondi disponibili.

Nel caso in cui un aspirante sottoscrittore delle Azioni non effettui il pagamento a liquidazione della sottoscrizione nel Giorno di Regolamento in questione ovvero non fornisca entro i termini previsti un Modulo di adesione compilato, in caso di prima sottoscrizione, gli Amministratori potranno, in conformità con lo Statuto della Società, annullare l'assegnazione oppure, ove applicabile, rimborsare le Azioni. Le istruzioni di rimborso o di conversione possono essere rifiutate o trattate come se fossero state ritirate qualora non sia stato effettuato il pagamento delle Azioni ovvero qualora alla Società non sia pervenuto un Modulo di adesione iniziale debitamente compilato. Inoltre, non verranno effettuate negoziazioni dopo un'istruzione di conversione e non verranno pagati proventi relativi a un rimborso fino a che la Società abbia ricevuto tutti i documenti richiesti in relazione alla transazione in questione. Un aspirante sottoscrittore potrà essere tenuto a indennizzare la Società o, come descritto di seguito, i Responsabili del collocamento, per qualsiasi perdita, costo o spesa direttamente o indirettamente sostenuti a causa del mancato pagamento da parte del richiedente delle Azioni richieste o della mancata consegna della documentazione

richiesta entro la data prevista. Nel calcolo delle eventuali perdite ai sensi del presente paragrafo, si dovrà tener conto, se del caso, di eventuali oscillazioni dei prezzi delle Azioni interessate che si verifichino tra la data dell'operazione e la cancellazione della stessa o il rimborso delle Azioni (ivi incluse, per maggior chiarezza, le perdite dovute alle oscillazioni dei cambi) e dei costi sostenuti dalla Società o eventualmente dai Responsabili del collocamento nell'agire nei confronti del richiedente.

I Responsabili del collocamento possono esercitare il suo potere discrezionale (specificato nello Statuto della Società) per intraprendere azioni al fine di evitare alla Società perdite derivanti da ritardati pagamenti da parte di qualsiasi richiedente, anche effettuando il pagamento degli importi dovuti alla Società alla data di regolamento. In tal caso, i Responsabili del collocamento potranno pretendere un indennizzo dall'investitore in questione e intraprendere azioni legali mirate a ottenere i relativi indennizzi, analogamente a quanto può fare la Società stessa.

### **Sottoscrizioni in natura**

La Società può, nel caso in cui il potenziale Azionista lo richieda e gli Amministratori lo autorizzino, soddisfare in natura una richiesta di sottoscrizione di Azioni. La natura e il tipo delle attività che possono essere accettate in questi casi saranno determinati dagli Amministratori e dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla politica d'investimento del Comparto oggetto dell'investimento. Gli Amministratori dovranno ricevere dalla Società di revisione della Società una relazione in merito alla valutazione delle attività conferite. I costi di tali trasferimenti, incluse le spese per la predisposizione di qualsiasi relazione di valutazione necessaria, non saranno a carico del rispettivo Comparto.

### **Valuta estera**

Ove un Modulo di adesione preveda sottoscrizioni in una valuta diversa dalla Valuta di denominazione del/i Comparto/i o della Classe di azioni, un Responsabile del collocamento, se così richiesto dall'Azionista e secondo quanto stabilito dagli Amministratori a loro discrezione, potrà impartire istruzioni all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti di predisporre le necessarie operazioni di cambio per conto dell'Azionista e a spese dell'Azionista. Si fa presente agli investitori che le somme in questione e l'ora del giorno in cui tale cambio viene effettuato incideranno sul tasso di cambio. I Responsabili del collocamento, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti e la Società non si assumono alcuna responsabilità per perdite derivanti da oscillazioni valutarie sfavorevoli.

In tali circostanze, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti assegnerà le Azioni solo nel Momento di valutazione successivo all'esecuzione dell'operazione (o delle operazioni) di cambio.

### **Limitazioni alle sottoscrizioni e alle conversioni relative a determinati Comparti**

A discrezione degli Amministratori, le sottoscrizioni o le conversioni relative a determinati Comparti possono essere sospese o autorizzate, a seconda di quelli che sono ritenuti gli interessi degli Azionisti sia attuali che potenziali.

Laddove le nuove sottoscrizioni di, ovvero le conversioni in, un Comparto siano state sospese, questa informazione sarà pubblicata sul sito web di Janus Henderson all'indirizzo [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com) con il motivo di tale limitazione.

### **Modalità di conversione e rimborso delle Azioni**

Eventuali istruzioni per la conversione di un numero di Azioni, ovvero di un determinato valore di un Comparto, in Azioni di un altro Comparto, ovvero eventuali istruzioni per il rimborso delle Azioni, devono essere fornite al Collocatore o all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti di competenza, a mezzo posta o fax prima della Chiusura delle contrattazioni di qualsiasi Giorno

lavorativo (tranne in caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di detti Comparti). Qualora le istruzioni pervengano dopo la Chiusura delle contrattazioni, la conversione o il rimborso verranno posticipati fino alla successiva Chiusura delle contrattazioni.

Per evitare che vi siano Investitori non Ammissibili in una Classe di azioni, gli Azionisti devono tenere presente che non è possibile convertire Azioni di una Classe di un Comparto in Azioni di un'altra Classe nello stesso Comparto o in un Comparto diverso senza previa autorizzazione della Società.

Nel caso in cui Azionisti titolari di Azioni depositate nei conti presso Euroclear/Clearstream (incluso Vestima) desiderino convertire Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto, la conversione avrà luogo nel medesimo Giorno lavorativo tramite ricezione franco valuta delle relative Azioni, seguita da una consegna franco valuta delle relative Azioni. Qualsiasi saldo di liquidità significativo a credito dovuto all'Azionista in questione, derivante da una o più operazioni di conversione, verrà riaccreditato sul conto di tale Azionista presso Euroclear/Clearstream.

Le conversioni o i rimborsi avverranno al Valore patrimoniale netto per Azione prevalente nel Momento di valutazione applicabile successivo, purché le relative istruzioni siano state ricevute prima della Chiusura delle contrattazioni del Giorno lavorativo in questione.

In alcune giurisdizioni, la conversione da parte di un Azionista di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto può essere considerata, a fini fiscali, come una cessione di Azioni del Comparto iniziale (solitamente, ai fini dell'imposta sulle plusvalenze). Si consiglia agli Azionisti di chiedere il parere dei propri consulenti fiscali o finanziari in merito alla propria posizione fiscale.

### **Conversione tra Comparti**

La Società non applica una commissione distinta per la conversione di Azioni da un Comparto a un altro.

### **Proventi dei rimborsi**

I proventi dei rimborsi saranno di norma inviati, a rischio degli Azionisti, tramite trasferimento elettronico di fondi il Giorno di Regolamento (ovvero il Giorno di Regolamento più un Giorno lavorativo se gli importi sono in yen giapponesi o in dollari di Singapore, in virtù delle differenze di fuso orario) dopo la ricezione da parte dell'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti delle istruzioni di rimborso delle Azioni entro la Chiusura delle contrattazioni. Nel caso d'istruzioni ricevute dopo la Chiusura delle contrattazioni, i proventi dei rimborsi saranno di norma inviati, a rischio degli Azionisti, tramite trasferimento elettronico di fondi nel Giorno lavorativo successivo al Giorno di Regolamento (ovvero due Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Regolamento nel caso di importi in yen giapponesi o in dollari di Singapore). I proventi dei rimborsi saranno accreditati solamente sul conto corrente bancario indicato dall'Azionista nelle sue disposizioni permanenti circa il pagamento dei rimborsi come definito alla successiva sezione "Istruzioni permanenti" e previa corretta presentazione della documentazione antiriciclaggio.

Per maggior chiarezza, un Azionista può richiedere (a proprie spese) il pagamento dei proventi dei rimborsi in una valuta diversa dalla Valuta di denominazione della Classe di azioni in questione, secondo quanto di volta in volta stabilito da un Responsabile del collocamento. Tali valute sono tuttavia limitate a euro, sterlina, dollaro USA, yen giapponese e dollaro di Singapore.

### **Valuta estera**

Laddove i proventi dei rimborsi vengano pagati in una valuta diversa dalla Valuta di denominazione del Comparto o della Classe di azioni, un Responsabile del collocamento, se così richiesto dall'Azionista e secondo quanto stabilito dagli Amministratori a loro discrezione, potrà impartire istruzioni all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti di predisporre le necessarie operazioni di cambio per conto dell'Azionista e a sue spese. Si fa presente agli investitori che le

somme in questione e l'ora del giorno in cui tale cambio viene effettuato incideranno sul tasso di cambio. I Responsabili del collocamento, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti e la Società non si assumono alcuna responsabilità per perdite derivanti da oscillazioni valutarie sfavorevoli.

### **Istruzioni permanenti**

Gli Azionisti sono tenuti a fornire, nel Modulo di adesione, istruzioni permanenti circa il pagamento dei rimborsi. Tali disposizioni potranno successivamente essere modificate a mezzo di comunicazione scritta, firmata dall'Azionista e inviata all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti. La Società consiglia vivamente agli Azionisti di mantenere aggiornate le proprie disposizioni permanenti per il pagamento dei rimborsi. Il mancato aggiornamento potrebbe ritardare il regolamento di operazioni future. Il pagamento in forma elettronica è l'unico metodo di pagamento.

### **Conversioni o rimborsi significativi**

Se, in un qualsiasi Giorno lavorativo, si riceve una richiesta di rimborso e/o conversione totale per un numero di Azioni di un Comparto pari o superiore al 10% del patrimonio totale di tale Comparto in quel giorno, la Società potrà, a propria discrezione, limitare il rimborso e/o la conversione delle Azioni che superano il 10% del totale del patrimonio del Comparto. Le richieste di rimborso e/o di conversione relative a tale Chiusura delle contrattazioni saranno ridotte proporzionalmente per tutti gli Azionisti che abbiano richiesto un rimborso e/o una conversione in tale Giorno lavorativo e le Azioni che non sono state rimborsate e/o convertite in ragione di tale limitazione saranno trattate come se una richiesta di rimborso e/o di conversione sia stata effettuata in relazione a ciascuna Chiusura delle contrattazioni successiva, fino a che tutte le Azioni a cui la richiesta originale faceva riferimento siano state rimborsate e/o convertite. Le richieste di rimborso e/o conversione il cui regolamento è stato spostato da una precedente Chiusura delle contrattazioni saranno evase (sempre nel rispetto dei suddetti limiti) in via prioritaria rispetto alle richieste successive.

### **Rimborsi in natura**

La Società potrà, nel caso in cui un Azionista lo richieda e gli Amministratori lo autorizzino, evadere richieste di rimborso di Azioni in natura assegnando attività del relativo Comparto per un valore pari al Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni oggetto del rimborso. La natura e la tipologia del patrimonio da trasferire in tali casi saranno stabilite dagli Amministratori, subordinatamente all'approvazione della Banca depositaria, in base a una valutazione equa e ragionevole, confermata dalla Società di revisione e senza che ciò possa arrecare pregiudizio agli altri Azionisti di quel Comparto. I costi dei relativi trasferimenti saranno a carico dell'Azionista che ha richiesto il trasferimento.

### **Sospensione di emissioni, conversioni e rimborsi di Azioni**

In alcune circostanze le emissioni, le conversioni e i rimborsi di Azioni possono essere posticipati. Ulteriori dettagli in proposito sono illustrati nella successiva sezione "Calcolo del Valore patrimoniale netto".

### **Rendicontazione**

Al momento dell'accettazione della relativa richiesta o istruzione, tutte le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi saranno confermati all'Azionista tramite Fissato bollato, fornendo tutti i dettagli della transazione.

Dopo l'accettazione di una richiesta iniziale di sottoscrizione di Azioni, agli Azionisti verrà comunicato il numero di conto personale, vale a dire un numero d'identificazione emesso esclusivamente per l'Azionista dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti.

Si raccomanda agli Azionisti d'indicare questo numero in tutte le loro disposizioni future.

### Modalità di trasferimento delle Azioni

Gli Azionisti che intendono trasferire in tutto o in parte le Azioni intestate a loro nome dovranno far pervenire all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti un modulo di trasferimento delle azioni o altra idonea documentazione, firmata dal cedente e dal cessionario. In Lussemburgo non è previsto il pagamento di imposte di bollo sui trasferimenti.

Si rammenta agli Azionisti che qualsiasi trasferimento di Azioni detenute nei conti presso Euroclear/Clearstream dovrà essere immediatamente comunicato all'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti.

Gli Amministratori potranno rifiutarsi di registrare qualsiasi trasferimento di Azioni laddove tale trasferimento comporti il possesso legale o effettivo di tali Azioni in capo a un Investitore non Ammissibile.

### Partecipazione minima

Salvo diversamente convenuto dalla Società, non si potranno effettuare rimborsi, trasferimenti o conversioni a seguito dei quali un Azionista si trovi a detenere Azioni in un Comparto o Classe di azioni il cui valore sia inferiore al livello minimo di sottoscrizione.

Nel caso in cui, a seguito di qualsiasi richiesta di rimborso, trasferimento o conversione, il valore complessivo delle Azioni detenute da qualsiasi Azionista scenda al di sotto del livello minimo di sottoscrizione specificato nell'Appendice 1, la Società potrà decidere di considerare tale richiesta di rimborso, trasferimento o conversione alla stregua di una richiesta effettuata per il totale di tali Azioni detenute dall'Azionista.

### Antiriciclaggio

Al fine di contribuire alla lotta contro il riciclaggio di denaro, la Società, il Collocatore competente e l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti agiranno sempre in conformità con le leggi e le normative applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, con particolare riferimento alla legge del 12 novembre 2004 in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento di attività terroristiche, e alla Circolare CSSF 12/02 del 14 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni. Il Collocatore opportuno e l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti adotteranno altresì procedure volte ad assicurare, nei limiti del possibile, l'ottemperanza loro e dei loro delegati a quanto sopra.

Inoltre, la Società è responsabile davanti alla legge per l'identificazione delle fonti delle somme trasferite. Le sottoscrizioni e il pagamento dei proventi dei rimborsi potranno essere temporaneamente sospesi fino a che dette somme o l'identità dell'Azionista rilevante non siano state debitamente identificate.

In relazione a una richiesta di sottoscrizione o trasferimento di Azioni, la Società e/o l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti possono richiedere in qualsiasi momento tutta la documentazione che riterranno opportuna. La mancata comunicazione di dette informazioni in forma considerata soddisfacente dalla Società e/o dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti potrà comportare la mancata elaborazione di una richiesta di sottoscrizione o trasferimento. Ove detta documentazione non sia resa disponibile relativamente all'invio dei pagamenti o al rimborso delle Azioni, tale pagamento potrebbe essere bloccato.

### Prevenzione del market timing sui fondi d'investimento

Il market timing sui fondi d'investimento è una strategia di arbitraggio che consiste nell'effettuare negoziazioni in un comparto per sfruttare le discrepanze tra il prezzo giornaliero di emissione del comparto e i movimenti del mercato in generale.

Dato che tale strategia può risultare pregiudizievole per la Società, quest'ultima ha adottato una politica tesa a scoraggiare gli investitori che si avvalgono di tale strategia dal sottoscrivere o rimanere sottoscrittori di un Comparto.

La politica della Società è di scoraggiare le pratiche illegali di market timing tramite il Forward pricing con tecniche di Fair value. Sebbene non sia possibile garantire che tali pratiche vengano sempre individuate o impedito, la Società monitorerà le transazioni degli Azionisti al fine d'individuare operazioni di market timing e adotterà le misure ritenute idonee per prevenire tali pratiche.

Inoltre, la Società si riserva il diritto di utilizzare tecniche di Fair value qualora i mercati sottostanti siano chiusi per la negoziazione nel Momento di valutazione del Comparto e laddove gli ultimi prezzi di mercato disponibili non rappresentino accuratamente il valore equo delle partecipazioni del Comparto in virtù delle condizioni di mercato prevalenti.

### **Prevenzione del trading a breve termine**

Il trading a breve termine in ingresso e in uscita da un Comparto, specialmente per importi elevati, può danneggiare la performance ostacolando le strategie di gestione del portafoglio e facendo lievitare i costi relativi a detto Comparto, ivi compresi le spese d'intermediazione e i costi amministrativi, e può altresì diluire il valore delle partecipazioni di altri Azionisti di quel Comparto.

Per tale ragione, la politica della Società è di scoraggiare le pratiche illegali di trading a breve termine tramite il Forward pricing con tecniche di Fair value. Sebbene non sia possibile garantire che tali pratiche vengano sempre individuate o impedito, la Società monitorerà le transazioni degli Azionisti al fine d'individuare operazioni di trading a breve termine e adotterà le misure ritenute idonee per prevenire tali pratiche.

Inoltre, la Società si riserva il diritto di utilizzare tecniche di Fair value qualora i mercati sottostanti siano chiusi per la negoziazione nel Momento di valutazione del Comparto e laddove gli ultimi prezzi di mercato disponibili non rappresentino accuratamente il valore equo delle partecipazioni del Comparto in virtù delle condizioni di mercato prevalenti.

### **Rimborso o conversione forzosi di Azioni detenute da Investitori non Ammissibili**

Lo Statuto prevede che, qualora la Società ritenga che le proprie Azioni siano detenute da un Soggetto statunitense, individualmente o congiuntamente a qualsivoglia altro soggetto, la medesima può procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni interessate al prezzo definito nello Statuto. In aggiunta, lo Statuto prevede che la Società può limitare o impedire la titolarità di Azioni da parte di qualsiasi soggetto legale, azienda od organismo societario qualora, secondo il parere della Società, tale detenzione risulterebbe dannosa per la Società.

La Società provvederà a convertire tutte le Classi di Azioni E, G, I, P e Z detenute da Azionisti che non siano Investitori Istituzionali nella Classe di azioni più appropriata del Comparto interessato al prezzo stabilito nello Statuto.

## Oneri e spese

### **Commissione di vendita iniziale**

Un Responsabile del collocamento ha diritto a percepire una Commissione di vendita iniziale pagata dall'investitore relativamente alle Classi di Azioni B, F, H, R e S dei Comparti Azionari e di Classe B, E, F, G, H, I, P e R dei Comparti alternativi, come specificato per la Classe di azioni in questione. La Commissione di vendita iniziale sarà espressa come percentuale del Valore patrimoniale netto per Azione, secondo quanto specificato in relazione a ciascun Comparto nella successiva Appendice 1, e non potrà in alcun caso superare il limite massimo consentito a termini delle leggi e dei regolamenti di qualunque paese in cui sia stata autorizzata la vendita al pubblico delle Azioni. La Commissione di vendita iniziale riportata nell'Appendice 1 rappresenta un importo massimo e, in alcuni casi, un Responsabile del collocamento potrà, a sua discrezione, rinunciare in tutto o in parte. Un Responsabile del collocamento può, in collaborazione con ogni Sub-collocatore, concordare la percentuale di Commissione di vendita iniziale che può essere trattenuta da uno specifico Sub-collocatore.

### **Commissione di servizio delle Classi di Azioni**

In riferimento alle Classi di Azioni B, i Sub-collocatori nominati da un Responsabile del collocamento avranno diritto a percepire una Commissione di servizio corrisposta dalla Società a titolo di compenso per i servizi prestati e le spese sostenute dagli stessi al fine di promuovere la vendita delle Classi di Azioni B per la Società, inclusa l'assistenza fornita agli investitori allo scopo di gestire gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione delle Azioni, fornire e interpretare informazioni correnti inerenti alla Società, nonché altre informazioni o assistenza eventualmente richieste. La Commissione di servizio che qualsiasi Sub-collocatore ha diritto a percepire sarà pari allo 0,5% annuo del Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni B.

### **Commissione di performance**

In relazione ai Comparti alternativi, a valere sul patrimonio del Comparto, è dovuta una Commissione di performance sulle Azioni delle Classi B, E, F, G, H, I, R e S. Ove applicabile, la soglia e il periodo relativi a tale Commissione di performance sono riportati nell'Appendice 1 e i dettagli in merito alla Commissione di performance dovuta sono delineati nell'Appendice 6.

### **Commissione di gestione annua**

La Commissione di gestione annua, come specificato nell'Appendice 1 del presente Prospetto Informativo, è dovuta a valere sul patrimonio del Comparto e coprirà le commissioni di servizio e di gestione annue relative a tali Classi di Azioni. Tale Commissione di gestione annua sarà pagabile in via posticipata alla fine di ciascun mese solare, calcolata e maturata in ciascun Momento di valutazione al tasso appropriato alla Classe di azioni in questione. Tale commissione sarà pari a una percentuale del Valore patrimoniale netto per Azione medio della Classe di azioni in questione. La Commissione di gestione annua della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio di un Comparto.

### **Diritti della Banca depositaria e di custodia**

La Società, come forma di remunerazione per i servizi ricevuti, paga alla Banca depositaria apposite commissioni, unitamente alle spese vive e altri esborsi che gli Amministratori reputino ragionevoli e abituali.

La Società pagherà alla Banca depositaria una commissione per i servizi fiduciari, che matura giornalmente e viene pagata alla Banca depositaria mensilmente in via posticipata.

La Società pagherà inoltre alla Banca depositaria le commissioni di custodia, ivi incluse le commissioni basate sulle attività e le commissioni basate sulle transazioni, che varieranno in funzione del mercato in cui un determinato Comparto investe. Entrambe le commissioni sono

pagate mensilmente in via posticipata. Le commissioni basate sulle transazioni non supereranno £120 (€180) per transazione.

Il bilancio semestrale non certificato e il bilancio annuale certificato della Società comprenderanno una relazione dettagliata sulle effettive commissioni pagate in relazione a tale periodo contabile.

### **Commissione di amministrazione**

L'Agente amministrativo percepirà una commissione calcolata sulla base del patrimonio netto della Società. Tale commissione sarà pagabile mensilmente in via posticipata, a valere sul patrimonio della Società.

### **Commissione dell'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti**

L'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti percepirà una commissione quale corrispettivo per i servizi forniti e per le ragionevoli spese vive. Tale commissione sarà pagabile mensilmente in via posticipata, a valere sul patrimonio della Società.

### **Compensi degli Amministratori**

Gli Amministratori che non sono dipendenti di Janus Henderson Group plc possono ciascuno percepire un compenso annuale a valere sul patrimonio della Società, il quale sarà approvato dagli Azionisti. Il bilancio semestrale non certificato e il bilancio annuale certificato della Società comprenderanno una relazione dettagliata sull'attuale politica degli Amministratori in merito alle spese per tale periodo contabile.

### **Altre Spese**

La Società pagherà inoltre, nella misura consentita ai sensi dei regolamenti in vigore, tutte le altre spese operative, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, tasse, spese per servizi legali e di revisione, costi di stampa delle relazioni agli Azionisti e dei Prospetti informativi, tutte le spese vive ragionevoli sostenute dagli Amministratori, gli oneri di registrazione e altre spese dovute alle autorità normative e ai rappresentanti locali, normativi e fiscali nominati nelle diverse giurisdizioni, spese di assicurazione, interessi e costi di intermediazione. La Società pagherà altresì le commissioni o altri oneri dovuti in relazione alla fornitura e all'uso di indici di riferimento, i costi di pagamento di dividendi e rimborsi, nonché i costi della pubblicazione del Valore patrimoniale netto per Azione o di altre informazioni relative ai Comparti, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i costi relativi alle informazioni la cui pubblicazione sia richiesta da qualsivoglia autorità di vigilanza.

### **Spese annuali**

La Società di gestione si è impegnata a limitare le spese annuali (diverse dalla Commissione di gestione annua, dalla Commissione di performance, dall'Onere di Diluizione ove applicabile, dalla Commissione di servizio in relazione alle Classi di Azioni B, dalle spese relative all'acquisto e alla vendita degli investimenti e dai costi di copertura) a carico di ciascuna Classe di azioni della Società, a un massimo dello 0,50% del Valore patrimoniale netto per Azione medio di tale Classe di azioni.

Qualunque altra spesa della Società superiore alla soglia massima sarà a carico dal Gestore degli investimenti e liquidata dopo la fine dell'esercizio contabile della Società.



## Tassazione

Le informazioni riportate di seguito si basano su consulenze ricevute dalla Società in merito alle leggi e alle prassi in vigore alla data del presente Prospetto informativo nel Granducato di Lussemburgo, nella Repubblica Popolare Cinese e negli Stati Uniti d'America.

I contenuti seguenti intendono rappresentare soltanto una guida di carattere generale. Talune categorie di Azionisti potrebbero essere soggette a regole speciali e questa sintesi non è valida per tali Azionisti. Si raccomanda vivamente ai potenziali investitori di rivolgersi ai propri consulenti professionali per informazioni in merito alle possibili ripercussioni di carattere fiscale, relative ai controlli sui cambi o di altro tipo derivanti dall'acquisto, dalla detenzione, dalla vendita o dal rimborso di Azioni ai sensi delle leggi in vigore nelle giurisdizioni a cui sono soggetti.

### Tassazione in Lussemburgo

I seguenti paragrafi in materia di tassazione intendono essere un riepilogo generale di talune conseguenze delle imposte lussemburghesi che potrebbero applicarsi alla Società e ai suoi Azionisti. Le dichiarazioni si riferiscono agli Azionisti che detengano Azioni in qualità d'investimenti (e non ai casi di acquisizione da parte di operatori). Come per qualsiasi investimento, non può sussistere alcuna garanzia che la posizione fiscale, o la posizione fiscale prefigurata, in essere al momento dell'investimento nella Società rimarrà invariata indefinitamente.

#### La Società

Ai sensi delle leggi tributarie in vigore nel Lussemburgo, la Società non è tenuta a versare in Lussemburgo alcuna imposta sul reddito, ritenuta alla fonte o imposta sulle plusvalenze.

La Società, tuttavia, è soggetta alle imposte sugli organismi d'investimento collettivo lussemburghesi ("imposta di sottoscrizione").

Le Classi di Azioni B, F, H, R e S della Società offerte nei Comparti sono soggette all'imposta sugli organismi d'investimento collettivo lussemburghesi a un'aliquota dello 0,05% annuo del valore del patrimonio netto totale della Classe di azioni in questione l'ultimo giorno di ogni trimestre solare; le Classi di Azioni E, G, I, P e Z della Società offerte nei Comparti (riservate agli Investitori Istituzionali ai sensi della Legge del 2010) saranno invece soggette all'imposta sugli organismi d'investimento collettivo lussemburghesi a un'aliquota dello 0,01% annuo del Valore patrimoniale netto totale della Classe di azioni interessata l'ultimo giorno di ogni trimestre solare.

Non sono pagabili in Lussemburgo imposte di registro o altre imposte sull'emissione di Azioni.

Le plusvalenze, i dividendi e gli interessi sui titoli emessi in altri paesi possono essere soggetti a ritenute alla fonte e imposte sulle plusvalenze previste da tali paesi.

#### Gli Azionisti

Ai sensi delle leggi attualmente in vigore in Lussemburgo, non sono di norma applicabili imposte ordinarie sui redditi, sulle plusvalenze, sul patrimonio o sulle successioni a carico degli Azionisti della Società in relazione alle loro Azioni, salvo per quanto riguarda gli Azionisti domiciliati o residenti nel Granducato di Lussemburgo, ovvero che mantengano ivi la loro stabile organizzazione.

### Common Reporting Standard tra i Paesi dell'OCSE

Il Common Reporting Standard ("CRS") è una componente di uno standard globale per lo scambio automatico d'informazioni sui conti finanziari sviluppato dall'OCSE al fine d'incrementare la

conformità fiscale a livello internazionale. Il CRS prevede uno scambio annuale automatico tra le diverse autorità tributarie delle informazioni sui conti finanziari divulgate dagli istituti finanziari. In seguito alla Direttiva 2014/107/UE dell'Unione europea, la legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico d'informazioni finanziarie di natura fiscale ha recepito il CRS nella legislazione lussemburghese a decorrere dal 1° gennaio 2016. Tale legge richiede che la Società raccolga e riporti alle autorità tributarie del Lussemburgo le informazioni sui conti finanziari riguardanti taluni Azionisti. Tali informazioni includono la residenza fiscale degli Azionisti, i pagamenti da questi ricevuti e i saldi dei loro conti. Le autorità tributarie del Lussemburgo possono quindi trasmettere tali informazioni alle autorità tributarie delle giurisdizioni in cui gli Azionisti sono residenti a fini fiscali.

Quando richiesto dalla Società o dal suo agente, gli Azionisti devono fornire informazioni alla Società o al suo agente, al fine di consentire alla medesima di ottemperare ai propri obblighi ai sensi di tale legislazione. Se un Azionista non fornisce le informazioni necessarie, la Società sarà tenuta a segnalare l'Azionista alle autorità tributarie del Lussemburgo.

### **Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")**

Le norme generalmente note come FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act), adottate nel quadro dell'Hiring Incentives to Restore Employment Act ("HIRE Act"), introducono un nuovo regime dichiarativo e una potenziale ritenuta alla fonte del 30% su determinati redditi di origine statunitense (inclusi dividendi e interessi) e proventi lordi dalla vendita o altra cessione di proprietà che possa generare interessi o dividendi di origine statunitense.

Il Lussemburgo ha stipulato un accordo intergovernativo ("IGA") Model 1 con gli Stati Uniti. La Società è pertanto tenuta a conformarsi alle disposizioni del FATCA ai sensi della legislazione del Lussemburgo d'implementazione dell'IGA (la "Legislazione IGA del Lussemburgo").

Gli istituti finanziari del Lussemburgo che sono conformi ai requisiti della Legislazione IGA del Lussemburgo sono considerati conformi al FATCA e, di conseguenza, non sono soggetti alla ritenuta alla fonte prevista dal FATCA ("Ritenuta FATCA"). La Società è considerata un istituto finanziario del Lussemburgo conforme ai requisiti della Legislazione IGA del Lussemburgo e, in virtù di tale conformità, il Fondo non dovrebbe essere soggetto alla Ritenuta FATCA.

Ai sensi della Legislazione IGA del Lussemburgo, la Società è tenuta a informare le autorità tributarie del Lussemburgo in merito a determinate posizioni detenute da e pagamenti effettuati a (a) taluni investitori statunitensi, (b) determinati investitori che siano entità estere controllate USA e (c) investitori che siano istituti finanziari non statunitensi non conformi alle condizioni della Legislazione IGA del Lussemburgo.

### **Repubblica Popolare Cinese**

#### **La Società**

In linea generale (fermo restando quanto esposto nel seguito) un'impresa che non sia residente a fini fiscali nella RPC è soggetta alla ritenuta CIT (la tassa sul reddito delle imprese) della RPC su dividendi, plusvalenze, interessi e altro reddito che si stabilisca essere originato da fonti all'interno della RPC. Una ritenuta standard del 10% è applicabile a tutto il reddito originato nella RPC da un'impresa non fiscalmente residente nella RPC se (i) tale impresa non ha locali o sedi nella RPC o (ii) dispone di locali o sedi nella RPC ma il reddito originato da fonti all'interno della RPC non ha alcun effettivo collegamento con tali locali o sedi, a meno che un'aliquota preferenziale della ritenuta alla fonte possa essere applicata ai sensi di un trattato sull'imposta sul reddito in vigore.

Ai sensi della Legge CIT e dei relativi Regolamenti dettagliati d'implementazione, entrambi entrati in vigore il 1° gennaio 2008, una società straniera può essere considerata residente fiscale nella RPC se il luogo in cui

avviene effettivamente la sua gestione è, o è ritenuto essere, situato nella RPC e, di conseguenza, tale società può essere soggetta alla CIT a un'aliquota del 25% sul proprio reddito mondiale.

La Società intende compiere sforzi ragionevoli per evitare che i Comparti diventino residenti fiscali nella RPC o siano per altri motivi trattati come non residenti fiscali con locali o sedi aziendali in Cina ai fini delle imposte della Repubblica Popolare Cinese. Tuttavia, ciononostante, non vi può essere alcuna assicurazione che i Comparti non verranno considerati come residenti fiscali nella RPC o in altro modo come aventi una presenza imponente nella RPC e, di conseguenza, essere soggetti alle imposte della RPC sulla base di una valutazione completa del loro reddito mondiale, determinando passività fiscali aggiuntive nella RPC. Questo potrebbe essere pregiudizievole per gli interessi degli investitori.

Per quanto riguarda le Azioni Cina di Classe A negoziate dai Comparti nell'ambito dei Programmi Stock Connect, qualsiasi plusvalenza derivata dal trasferimento di tali Azioni Cina di Classe A sarà temporaneamente esente dall'imposta sul reddito delle società della RPC. Inoltre, qualsiasi plusvalenza derivata dal trasferimento di tali Azioni Cina di Classe A tramite i Programmi Stock Connect dai Comparti sarà temporaneamente esente dall'imposta sul valore aggiunto della RPC ("IVA della RPC") durante il periodo di riforma dell'IVA, iniziato il 1 maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e tuttora in corso. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A pagate ai Comparti sarebbero soggette a ritenuta alla fonte a un'aliquota del 10%. Qualora i Comparti avessero diritto a un'aliquota inferiore prevista da un trattato fiscale relativo a plusvalenze e dividendi, è possibile presentare richiesta di rimborso fiscale all'ufficio tributario competente. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A non saranno soggetti a IVA della RPC. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti, ovvero eventuali nuove interpretazioni dei medesimi, vengano applicati con effetto retroattivo.



## Appendice 1 – I Comparti

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette congiuntamente al testo completo del Prospetto informativo di cui la presente è parte integrante.

### Comparti Azionari

#### Obiettivi e politiche di investimento

L'obiettivo dei Comparti Azionari è il raggiungimento di rendimenti a lungo termine, superiori a quelli solitamente raggiunti dai relativi mercati azionari, tramite l'investimento del patrimonio di ciascun Comparto in una gamma diversificata di Valori mobiliari. Ciascuno dei Comparti Azionari elencati di seguito investirà almeno due terzi del proprio patrimonio netto in azioni e/o Valori mobiliari collegati alle azioni e loro derivati, quali azioni ordinarie, American Depositary Receipt ("ADR"), European Depositary Receipt ("EDR") e Global Depositary Receipt ("GDR"), azioni privilegiate, warrant azionari e altri diritti per l'acquisto di azioni. Per quanto riguarda la porzione rimanente, pari a un terzo del patrimonio, ogni Comparto Azionario può investire in obbligazioni convertibili e altri titoli di debito (con o senza warrant su Valori mobiliari annessi) oppure detenere Strumenti del mercato monetario che siano regolarmente negoziati e abbiano una scadenza residua non superiore a 12 mesi.

Le disponibilità liquide, ossia, in questo contesto, effetti bancari sia a vista che a termine, con una durata non superiore ai dodici mesi, potranno essere detratte dal patrimonio del Comparto ai fini del calcolo delle quote di cui sopra. Nei periodi che il Gestore degli investimenti ritiene di estrema volatilità o nel periodo immediatamente precedente alla liquidazione del Comparto, potrebbe rendersi necessario per un Comparto aumentare il proprio livello di liquidità.

Ciascun Comparto Azionario potrà utilizzare opzioni e future e altri strumenti derivati (si rimanda all'Appendice 2). Le operazioni relative a future e opzioni su strumenti finanziari effettuate a fini diversi dalla copertura non devono avere un impatto negativo significativo sulla politica d'investimento del Comparto interessato.

#### Politiche generali applicabili ai Comparti che seguono un approccio d'investimento sostenibile

Relativamente ai Comparti che seguono un "approccio d'investimento sostenibile" (per esempio Global Sustainable Equity Fund), i Comparti cercano di investire in società posizionate per affrontare le sfide poste da megatendenze globali (per esempio, cambiamento climatico, penuria di risorse, crescita della popolazione e invecchiamento della popolazione) e in quelle che puntano a trasformare i settori in cui operano per supportare un'economia globale sostenibile.

Al fine di individuare le società strategicamente in linea con le megatendenze globali sopra descritte, il Gestore degli Investimenti integra, nel suo processo e nella sua struttura d'investimento, temi di sostenibilità ambientale e sociale e il concetto stesso di "sostenibilità".

Ciò potrebbe comportare l'analisi di alcuni "fattori di sostenibilità" (eventualmente soggetti a variazioni di volta in volta) come:

- **Criteri di selezione positiva:** società che producono un effetto positivo sulla società e l'ambiente grazie ai loro prodotti e servizi, per esempio, quelle che rispettano almeno uno dei dieci temi di sostenibilità ambientale e sociale del Comparto (di cui cinque ambientali e cinque sociali) e, pertanto, possono supportare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dalle Nazioni Unite (UN) per "porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità per tutti".

- **Criteri di esclusione:** società coinvolte in attività contrarie allo sviluppo di un'economia sostenibile, con prodotti o sedi associati direttamente (in via occasionale, fino a un limite minimo) ad aree chiave definite dal Gestore degli Investimenti di volta in volta, di concerto con fornitore di ricerca esterno, che, alla data del 14 agosto 2018, erano i seguenti:

<b>Persone</b>	<b>Ambiente</b>	<b>Animali</b>
Alcool	Estrazione e raffinazione di combustibili fossili	Esperimenti su animali
Armamenti	Generazione di energia da combustibili fossili	Pellicce
Gioco d'azzardo	Sostanze chimiche a rischio	Ingegneria genetica
Pornografia	Industrie controverse	Agricoltura e allevamento intensivi
Tabacchi	Energia nucleare	Produzione di carni e latticini

### Rendimenti passati e Indice di spesa complessivo (dati sulle Spese correnti)

I rendimenti passati e i dati sulle spese correnti sono riportati dettagliatamente nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID).

## Janus Henderson Fund Continental European Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento a lungo termine, superiore a quello solitamente ottenuto dai mercati azionari dell'Europa continentale, investendo in qualunque momento almeno due terzi del proprio patrimonio netto in:

- società aventi la propria sede legale nell'Europa continentale,
- società che non hanno la propria sede legale nell'Europa continentale ma che (i) svolgono una parte predominante della propria attività nell'Europa continentale, oppure (ii) sono società controllanti che possiedono prevalentemente società aventi la propria sede legale nell'Europa continentale.

Il rendimento complessivo sarà costituito da una combinazione di rendimento da capitale e reddito.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto utilizza l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione complessiva al rischio.

### Valuta base del Comparto

Euro

### Data di Lancio

29 settembre 2000

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	1,0%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate Altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

### Considerazioni in merito ai rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente.

Dato che il Comparto investe nell'Europa continentale, potrebbe essere esposto a valute diverse dall'Euro e, pertanto, alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito sui mercati azionari dell'Europa continentale. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.



## Janus Henderson Fund Emerging Markets Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a ottenere un rendimento a lungo termine superiore a quello solitamente ottenuto dai mercati azionari dei Mercati Emergenti, investendo in qualunque momento almeno due terzi del proprio patrimonio netto in:

- società aventi la propria sede legale nei mercati emergenti,
- società che non hanno la propria sede legale in mercati emergenti ma (i) svolgono una parte predominante della propria attività in tali mercati, oppure (ii) sono società controllanti che possiedono prevalentemente società aventi la propria sede legale nei mercati emergenti.

Il rendimento complessivo sarà costituito da una combinazione di rendimento da capitale e reddito.

In tale contesto, il termine “mercati emergenti” indica i paesi che fanno parte dell'Indice MSCI World Emerging Markets o quelli definiti dalla Banca Mondiale come “paesi in via di sviluppo” ovvero i paesi che, secondo il Gestore degli investimenti, sono paesi in via di sviluppo.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto utilizza l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione complessiva al rischio.

### Valuta base del Comparto

Dollaro USA

### Data di Lancio

29 settembre 2000

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	1,0%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate Altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione “Oneri e spese”.

### Considerazioni in merito ai rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente.

Dato che il Comparto investe nei mercati emergenti, è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti. I mercati emergenti tendono a essere più volatili rispetto ai mercati più consolidati ed espongono gli investitori a un rischio maggiore.

È necessario valutare altri Fattori di rischio, quali la situazione politica ed economica.

L'investimento nel Comparto rappresenta un rischio superiore alla media e pertanto gli investitori devono essere in grado di sostenere tale rischio.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito, attraverso i mercati azionari emergenti. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Janus Henderson Fund Global Equity Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto punta a realizzare una crescita del capitale nel lungo termine superiore alla media e superiore alla crescita di lungo periodo del capitale normalmente realizzata dai mercati azionari globali. Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di titoli globali, con un orientamento a favore delle società che hanno sviluppato franchise solide e vantaggi competitivi. Queste società di norma opereranno nei mercati che a giudizio del Gestore degli investimenti offriranno livelli di crescita elevata in modo sostenibile.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto utilizza l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione complessiva al rischio.

### Valuta base del Comparto

Dollaro USA

### Data di Lancio

29 ottobre 2004

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	1,0%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (AMC) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate Altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

### Considerazioni in merito ai rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente.

Il Comparto detiene un numero limitato d'investimenti. In caso di flessione del valore di uno o più di tali investimenti, ovvero laddove tali investimenti risentano di altri eventi negativi, questo potrebbe avere un impatto maggiore sul valore del Comparto rispetto al caso in cui il numero d'investimenti detenuto fosse maggiore.

Dato che il Comparto investe a livello globale, è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti.

Il Comparto può investire nei mercati emergenti, che tendono a essere più volatili rispetto ai mercati più consolidati, esponendo così gli investitori a un rischio maggiore.

I comparti che investono nei settori correlati alla tecnologia possono essere esposti a rischi e fluttuazioni di mercato superiori rispetto a quelli che investono in una gamma più ampia d'investimenti in settori economici diversi.

È necessario valutare altri Fattori di rischio, quali la situazione politica ed economica.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

**Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito sui mercati azionari globali. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Janus Henderson Fund Global Sustainable Equity Fund

### Obiettivo di Investimento

Il Comparto punta a realizzare una crescita del capitale.

Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in titoli azionari di società di tutto il mondo, i cui prodotti e servizi, a parere del Gestore degli Investimenti, contribuiscono a cambiamenti ambientali o sociali positivi e, quindi, producono un effetto positivo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile. Il Comparto eviterà l'investimento in società che, a parere del Gestore degli Investimenti, producono potenzialmente un effetto negativo sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Il Fondo può investire in società di qualsiasi dimensione, comprese quelle a piccola capitalizzazione.

In via accessoria, il Comparto può inoltre investire in strumenti del mercato monetario e liquidità.

### Altre informazioni

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione "Politiche Generali Applicabili ai Comparti che seguono un Approccio d'Investimento Sostenibile" dell'Appendice 1.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto adotta l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione verso il rischio globale.

### Valuta Base del Comparto

Dollaro USA

### Data di Lancio

Questo Comparto non è disponibile per le sottoscrizioni all'epoca della pubblicazione del presente Prospetto Informativo. Il Comparto può essere lanciato a discrezione degli Amministratori e il Prospetto Informativo verrà aggiornato di conseguenza.

### Oneri e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Vendita Massima Iniziale	AMC	Altre Commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di Servizio
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	0,75%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e Spese".

### Considerazioni in merito ai Rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente, compresi, a titolo non esaustivo, contratti di cambio a termine, a fini di copertura del rischio valutario del portafoglio.

Dato che il Comparto investe a livello globale, è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti.

Il Comparto investirà in società minori che potrebbero essere esposte a rischi maggiori rispetto a società con una capitalizzazione superiore a causa di scarsa liquidità e di una maggiore volatilità. Le azioni di società minori potrebbero essere esposte ad oscillazioni dei prezzi più brusche rispetto alle azioni di società maggiori.

Il Fondo segue un approccio d'investimento sostenibile, con conseguente possibilità che sia sovra e/o sottoponderato in determinati settori e che registri, quindi, performance diverse dai fondi che hanno un obiettivo simile ma non integrano criteri d'investimento sostenibile nella selezione dei titoli.

È necessario valutare altri fattori di rischio, quali la situazione politica ed economica.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di Rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito sui mercati azionari globali. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Janus Henderson Fund Latin American Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento a lungo termine, superiore a quello solitamente ottenuto dai mercati azionari dell'America Latina, investendo in qualunque momento almeno due terzi del proprio patrimonio netto in:

- società aventi la propria sede legale nei paesi dell'America Latina,
- società che non hanno la propria sede legale in paesi dell'America latina ma che (i) svolgono una parte predominante della propria attività in tali paesi, oppure (ii) sono società controllanti che possiedono prevalentemente società aventi la propria sede legale nei paesi dell'America Latina.

Il rendimento complessivo sarà costituito da una combinazione di rendimento da capitale e reddito.

Il Comparto potrà altresì investire in American Depositary Receipts ("ADR"), certificati rappresentativi di titoli emessi da società costituite in America Latina ovvero in titoli quotati analoghi di società dell'America Latina.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto utilizza l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione complessiva al rischio.

### Valuta base del Comparto

Dollaro USA

### Data di Lancio

29 ottobre 2004

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	1,0%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate Altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

### Considerazioni in merito ai rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente.

Dato che il Comparto investe in America Latina, è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti.

Il Comparto può detenere un numero limitato d'investimenti. In caso di flessione del valore di uno o più di tali investimenti, ovvero laddove tali investimenti risentano di altri eventi negativi, ciò potrebbe avere un impatto maggiore sul valore del Comparto rispetto al caso in cui il numero d'investimenti detenuto fosse maggiore.

Il Comparto investe nei mercati emergenti, che tendono a essere più volatili rispetto ai mercati più consolidati, esponendo così gli investitori a un rischio maggiore.

È necessario valutare altri Fattori di rischio, quali la situazione politica ed economica.

L'investimento nel Comparto rappresenta un rischio superiore alla media e pertanto gli investitori devono essere in grado di sostenere tale rischio.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito sui mercati azionari dell'America latina. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.



## Janus Henderson Fund Pan European Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento a lungo termine, superiore a quello solitamente ottenuto dai mercati azionari Europei, investendo in qualunque momento almeno due terzi del proprio patrimonio netto in:

- società aventi la propria sede legale in Europa (compreso il Regno Unito),
- società che non hanno la propria sede legale in Europa ma che (i) svolgono una parte predominante della propria attività in Europa (compreso il Regno Unito), oppure (ii) sono società controllanti che possiedono prevalentemente società aventi la propria sede legale in Europa (compreso il Regno Unito).

Il rendimento complessivo sarà costituito da una combinazione di rendimento da capitale e reddito.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto utilizza l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione complessiva al rischio.

### Valuta base del Comparto

Euro

### Data di Lancio

29 settembre 2000

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	1,0%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e Spese".

### Considerazioni in merito ai Rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente.

Dato che il Comparto investe in Europa, potrebbe essere esposto a valute diverse dall'Euro e, pertanto, alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito sui mercati azionari paneuropei. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Janus Henderson Fund Pan European Smaller Companies Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira ad ottenere un rendimento a lungo termine, superiore a quello solitamente ottenuto dai mercati azionari Europei per società minori, investendo in qualunque momento almeno due terzi del proprio patrimonio netto in:

- società minori aventi la propria sede legale in Europa (compreso il Regno Unito),
- società minori che non hanno la propria sede legale in Europa ma che (i) svolgono una parte predominante della propria attività in Europa (compreso il Regno Unito), oppure (ii) sono società controllanti che possiedono prevalentemente società aventi la propria sede legale in Europa (compreso il Regno Unito).

Il rendimento complessivo sarà costituito da una combinazione di rendimento da capitale e reddito.

In tale contesto, il termine "società minori europee" indica società la cui capitalizzazione di mercato, al momento dell'acquisto da parte del Gestore degli investimenti, non superi € 5 miliardi. La cifra relativa alla capitalizzazione potrà di volta in volta essere rettificata, a seconda delle condizioni di mercato.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

Il Comparto utilizza l'Approccio fondato sugli impegni (commitment approach) per calcolare l'esposizione complessiva al rischio.

### Valuta base del Comparto

Euro

### Data di Lancio

29 settembre 2000

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	
H	5%	0,75%	
R	5%	1,5%	
S	5%	2,25%	
E	0%	Fino a 0,65%	
G	0%	0,65%	
I	0%	1,0%	
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate Altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

### Considerazioni in merito ai rischi

Il Comparto investe in azioni, che potrebbero essere caratterizzate da una volatilità maggiore rispetto ad altre classi di attività, quali la liquidità o i titoli obbligazionari.

Il Comparto ha la facoltà di avvalersi di strumenti derivati per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente.

Dato che il Comparto investe in Europa, potrebbe essere esposto a valuta diverse dall'Euro e, pertanto, alle fluttuazioni dei tassi di cambio, che potrebbero comportare un aumento o una riduzione del valore degli investimenti indipendentemente dalle posizioni sottostanti.

Il Comparto investirà in società minori che potrebbero essere esposte a rischi maggiori rispetto a società con una capitalizzazione superiore a causa di scarsa liquidità e di una maggiore volatilità. Le azioni di società minori potrebbero essere esposte ad oscillazioni dei prezzi più brusche rispetto alle azioni di società maggiori.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di Rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire una combinazione tra rendimenti del capitale e del reddito sui mercati azionari di società minori paneuropee. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Comparti alternativi

### Obiettivi e politiche d'investimento

Gli obiettivi e le politiche d'investimento di ciascun Comparto alternativo sono reperibili nella specifica sezione di ciascun Comparto.

I Comparti alternativi possono investire in modo massiccio in derivati, assumendo posizioni lunghe e corte sintetiche (posizioni corte tramite l'uso di derivati). Di conseguenza, oltre a detenere attività che possono subire incrementi o diminuzioni a seconda dei valori di mercato, un Comparto alternativo può detenere anche posizioni che possono registrare rialzi e ribassi, rispettivamente, a fronte di cali e aumenti del valore di mercato. Un eventuale incremento del valore del titolo sottostante avrà, tuttavia, un effetto negativo sul valore del Comparto. In una fase di rialzo di mercato la leva finanziaria può amplificare i rendimenti degli investimenti, mentre in caso di flessione del mercato può provocare perdite maggiori.

I Comparti alternativi possono fare ricorso alla leva finanziaria nell'ambito della loro strategia d'investimento quando utilizzano derivati. I derivati possono contenere una componente di leva finanziaria e le variazioni sfavorevoli nel valore o nel livello dell'attività, tasso o indice sottostante possono pertanto determinare una perdita maggiore dell'importo investito nei derivati stessi.

Ciascun Comparto alternativo può avvalersi di opzioni, future e swap (esclusi total return swap) e di altri tipi di strumenti derivati, a fini di copertura dei rischi e per finalità d'investimento (cfr. Appendice 2).

Il Gestore degli investimenti può ricorrere a una o più controparti distinte allo scopo di condurre le operazioni in derivati. Come nel caso di tutti gli accordi con controparti, ciascuna parte in un contratto è esposta al rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali. Il Gestore degli investimenti valuta l'affidabilità creditizia delle controparti nell'ambito del processo di Gestione del rischio.

I Comparti alternativi possono utilizzare operazioni di cambio a termine allo scopo di coprire, nella misura ragionevolmente possibile, l'esposizione valutaria delle attività sottostanti rispetto alla Valuta base del Comparto in questione. Tale copertura non elimina tuttavia il rischio di cambio per i Comparti.

I Comparti alternativi mirano a conseguire rendimenti positivi investendo in titoli azionari e relativi derivati, fermo restando che una percentuale consistente delle loro attività può in qualsiasi momento essere costituita da liquidità, strumenti quasi monetari, depositi e/o Strumenti del mercato monetario.

Ai fini della politica d'investimento dei Comparti alternativi, l'espressione "attività totali" non comprende liquidità, strumenti quasi monetari, depositi e/o Strumenti del mercato monetario.

### Profilo generale dell'investitore in Comparti alternativi

Sebbene non sia possibile fornire consulenza specifica, i Comparti alternativi sono adatti agli investitori in grado di sostenere la perdita potenziale e che possono mettere da parte il capitale in un orizzonte di medio-lungo periodo. Tuttavia, non sussiste alcuna garanzia che l'investitore rientrerà in possesso dell'investimento originale.

Dato che l'investimento in Comparti alternativi rappresenta un rischio superiore alla media, l'investitore deve essere in grado di sostenere un simile rischio.

Oltre ai rischi specifici connessi alla classificazione del Comparto alternativo quale Comparto azionario o obbligazionario, esistono numerosi altri Fattori di rischio. Si richiama l'attenzione degli

investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3. Un rischio fondamentale associato ai Comparti alternativi è il rischio che il valore degli investimenti detenuti e del relativo reddito possa scendere, e che gli investitori possano non rientrare in possesso dell'intero importo investito. I Comparti alternativi non offrono alcuna garanzia in relazione al rendimento dell'investimento né sarà applicabile alcun tipo di protezione del capitale.

### **Rendimenti passati e Indice di spesa complessivo (spese correnti)**

I rendimenti passati e i dati sulle spese correnti saranno riportati nel Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Per maggior chiarezza, qualunque soglia di liquidità menzionata in relazione al calcolo delle Commissioni di Performance viene utilizzata solamente ai fini del calcolo della Commissione di performance e, pertanto, non deve in nessun caso essere ritenuta indicativa di uno specifico stile d'investimento.

### **Regolamento relativo agli indici di riferimento**

L'elenco di amministratori inclusi nel registro tenuto dall'ESMA ai sensi del Regolamento UE 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio ("Regolamento relativo agli indici di riferimento") è disponibile sul sito internet: <https://registers.esma.europa.eu/publication/>. Gli amministratori di indici di riferimento che beneficiano degli accordi transitori consentiti dal Regolamento relativo agli indici di riferimento potrebbero non essere ancora presenti nel registro degli amministratori e indici di riferimento tenuto dall'ESMA ai sensi dell'Articolo 36 del Regolamento relativo agli indici di riferimento. Tali amministratori di indici di riferimento sono tenuti, entro il 1 gennaio 2020, a richiedere l'autorizzazione o la registrazione come amministratori ai sensi del Regolamento relativo agli indici di riferimento. Informazioni aggiornate su tale registro dovrebbero essere disponibili entro il 1° gennaio 2020.

Soltanto i Comparti Alternativi si avvalgono di un indice di riferimento di cui al significato indicato nel Regolamento relativo agli indici di riferimento. Tuttavia, gli indici di riferimento utilizzati da questi Comparti sono tassi di banche centrali, ai quali il Regolamento relativo agli indici di riferimento non si applica.

La Società ha in essere e gestisce solidi piani scritti che delineano le azioni da intraprendere nell'eventualità che il tasso di una banca centrale o un indice di riferimento cambi in modo sostanziale o cessi di essere fornito (disponibili su richiesta gratuitamente presso la Sede legale della Società).

## Janus Henderson Fund United Kingdom Absolute Return Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto mira a generare un rendimento assoluto positivo nel lungo periodo indipendentemente dalle condizioni di mercato, anche se tale rendimento non è garantito in nessun periodo di tempo.

Generalmente il Comparto investirà almeno il 60% del patrimonio complessivo, assumendo posizioni lunghe e corte, in titoli azionari o contratti derivati su azioni di:

- società aventi la propria sede legale nel Regno Unito; e
- società con sede legale in paesi al di fuori del Regno Unito ma che (i) svolgono una parte predominante della propria attività in tali mercati o (ii) sono società controllanti principalmente di società con sede legale nel Regno Unito, o (iii) sono quotate al London Stock Exchange.

Inoltre, con l'obiettivo di attuare la strategia d'investimento del Comparto, di gestire l'esposizione al mercato e di garantire che il Comparto sia sempre sufficientemente liquido per poter rispettare gli obblighi relativi alle posizioni in derivati, una parte considerevole delle attività del Comparto potrà, in qualsiasi momento, essere costituita da liquidità, strumenti equivalenti a liquidità, depositi e/o Strumenti del mercato monetario. Il Comparto investirà in società con qualunque capitalizzazione di mercato.

Il Comparto può assumere posizioni lunghe attraverso una combinazione d'investimenti diretti e/o strumenti derivati, e potrà altresì assumere posizioni corte tramite strumenti derivati, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, swap e future. L'utilizzo di derivati costituisce un elemento importante della strategia di investimento.

A discrezione del Gestore degli investimenti, il Comparto può inoltre investire in altri Valori mobiliari, prodotti derivati e organismi d'investimento collettivo.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

L'esposizione complessiva al rischio del Comparto viene calcolata utilizzando il metodo del "Value at Risk" (VaR) assoluto.

Il livello di leva finanziaria del Comparto dovrebbe ammontare al 75% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio d'investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato, potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

### Valuta base del Comparto

Sterlina (GBP)

### Data di Lancio

24 marzo 2005

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di performance 20% Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a	Commissione di performance 20%

		2,00%	
H	5%	0,90%	Commissione di performance 20%
R	5%	1,5%	Commissione di performance 20%
G	5%	0,75%	Commissione di performance 20%
I	5%	1,0%	Commissione di performance 20%
S	0%	2,25%	Commissione di performance 20%
Z	0%	-	

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate Altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

#### Commissione di performance - Soglia e Periodo

Salvo che per la Classe di azioni Z, il Comparto pagherà una Commissione di performance, secondo quanto descritto all'Appendice 6.

Ai fini del calcolo della Commissione di performance, le soglie applicabili al Comparto sono

Classe di azioni	Soglia
Classi di Azioni in valuta di base e in altre valute prive di copertura	Tasso Base del Regno Unito (il Tasso Base della Banca di Inghilterra)
Classi di Azioni oggetto di copertura in euro	Tasso Base dell'Euro (il Principale tasso di Finanziamento dell'Euro)
Classi di Azioni oggetto di copertura in ¥	Tasso Base del Giappone (il tasso di finanziamento in yen overnight non garantito da collaterale)
Classi di Azioni oggetto di copertura in dollari USA	Tasso Base del Dollaro (il Tasso di Remunerazione dei Federal Fund USA)
Classi di Azioni oggetto di copertura in CHF	Tasso Base della Svizzera (il Tasso Base della banca centrale svizzera, SNB)

Per qualsiasi altra Classe di azioni oggetto di Copertura in altre valute non menzionate nella tabella precedente, la soglia sarà rappresentata dal benchmark in contanti nella relativa valuta equivalente alla Classe di azioni della valuta di base. Le soglie vengono attualmente aggiornate alla mezzanotte dell'ultimo Giorno lavorativo del mese. Tali tassi vengono usati esclusivamente ai fini del calcolo della Commissione di performance e, pertanto, non devono in nessun caso essere ritenuti indicativi di uno specifico stile d'investimento.

Il Periodo di performance per ciascuna Classe di azioni è di tre mesi solari, ad eccezione delle Classi di Azioni finanziate nel corso di un trimestre solare, nel qual caso il primo Periodo di performance andrà dalla data di lancio della Classe di azioni fino alla fine del trimestre solare in questione.

#### Considerazioni in merito ai rischi

L'obiettivo tipico del Comparto è quello di offrire un rendimento assoluto (maggiore di zero) per ogni anno, sebbene una performance di rendimento assoluto non sia garantita. Nel breve periodo, possono verificarsi periodi di rendimenti negativi e, di conseguenza, il Comparto potrebbe non raggiungere il proprio obiettivo.

Il Comparto investe in azioni e strumenti derivati, che potrebbero comportare una volatilità maggiore rispetto ad altri investimenti quali la liquidità o i titoli obbligazionari. Si ricorda agli investitori che il valore di tutti gli investimenti può diminuire così come aumentare.

Nel perseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto potrà investire in derivati nell'ambito della strategia d'investimento, per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente. Nel perseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto potrà investire in



derivati che implicano l'assunzione di posizioni sia lunghe che corte, principalmente tramite l'utilizzo di swap azionari, noti anche come contratti per differenze, e future. Di conseguenza, oltre a detenere attività il cui valore può aumentare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati, il Comparto può assumere posizioni il cui valore può aumentare in caso di ribasso delle quotazioni di mercato e diminuire in caso di loro rialzo.

L'utilizzo di derivati nell'ambito della strategia d'investimento attuale può comportare ingenti posizioni di liquidità, le quali possono essere investite in depositi e/o Strumenti del mercato monetario. Ciò potrebbe comportare una significativa esposizione al rischio di controparte.

Il Comparto potrà utilizzare la leva finanziaria quale parte della propria strategia d'investimento nell'utilizzare strumenti derivati. I derivati possono contenere una componente di leva finanziaria e le variazioni sfavorevoli nel valore o nel livello dell'attività, tasso o indice sottostante possono pertanto determinare una perdita maggiore del costo dei derivati stessi.

Il Comparto può negoziare strumenti la cui performance dipende dalla continua solvibilità delle controparti delle negoziazioni.

L'approccio d'investimento del Comparto può comportare livelli elevati di attività d'investimento e una notevole rotazione degli investimenti, con possibili costi di transazione sostanziali a carico del Comparto.

La valuta di riferimento del Comparto è la sterlina britannica, ma le sue attività possono essere denominate in altre valute. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono far aumentare o diminuire il valore delle attività. Il Comparto può effettuare operazioni di cambio a termine al fine di coprire, per quanto ragionevolmente fattibile, l'esposizione valutaria delle attività sottostanti contro la valuta di riferimento del Comparto in questione. Tuttavia, tali operazioni non eliminano completamente il rischio valutario a cui è esposto il Comparto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

### **Profilo dell'investitore tipico**

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire un rendimento assoluto sui mercati azionari globali e, nello specifico, tramite un investimento maggioritario nel Regno Unito. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Janus Henderson Fund Global Equity Market Neutral Fund

### Obiettivo d'investimento

Il Comparto punta a realizzare un rendimento assoluto positivo in periodi mobili di 12 mesi, indipendentemente dagli andamenti del mercato, anche se una performance basata su un rendimento assoluto non è garantita in nessun periodo di tempo.

Il Comparto persegue il proprio obiettivo adottando una strategia di mercato neutrale. Generalmente il Comparto deterrà coppie di posizioni lunghe e corte (solitamente posizioni lunghe e corte, pari entrambe al 200% del patrimonio netto totale del Comparto) in azioni o in strumenti correlati ad azioni emessi da aziende di tutto il mondo, nell'intento di ridurre al minimo gli effetti dell'esposizione al mercato e approfittare dei futuri scostamenti tra i prezzi delle coppie di posizioni lunghe e corte individuate con l'analisi fondamentale. Il Comparto prevede di mantenere un'esposizione netta generalmente variabile tra -10% e +10%.

Il Comparto può assumere posizioni lunghe attraverso una combinazione d'investimenti diretti e/o strumenti derivati (quali opzioni, future, contratti a termine, swap e warrant), mentre realizzerà le posizioni corte interamente tramite strumenti derivati.

Inoltre, con l'obiettivo di attuare la strategia d'investimento del Comparto, di gestire l'esposizione al mercato e di garantire che il Comparto sia sempre sufficientemente liquido per poter rispettare gli obblighi relativi alle posizioni in derivati, una parte considerevole delle attività del Comparto potrà, in qualsiasi momento, essere costituita da liquidità, strumenti equivalenti a liquidità, depositi e/o Strumenti del mercato monetario.

Il Gestore degli investimenti potrà, di volta in volta, considerare la copertura delle esposizioni a valute e tassi d'interesse ma, generalmente, non stipulerà contratti che comportino posizioni di carattere speculativo in alcuna valuta o tasso d'interesse.

### Metodo di calcolo dell'esposizione complessiva al rischio

L'esposizione complessiva al rischio del Comparto viene calcolata utilizzando il metodo del "Value at Risk" (VaR) assoluto.

Il livello di leva finanziaria del Comparto dovrebbe ammontare al 400% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto in base alla somma delle esposizioni figurative degli strumenti finanziari derivati compresi nel portafoglio di investimento, inclusi quelli detenuti per fini di riduzione del rischio. Tale livello di leva finanziaria sarà soggetto a variazioni nel tempo e, in determinate condizioni di mercato, potrà aumentare per consentire al Comparto di cercare di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

### Valuta base del Comparto

Dollaro USA

### Data di Lancio

1° febbraio 2017

### Oneri e spese

Classe di azioni	Commissione di vendita massima iniziale	AMC	Altre commissioni
B	5%	1,5%	Commissione di performance 20% Commissione di servizio 0,5%
F	5%	Fino a 2,0%	Commissione di performance 20%
H	5%	0,75%	Commissione di performance 20%
R	5%	1,5%	Commissione di performance 20%
E	5%	Fino a 0,65%	Commissione di performance 20%
G	5%	0,65%	Commissione di performance 20%

I	5%	0,75%	Commissione di performance 20%
Z	0%	-	
P	5%	1,4%	-

La Commissione di gestione annua (CGA) della Classe di Azioni Z è concordata tra l'investitore e la Società e non è pagabile a valere sul patrimonio netto del Comparto. Saranno inoltre applicate altre commissioni e spese, come riportato nel dettaglio alla sezione "Oneri e spese".

**Commissione di performance - Soglia e Periodo**

Salvo che per le Classi di azioni P e Z, il Comparto pagherà una Commissione di performance, secondo quanto descritto all'Appendice 6.

Ai fini del calcolo della Commissione di performance, le soglie applicabili al Comparto sono:

<b>Classe di azioni</b>	<b>Soglia</b>
Classi di Azioni in valuta di base e in altre valute prive di copertura	Tasso Base del Dollaro (il Tasso di Remunerazione dei Federal Fund USA)
Classi di Azioni oggetto di copertura in euro	Tasso Base dell'Euro (il Principale tasso di Finanziamento dell'Euro)
Classi di Azioni oggetto di copertura in sterline	Tasso Base del Regno Unito (il Tasso Base della Banca di Inghilterra)
Classi di Azioni oggetto di copertura in ¥	Tasso Base del Giappone (il tasso di finanziamento in yen overnight non garantito da collaterale)
Classi di Azioni oggetto di copertura in CHF	Tasso Base della Svizzera (il Tasso Base della banca centrale svizzera, SNB)

Per qualsiasi altra Classe di azioni oggetto di Copertura in altre valute non menzionate nella tabella precedente, la soglia sarà rappresentata dal benchmark in contanti nella relativa valuta equivalente alla Classe di azioni della valuta di base. Le soglie vengono attualmente aggiornate alla mezzanotte dell'ultimo Giorno lavorativo del mese. Tali tassi vengono usati esclusivamente ai fini del calcolo della Commissione di performance e, pertanto, non devono in nessun caso essere ritenuti indicativi di uno specifico stile d'investimento.

Il Periodo di performance per ciascuna Classe di azioni è di tre mesi solari, ad eccezione delle Classi di Azioni finanziate nel corso di un trimestre solare, nel qual caso il primo Periodo di performance andrà dalla data di lancio della Classe di azioni fino alla fine del trimestre solare in questione.

**Considerazioni in merito ai rischi**

Il Comparto, di norma, punta a generare rendimenti assoluti positivi in un periodo mobile di 12 mesi, anche se questo obiettivo non è garantito. Nel breve periodo, possono verificarsi periodi di rendimenti negativi e, di conseguenza, il Comparto potrebbe non raggiungere il proprio obiettivo.

Il Comparto investe in azioni e strumenti derivati, che potrebbero comportare una volatilità maggiore rispetto ad altri investimenti quali la liquidità o i titoli obbligazionari. Si ricorda agli investitori che il valore di tutti gli investimenti può diminuire così come aumentare.

Nel perseguire l'obiettivo e la politica d'investimento, il Comparto potrà investire in derivati nell'ambito della strategia d'investimento, per ridurre il rischio o gestire il Comparto in maniera più efficiente. Il Comparto può investire in strumenti derivati, assumendo posizioni sia lunghe sia corte. Di conseguenza, oltre a detenere attività il cui valore può aumentare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati, il Comparto può assumere posizioni il cui valore può aumentare in caso di ribasso delle quotazioni di mercato e diminuire in caso di loro rialzo.

L'utilizzo di derivati nell'ambito della strategia d'investimento attuale può comportare ingenti posizioni di liquidità, le quali possono essere investite in depositi e/o Strumenti del mercato monetario. Ciò potrebbe comportare una significativa esposizione al rischio di controparte.

Il Comparto potrà utilizzare la leva finanziaria quale parte della propria strategia d'investimento nell'utilizzare strumenti derivati. I derivati possono contenere una componente di leva finanziaria e le variazioni sfavorevoli nel valore o nel livello dell'attività, tasso o indice sottostante possono pertanto determinare una perdita maggiore del costo dei derivati stessi.

Il Comparto può negoziare strumenti la cui performance dipende dalla continua solvibilità delle controparti delle negoziazioni.

L'approccio d'investimento del Comparto può comportare livelli elevati di attività d'investimento e una notevole rotazione degli investimenti, con possibili costi di transazione sostanziali a carico del Comparto stesso.

Il Comparto può utilizzare operazioni di cambio a termine allo scopo di coprire, nella misura ragionevolmente possibile, l'esposizione valutaria delle attività sottostanti rispetto alla valuta base del Comparto in questione. Tale copertura non elimina tuttavia il rischio di cambio per il Comparto.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione Fattori di rischio di cui all'Appendice 3.

L'investitore tipico investirà in questo Comparto per cercare di conseguire un rendimento assoluto sui mercati azionari globali e, nello specifico, tramite un fondo market-neutral. Gli investitori devono accertarsi di capire i rischi del Comparto e che l'indicatore sintetico di rischio del Comparto è compatibile con la loro propensione al rischio (a tale proposito si rimanda al KIID). Gli investitori nel Comparto dovrebbero pianificare l'investimento del loro denaro per almeno 5 anni.

Il Comparto non è adatto a investitori che non riescono a tollerare perdite di capitale.

## Appendice 2 – Linee guida e Limitazioni di investimento e di Gestione del rischio

### I. Restrizioni agli investimenti

In virtù del principio della diversificazione del rischio, gli Amministratori avranno il potere di determinare la politica societaria e d'investimento per ciascun Comparto, la Valuta di denominazione dei Comparti e le linee guida della gestione e degli affari della Società.

Salvo laddove vengano fornite regole più restrittive in relazione a un determinato Comparto di cui all'Appendice 1 del presente Prospetto Informativo, la politica d'investimento dovrà attenersi alle regole e alle limitazioni di seguito illustrate.

Ai fini della presente Appendice, ciascun Comparto sarà considerato alla stregua di un OICVM separato e distinto.

#### A. I Comparti possono investire esclusivamente in:

- (1) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un Mercato regolamentato;
- (2) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario negoziati su un Altro Mercato regolamentato di uno Stato membro;
- (3) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su un Mercato regolamentato di un Altro Stato o negoziati su un Altro Mercato regolamentato di un Altro Stato;
- (4) Valori mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, fermo restando che:
  - le condizioni di emissione dovranno prevedere l'impegno a presentare una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale su un Mercato regolamentato o su un Altro Mercato regolamentato secondo quanto disposto ai precedenti punti (1)-(3);
  - tale ammissione dovrà essere ottenuta entro un anno dalla data di emissione;
- (5) Azioni di OICVM e/o altri OIC ai sensi del primo e del secondo capoverso dell'Articolo 1 (2) della Direttiva, siano essi domiciliati in uno Stato membro o in un Altro Stato, fermo restando che:
  - tali altri OIC devono essere autorizzati ai sensi di leggi che li sottopongono a un livello di vigilanza giudicato dalla CSSF equivalente a quello previsto dalle leggi comunitarie (secondo quanto definito nella Direttiva), e dovrà inoltre essere garantito un sufficiente grado di cooperazione tra le autorità (attualmente Stati Uniti, Canada, Svizzera, Hong Kong e Giappone);
  - il livello di protezione degli Azionisti di tali OIC dovrà essere equivalente a quello offerto agli Azionisti di un OICVM e, in particolare, la normativa in merito a segregazione delle attività, indebitamento, finanziamento e vendita allo scoperto di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario dovrà essere equivalente a quella prevista dalla Direttiva;

- la contabilità degli altri OIC dovrà essere tenuta con periodicità semestrale e annuale al fine di consentire la valutazione di attività e passività, redditi e operatività per il periodo contabile di competenza;
  - non più del 10% del patrimonio dell'OICVM o di un altro OIC, per i quali si stia valutando una acquisizione, potrà, in base ai rispettivi atti costitutivi, essere investito a livello consolidato in quote o azioni di altri OICVM o OIC;
- (6) Depositi presso istituti di credito, rimborsabili a vista o revocabili, con scadenza non superiore ai dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno degli Stati Membri o, laddove la sede legale di tale istituto di credito sia ubicata in un Altro Stato, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla legge comunitaria;
- (7) Strumenti finanziari derivati, vale a dire, in particolare, opzioni, contratti per differenza, swap sull'esposizione creditizia (credit default swap), future e strumenti equivalenti liquidati in contanti, che siano negoziati su un Mercato regolamentato o su un Altro Mercato regolamentato cui si fa riferimento ai precedenti punti (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati negoziati Over-the-counter ("derivati OTC"), purché:
- (i) l'attività sottostante consista di strumenti coperti dalla presente Sezione A, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui la Società sia autorizzata a investire in conformità con i propri obiettivi d'investimento;
  - (ii) le controparti di operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF; e
  - (iii) i derivati OTC siano soggetti a valutazioni giornaliere affidabili e comprovabili e possano in qualunque momento, su iniziativa della Società, essere venduti, liquidati o chiusi mediante operazione di segno contrario, al loro valore equo;
- (8) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato o su un altro Mercato regolamentato, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano a loro volta soggetti a norme per la tutela degli investitori e degli investimenti, e purché tali investimenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dalla UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione ovvero da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri; o
  - emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su Mercati regolamentati o su Altri Mercati regolamentati cui si fa riferimento ai precedenti punti (1), (2) o (3); o
  - emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, conformemente ai criteri stabiliti dalle leggi Comunitarie, ovvero da un'istituzione che sia soggetta e conforme a norme prudenziali giudicate dalla CSSF essere almeno altrettanto rigorose di quelle previste dalla Legge Comunitaria; o
  - emessi da altri organismi appartenenti alle categorie riconosciute dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a un livello di tutela degli investitori equivalente a quello stabilito dal primo, secondo e terzo capoverso, e purché l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno dieci

milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblici i propri bilanci annuali in conformità con la Direttiva 78/660/CEE (sostituita dalla Direttiva 2013/34/UE), nonché un'entità che, nell'ambito di un Gruppo di Società che comprende una o più società quotate, sia dedicata alle attività di finanziamento del gruppo ovvero al finanziamento di veicoli per la cartolarizzazione che si avvalgono di una linea di credito bancario.

**B. Ciascun Comparto può tuttavia:**

- (1) investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli specificati ai precedenti punti A da (1) a (4) e (8).
- (2) detenere, a titolo accessorio, liquidità ed equivalenti monetari; tali limiti possono essere superati in casi eccezionali laddove gli Amministratori lo ritengano nel migliore interesse degli Azionisti.
- (3) prendere a prestito fino al 10% del patrimonio netto, purché tali prestiti siano esclusivamente di carattere temporaneo. Gli accordi in materia di garanzie collaterali in relazione all'emissione di opzioni ovvero acquisti o vendite di contratti a termine o futures non sono considerati come "prestiti".
- (4) acquistare valuta estera mediante prestiti bilaterali a valute incrociate (back-to-back).

**C. Inoltre, relativamente al patrimonio netto di ciascun Comparto, la Società dovrà rispettare le seguenti limitazioni di investimento riguardanti l'emittente:**

**Norme in materia di diversificazione del rischio**

Ai fini del calcolo delle limitazioni descritte ai successivi punti da 1 a 5 e 8, le società facenti parte del medesimo Gruppo sono considerate come un unico emittente.

• **Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario**

- (1) Nessun Comparto può acquistare ulteriori Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente se:
  - (i) a seguito di tale acquisto viene raggiunta una quota superiore al 10% del patrimonio netto detenuta in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente; o
  - (ii) il valore complessivo di tutti i Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario di singoli emittenti nei quali investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto ecceda il 40% del valore di tale patrimonio netto. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni su derivati OTC concluse con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.
- (2) Un Comparto può investire, in aggregato, fino al 20% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da società del medesimo Gruppo.
- (3) Il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) di cui sopra è aumentato al 35% per i Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da qualsiasi Altro Stato o da un ente pubblico internazionale a cui aderiscono uno o più Stati Membri.

- (4) Il limite del 10% fissato al punto (1)(i) di cui sopra viene aumentato fino al 25% con riferimento a titoli di debito qualificati emessi da un istituto di credito che abbia sede legale in uno Stato membro e che, ai sensi della normativa applicabile, sia soggetto a pubblico controllo al fine di tutelare i detentori di tali titoli di debito qualificati. A tale fine, i “titoli di debito qualificati” sono titoli i cui proventi vengono investiti, in conformità con la normativa applicabile, in attività che offrano un rendimento che possa coprire il pagamento degli interessi e della quota di capitale dovuti fino alla scadenza dei titoli, e che sarà dedicato in via prioritaria al pagamento del capitale e degli interessi nel caso d’inadempienza da parte dell’emittente. Nel caso in cui un determinato Comparto investa più del 5% del proprio patrimonio netto in titoli di debito qualificati emessi da tale emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà eccedere l’80% del patrimonio netto di tale Comparto.
- (5) I titoli specificati ai precedenti punti (3) e (4) non devono essere inclusi nel computo del limite del 40% fissato al precedente punto 1(ii).
- (6) Fermi restando i limiti sopra fissati, ciascun Comparto può, in base al principio della ripartizione del rischio, investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali, da qualunque Stato membro dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) quali gli USA, il G20 (forum internazionale dei governi e dei governatori delle banche centrali di 20 importanti economie mondiali), Singapore, Hong Kong o da organismi pubblici internazionali cui appartengano uno o più Stati Membri, a condizione che (i) tali titoli facciano parte di almeno sei diverse emissioni e che (ii) i titoli di una singola emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto complessivo di tale Comparto.**

I Comparti alternativi possono investire più del 35% del patrimonio netto in titoli di Stato e titoli di organismi pubblici emessi da, o per conto di, ovvero garantiti dai Governi dei seguenti paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito (ivi compresi il Parlamento Scozzese, il Comitato Esecutivo dell’Assemblea dell’Irlanda del Nord e l’Assemblea Nazionale del Galles) e Stati Uniti d’America; e/o una delle seguenti organizzazioni internazionali: Banca Mondiale, Banca Asiatica di Sviluppo (Asian Development Bank, ADB), Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa, Deutsche Ausgleichsbank (DTA), Eurofima, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), Banca Europea degli investimenti (BEI), Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS), International Finance Corporation (IFC), Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW), LCR Finance plc e Nordic Investment Bank (NIB).

• **Indici**

- (7) Fermi restando i limiti stabiliti al precedente punto (1), gli stessi sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dal medesimo organismo laddove l’obiettivo della politica d’investimento del Comparto sia quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, a condizione che:
- la composizione dell’indice sia sufficientemente diversificata,
  - l’indice rappresenti un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
  - l’indice venga pubblicato secondo procedure considerate adeguate e soddisfacenti.

Il limite del 20% viene elevato sino al 35% laddove ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolar modo in quei Mercati regolamentati dove determinati Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario abbiano un peso rilevante. Il raggiungimento di tale limite d’investimento è consentito esclusivamente per un singolo emittente.



- **Depositi bancari**

(8) Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio netto in depositi detenuti presso lo stesso istituto.

- **Strumenti derivati**

(9) L'esposizione al rischio di controparte nell'ambito di un'operazione in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto laddove la controparte sia un istituto di credito cui si fa riferimento al precedente punto A (6), ovvero il 5% del patrimonio netto del Comparto in tutti gli altri casi.

(10) L'investimento in strumenti finanziari derivati sarà consentito solo laddove l'esposizione alle attività sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Laddove un Comparto investa in strumenti finanziari derivati il cui sottostante sia rappresentato da un indice, tali investimenti non dovranno essere aggregati ai limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

(11) In caso di Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario che incorporano un prodotto derivato, la componente in derivati deve essere calcolata ai fini del rispetto dei limiti fissati al precedente punto (A) (7) (ii) e al seguente punto (D) (1) e delle disposizioni relative all'esposizione al rischio e agli obblighi informativi illustrati nel presente Prospetto Informativo.

- **Quote o azioni di Società di tipo aperto**

(12) Nessun Comparto può investire più del 5% del proprio patrimonio in quote o azioni di OICVM o di altri OIC.

- **Limiti cumulativi**

(13) Fermi restando i singoli limiti stabiliti ai precedenti punti (1), (8) e (9), un Comparto non può aggregare, qualora ciò significasse investire più del 20% del proprio patrimonio in un unico organismo, i seguenti investimenti:

- investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da tale organismo,
- depositi effettuati presso tale organismo, o
- esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC effettuate con tale organismo.

(14) I limiti stabiliti ai precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere cumulati; pertanto gli investimenti in Valori Monetari o Strumenti del mercato monetario emessi dal medesimo organismo e gli investimenti in depositi o strumenti derivati effettuati con tale organismo in conformità con i precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono superare nel complesso il 35% del patrimonio netto della Società.

- **Limiti sul controllo**

(15) Nessun Comparto potrà acquisire un importo di azioni con diritto di voto tale da consentire alla Società di esercitare un'influenza determinante sul gruppo dirigente dell'emittente.

Ciascun Comparto non può acquisire (i) più del 10% di azioni senza diritto di voto in circolazione di un singolo emittente, (ii) più del 10% dei titoli di debito in circolazione di un singolo emittente, (iii) più del 10% degli Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente o (iv) più del 25% delle azioni o quote in circolazione di un singolo OIC.

I limiti stabiliti ai precedenti punti da (ii) a (iv) potranno essere ignorati al momento dell'acquisizione nel caso in cui l'ammontare lordo dei titoli obbligazionari o degli Strumenti del mercato monetario ovvero l'ammontare netto dei titoli in emissione non possano essere calcolati.

I limiti stabiliti al precedente punto (15) non si applicano a:

- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o da suoi enti locali;
- Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Altro Stato membro;
- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da un organismo pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati Membri; e
- azioni di una società costituita e organizzata ai sensi delle leggi di un Altro Stato, a condizione che (i) tale società investa il proprio patrimonio principalmente in titoli emessi da emittenti di quello Stato, (ii) ai sensi delle leggi di quello Stato, la partecipazione da parte del Comparto nei titoli di tale società rappresenti l'unico modo per poter acquistare titoli di emittenti di quello Stato, e (iii) tale società osservi, nella sua politica d'investimento, i limiti stabiliti al paragrafo C, punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (15);
- azioni di società affiliate che svolgono, esclusivamente per proprio conto, solo la funzione di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese dove hanno la propria sede legale, in relazione al rimborso di azioni su richiesta degli Azionisti.

**D. Infine, per quanto riguarda il patrimonio netto di ciascun Comparto, la Società dovrà rispettare le seguenti limitazioni d'investimento:**

- (1) Nessun Comparto potrà acquisire materie prime o metalli preziosi o certificati che rappresentino tali beni, fermo restando che le operazioni in valuta estera, strumenti finanziari, indici o Valori mobiliari, come pure i contratti future e a termine, e le relative opzioni e swap, non sono considerati operazioni su materie prime ai fini della presente restrizione.
- (2) Nessun Comparto potrà investire in beni immobili, ferma restando la possibilità d'investire in titoli garantiti da immobili o interessi ad essi correlati, ovvero emessi da società che investono in immobili o nei relativi interessi.
- (3) Nessun Comparto potrà emettere warrant o diritti di altro tipo per la sottoscrizione di azioni di detto Comparto.
- (4) I Comparti non possono concedere prestiti né garanzie in favore di terzi, fermo restando che tale limitazione non potrà impedire ai Comparti d'investire in Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente versati di cui al paragrafo A, punti (5), (7) e (8).
- (5) La Società non potrà effettuare vendite allo scoperto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o strumenti finanziari di altro tipo elencati al paragrafo A, punti (5), (7) e (8).

**E. Ferma restando qualunque altra disposizione contraria qui contenuta:**

- (1) I limiti di cui sopra potranno essere ignorati da ciascun Comparto nell'ambito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione afferenti ai titoli facenti parte del proprio portafoglio.
- (2) Nel caso in cui i limiti qui stabiliti vengano superati per ragioni che esulano dal controllo di un Comparto, o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, tale Comparto dovrà adottare, quale obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita, la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi dei propri Azionisti.

Gli Amministratori hanno diritto a stabilire limitazioni d'investimento supplementari nella misura in cui queste si rendano necessarie ai fini del rispetto delle leggi e delle normative vigenti nei paesi dove le Azioni vengono offerte o vendute.

**F. Investimenti ammissibili:**

- (1) Con Valori mobiliari si devono intendere strumenti finanziari che soddisfano i seguenti criteri:
  - (a) le potenziali perdite eventualmente sostenute da un Comparto e derivanti dalla detenzione di tali strumenti devono essere limitate all'importo pagato per la loro acquisizione;
  - (b) la liquidità di tali strumenti non deve compromettere la capacità del Comparto di acquistare o rimborsare, ai sensi dei propri obblighi, le azioni in conformità alle disposizioni del presente Prospetto Informativo;
  - (c) per tali strumenti deve essere disponibile una valutazione attendibile che:
    - (i) per i titoli di cui alla precedente Sezione A, punti da (1) a (4), sia un prezzo affidabile calcolato periodicamente e con precisione, che corrisponda o al prezzo di mercato o al prezzo reso disponibile da sistemi di valutazione indipendenti dall'emittente;
    - (ii) per quanto riguarda gli altri titoli di cui alla precedente Sezione B, sia una valutazione periodica calcolata sulla base d'informazioni fornite dall'emittente del titolo ovvero da fonti autorevoli di ricerca in materia d'investimenti;
  - (d) per tali strumenti, devono essere disponibili adeguate informazioni secondo i seguenti criteri:
    - (i) per i titoli di cui alla precedente Sezione A, punti da (1) a (4), vengono fornite al mercato informazioni periodiche, accurate e complete relative al titolo o, se del caso, al portafoglio del titolo;
    - (ii) per gli altri titoli di cui alla precedente Sezione B, vengono fornite all'OICVM informazioni periodiche e accurate relative al titolo o, se del caso, al portafoglio del titolo;
  - (e) devono essere strumenti negoziabili;
  - (f) la loro acquisizione deve essere in linea con gli obiettivi e/o le politiche di investimento della SICAV;
  - (g) i rischi ad essi connessi devono essere adeguatamente individuati dal processo di Gestione del rischio della Società.

Salvo nel caso in cui il Comparto sia a conoscenza d'informazioni che lascino presupporre il contrario, si riterrà che i Valori mobiliari di cui alla precedente Sezione A, punti da (1) a (3) soddisfino i requisiti di cui ai precedenti punti (1) (b) ed (e).

- (2) I Valori mobiliari si intendono comprendere le quote o le azioni di fondi di tipo chiuso che soddisfino i criteri di cui al precedente punto (1) e i requisiti previsti dalle norme della CSSF per le quote o azioni di fondi di tipo chiuso.
- (3) I Valori mobiliari si intendono comprendere strumenti finanziari sostenuti dalla, o collegati alla, performance di altri asset, anche diversi da quelli illustrati alla precedente Sezione A, laddove tali strumenti finanziari soddisfino i criteri di cui al precedente punto (1).
- (4) Se uno strumento finanziario cui si fa riferimento nel precedente punto (3) incorpora una componente derivata, a tale componente si applicano i requisiti di cui ai precedenti paragrafi da C a F.
- (5) Gli Strumenti del mercato monetario sono intesi quale riferimento a strumenti finanziari che soddisfano i criteri previsti dalle norme della CSSF in materia di Strumenti del mercato monetario. Ogni riferimento a Strumenti del mercato monetario indica gli strumenti normalmente scambiati sul mercato monetario, che siano liquidi e il cui valore possa essere determinato con precisione in qualsiasi momento. Tale termine indica inoltre gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o scambiati in un Mercato regolamentato in conformità alla precedente Sezione A, punti da (1) a (3) e gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione in conformità alla precedente Sezione A, punto (8).
- (6) Gli strumenti finanziari derivati si intendono comprendere strumenti che soddisfano i seguenti criteri:
  - (a) devono consentire il trasferimento del rischio di credito del sottostante indipendentemente dagli altri rischi associati al sottostante;
  - (b) non possono comportare la consegna o la cessione, neppure in forma di liquidità, di asset diversi da quelli illustrati nelle precedenti Sezioni A e B;
  - (c) le operazioni in derivati OTC devono soddisfare i criteri stabiliti nella precedente Sezione A, punto (7) e i criteri di "valutazione affidabile e verificabile", nonché di "fair value" previsti dalle norme della CSSF;
  - (d) i rischi ad essi connessi devono essere adeguatamente individuati dal processo di Gestione del rischio del Comparto.
- (7) In riferimento agli strumenti finanziari derivati di cui alla Sezione A, punto (7) in cui il sottostante è costituito da un indice finanziario, tale indice deve soddisfare i criteri previsti dalle norme della CSSF in materia di indici finanziari. Tali norme descrivono le caratteristiche standard necessarie affinché un indice venga ritenuto sufficientemente diversificato e pubblicato in maniera idonea. Laddove la composizione dell'indice sottostante non soddisfi tali requisiti, lo strumento finanziario derivato dovrà essere considerato come un derivato finanziario composto da un insieme di asset.
- (8) I Valori mobiliari che incorporano prodotti derivati indicano gli strumenti finanziari che soddisfano i criteri di cui al precedente punto (1) e che contengono una componente che soddisfi i seguenti criteri:

- (a) in virtù di tale componente, tutti o parte dei flussi di cassa che sarebbero altrimenti necessari ai fini dei Valori mobiliari che rappresentano il contratto primario, devono poter essere modificati in base a uno specifico tasso d'interesse, prezzo di strumento finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o tassi, rating di credito o indice di credito o altra variabile, e devono pertanto poter variare in modo analogo a un derivato indipendente;
- (b) le sue caratteristiche economiche e i suoi rischi non devono essere strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario; e
- (c) ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sulla determinazione del prezzo dei Valori mobiliari.
- (9) Gli Strumenti del mercato monetario descritti al precedente punto (5) contenenti una componente che soddisfa i criteri di cui al precedente punto (8) devono essere considerati Strumenti del mercato monetario che incorporano un derivato.
- (10) Un Valore Mobiliare o uno Strumento del mercato monetario non andranno considerati alla stregua di uno strumento che incorpora un derivato laddove contenente una componente contrattualmente trasferibile indipendentemente dal valore mobiliare o dallo Strumento del mercato monetario. Tale componente sarà considerata come uno strumento finanziario separato.

## II. Tecniche e strumenti speciali di investimento e Copertura del rischio

### A. Disposizioni generali

A fini di copertura, di gestione efficiente del portafoglio e di investimento o di gestione della duration o del rischio la Società ha la facoltà di ricorrere alle tecniche e agli strumenti descritti nei successivi paragrafi B, E, F e G.

Ove dette operazioni riguardino l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, le condizioni e i limiti dovranno essere conformi alle disposizioni stabilite nella sezione "Limiti agli investimenti".

In nessun caso tali operazioni potranno comportare una divergenza dagli obiettivi di investimento del Comparto delineati all'interno della Appendice I del presente Prospetto Informativo.

Alcune tecniche e strumenti finanziari possono classificarsi come operazioni di finanziamento tramite titoli ai sensi del Regolamento SFTR ("Tecniche SFT"). La Società può utilizzare le Tecniche SFT elencate nella tabella seguente, che riporta anche l'esposizione di ogni Comparto alle Tecniche SFT (come percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto). Le operazioni SFT effettuabili dai Comparti riguardano il prestito titoli. I Comparti non effettuano operazioni di vendita con patto di riacquisto o patto di riacquisto passivo né utilizzano total return swap o contraggono prestiti di titoli.

Prestito titoli	Quota massima	Quota massima prevista
Comparti Azionari	50%	30%
Comparti alternativi	50%	30%

Queste informazioni sono aggiornate alla data del presente Prospetto; in base alle condizioni di mercato, è possibile che i livelli previsti vengano superati fino alla soglia massima indicata. L'ultima relazione annuale e il bilancio riporteranno un'indicazione dei livelli effettivi del periodo in esame.

## **B. Prestito titoli**

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e con l'obiettivo di generare reddito la Società potrà stipulare operazioni di prestito di titoli.

La Società e la Banca depositaria hanno stipulato un programma di prestito titoli con l'Agente di prestito titoli ai sensi di un accordo tripartitico.

Per effetto di tali accordi, i titoli del Comparto sono trasferiti temporaneamente ad alcuni mutuatari approvati in cambio di collaterale. I Comparti interessati custodiscono il collaterale per garantirsi il rimborso se il mutuatario non restituirà i titoli prestati. L'Agente di prestito titoli ha la facoltà di operare come agente per conto dei Comparti con riferimento alle operazioni di prestito titoli. Inoltre, l'Agente di prestito titoli si assicurerà che siano state ricevute garanzie collaterali di valore e qualità adeguati prima della movimentazione del collaterale oggetto di prestito o contestualmente alla stessa. Tale garanzia verrà quindi detenuta nel corso di tutta la durata dell'operazione di prestito e sarà restituita solo dopo che le attività oggetto di prestito saranno state ricevute o restituite al Comparto interessato. L'Agente di prestito titoli si occuperà inoltre di monitorare e registrare tutti gli aspetti operativi degli attivi concessi in prestito.

Le attività di prestito titoli possono comportare rischi addizionali per la Società. Nell'ambito di tali accordi, i Comparti avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate. L'Agente di prestito titoli si assicurerà che siano state ricevute garanzie collaterali di valore e qualità adeguati prima della movimentazione dei titoli oggetto di prestito o contestualmente alla stessa. Tale garanzia verrà quindi detenuta nel corso di tutta la durata dell'operazione di prestito e sarà restituita solo dopo che le attività oggetto di prestito saranno state ricevute o restituite al Comparto.

Il prestito titoli genera reddito addizionale a beneficio del Comparto. L'85% di tale reddito andrà a favore del Comparto in questione, mentre un massimo del 15% verrà trattenuto dall'Agente di prestito titoli al fine di coprire i costi diretti e indiretti della gestione del programma di prestiti e la fornitura dell'infrastruttura operativa e collaterale necessaria, nonché la supervisione della conformità e del controllo del rischio. Non vi è alcun rapporto tra l'Agente di prestito titoli e il Gestore degli investimenti.

Le seguenti tipologie di attivi possono essere soggette a operazioni di prestito titoli:

Azioni quotate, obbligazioni societarie e titoli di Stato

Ulteriori dettagli saranno riportati nelle relazioni annuali della Società.

## **C. Garanzia collaterale**

I tipi di collaterale idonei ai prestiti attivi e passivi sono approvati dal Gestore degli investimenti e possono consistere in titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE o da loro enti locali, o da istituzioni sovranazionali nonché da organismi di ambito regionale, dell'UE e mondiale, purché in possesso di rating creditizi a lungo termine emessi da una o più importanti agenzie di rating e almeno pari ad A-, oppure in azioni. I collaterali devono essere molto liquidi e negoziati in Mercati regolamentati. I collaterali sono soggetti a riduzioni di valore secondo una scala variabile basata su una combinazione tra lo strumento sottostante dato in prestito e il bene ricevuto in garanzia.

I tipi di collaterale idonei per le negoziazioni di strumenti derivati sono approvati dal Gestore degli investimenti e sono descritti nei rispettivi Allegati a sostegno del credito (Credit Support Annexes) pubblicati dall'ISDA. I collaterali idonei consistono in titoli pubblici come i Gilt britannici, i Treasuries statunitensi e i

Titoli di debito negoziabili emessi da numerosi Paesi europei, solitamente obbligatoriamente in possesso di rating AA-/Aa3 di Fitch, Moody's o S&P. I collateralizzati sono soggetti a riduzioni di valore secondo una scala variabile basata sulla durata residua dello strumento sottostante.

I collateralizzati devono essere sufficientemente diversificati in termini di paese, mercati ed emittenti. Il criterio della sufficiente diversificazione riguardo alla concentrazione degli emittenti sarà considerato rispettato se il Comparto riceverà dalle controparti delle operazioni, negoziate fuori borsa a fini di efficiente gestione del portafoglio e con strumenti finanziari derivati, un paniere di garanzie collateralizzate la cui esposizione massima verso un singolo emittente non supererà il 20% del suo Valore patrimoniale netto.

Se il Comparto sarà esposto a controparti diverse, per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente si dovranno sommare tra loro i singoli panieri delle garanzie collateralizzate. In deroga al presente comma, un Comparto potrà essere interamente collateralizzato in più in Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più suoi enti pubblici territoriali, da Paesi terzi o da organismi internazionali di natura pubblica di cui facciano parte uno o più Stati membri. Tale Comparto dovrà ricevere titoli da almeno sei emittenti diversi e i titoli di ciascuna singola emissione non dovranno rappresentare più del 30% del suo Valore patrimoniale netto.

I collateralizzati ricevuti dalla Società saranno emessi da entità indipendenti dalla controparte e non devono mostrare correlazioni elevate con la performance della controparte.

Il denaro contante può essere ammesso e accettato come collaterale; se ciò avvenisse, il denaro contante ricevuto come collaterale non potrebbe essere reinvestito.

La Società non potrà riutilizzare il collaterale diverso dal denaro.

Le valutazioni sono effettuate giornalmente in conformità con i relativi principi applicabili e descritti nel presente Prospetto e alle operazioni di collaterale viene applicato un margine in modo che, a seconda della combinazione dei titoli in prestito e del tipo di garanzia ricevuta, il valore della garanzia richiesta sarà compreso tra il 102,5% e il 110% del valore dei titoli in prestito. Il collaterale è confrontato giornalmente con il mercato per mantenere, rispetto al valore di quest'ultimo, il rapporto di 102,5% a 110% come assicurazione contro gli andamenti volatili dei mercati. Tuttavia, la volatilità dei mercati aumenta il rischio che la garanzia collaterale ricevuta nell'ambito di tali operazioni abbia un valore di mercato inferiore al valore dei titoli concessi in prestito. Qualora uno scenario di questo tipo coincidesse con l'insolvenza di una controparte, il valore di un Comparto potrebbe diminuire.

Il collaterale e gli attivi sottostanti un'operazione di finanziamento in titoli (e i restanti attivi del Comparto) saranno depositati in un conto di custodia o in un registro conservato presso la Banca depositaria. La Banca depositaria potrà delegare a terzi la custodia del collaterale, ferme restando le condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle clausole del Contratto di Banca depositaria. I delegati devono essere assoggettati a efficaci regole prudenziali (compresi i requisiti minimi di capitale, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione contabile esterna periodica) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca depositaria non sarà sminuita dalle deleghe.

### **D. Selezione delle Controparti**

Generalmente le Controparti dovranno possedere un rating minimo di "A", rilasciato da almeno un'agenzia tra Fitch, Moody's ed S&P. Le controparti saranno entità dotate di personalità giuridica, generalmente con sede in Paesi membri dell'OCSE e solitamente saranno limitate a importanti istituti finanziari con sede nei paesi economicamente più rilevanti. Le Controparti dovranno essere soggette a supervisione costante da parte di un'autorità pubblica ed essere finanziariamente

solide. Per controparti idonee si intendono società d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio; istituti di credito autorizzati ai sensi della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio o del Regolamento (UE) n. 1024/2013; compagnie di assicurazione o riassicurazione autorizzate ai sensi della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio; OICVM e, ove rilevante, la relativa società di gestione, autorizzati ai sensi della Direttiva; fondi d'investimento alternativi amministrati da gestori di fondi d'investimento alternativi o registrati ai sensi della Direttiva 2011/61/UE; istituti pensionistici autorizzati o registrati ai sensi della Direttiva 2003/41/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio; controparti centrali autorizzate ai sensi dell'EMIR; depositari centrali di titoli autorizzati ai sensi del Regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio; entità di paesi terzi che, se fossero costituite nell'Unione, necessiterebbero di autorizzazione o registrazione ai sensi degli atti legislativi di cui ai punti da (a) ad (h) o organismi costituiti nell'Unione o in un paese terzo e diversi dalle entità descritte in precedenza.

Tutte le controparti dovranno essere approvate ed esaminate dal Comitato creditizio del Gestore degli investimenti.

### **E. Swap sull'esposizione creditizia (Credit Default Swap)**

A discrezione del Gestore degli investimenti e per coprire con l'acquisto di protezione lo specifico rischio di credito di alcuni emittenti in portafoglio, la Società potrà detenere credit default swap.

Un credit default swap (swap sull'esposizione creditizia) è un contratto finanziario bilaterale in cui una parte (il protection buyer o acquirente di protezione) paga una commissione periodica in cambio di un eventuale pagamento della controparte (il protection seller o venditore di protezione) nel caso in cui si verifichi un evento creditizio in relazione a un emittente, a un paniere di emittenti o a un indice di riferimento. Normalmente, il protection buyer acquisisce il diritto a vendere un determinato titolo relativo all'emittente, al paniere di emittenti o all'indice di riferimento in questione al rispettivo valore nominale (o altro prezzo di riferimento o di esercizio) al verificarsi di un evento creditizio. In alternativa, la protezione può essere anche pagata al protection buyer in maniera diversa dalla vendita del titolo in questione. Per evento creditizio si intendono comunemente fallimenti, insolvenze, amministrazioni controllate, ristrutturazioni sfavorevoli del debito, ovvero mancato adempimento alla scadenza degli obblighi di pagamento. L'International Swap and Derivatives Association (ISDA) ha predisposto una documentazione standard per transazioni di questo tipo all'interno dell'ISDA master agreement (contratto quadro ISDA).

La Società, purché ciò sia nel proprio esclusivo interesse, è inoltre autorizzata a vendere protezione stipulando Operazioni di vendita di Credit default swap al fine di acquisire una specifica esposizione creditizia e/o ad acquistare protezione stipulando operazioni di acquisto di Credit default swap senza detenere le attività sottostanti. La stipula di tali operazioni è nell'interesse esclusivo della Società, in particolare, quando i tassi prevalenti offerti dal mercato dei credit default swap sono più favorevoli di quelli offerti dai mercati a pronti o dai mercati obbligazionari.

Oltre a detenere credit default swap, la Società può effettuare operazioni in opzioni su credit default swap.

La selezione delle controparti dei credit default swap è soggetta alle considerazioni di cui alla precedente sezione D.

Nel rispetto dei propri obiettivi di investimento, ciascun Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Credit default swap. In nessun caso l'uso di credit default swap potrà comportare una divergenza dagli obiettivi di investimento del Comparto delineati all'interno dell'Appendice 1 del presente Prospetto Informativo.



Ove possibile, il prezzo dei Credit default swap sarà determinato con riferimento allo spread quotato da un operatore di mercato indipendente che utilizzi un proprio modello di calcolo. Qualora l'operatore di mercato non sia in grado di fornire uno spread, sarà cura della controparte fornire tale dato, che sarà utilizzato unitamente al modello Bloomberg JPM per giungere alla determinazione del prezzo.

#### **F. Contratti per differenza**

A discrezione del Gestore degli investimenti e a fini d'investimento, la Società ha la facoltà di detenere contratti per differenza, anche definiti Equity Swap.

Un Contratto per differenza è un contratto finanziario bilaterale in base al quale il venditore si impegna a versare all'acquirente la differenza fra il valore corrente di un'attività e il suo valore alla data stabilita nel contratto. (Nel caso in cui tale differenza sia negativa, sarà l'acquirente a pagare il venditore). I Contratti per Differenza sono strumenti derivati su azioni che consentono agli investitori di ottenere un'esposizione alle oscillazioni dei corsi azionari senza dover acquisire la proprietà delle azioni sottostanti.

La selezione delle controparti delle operazioni su contratti per differenza è soggetta alle considerazioni di cui alla precedente sezione D.

Ciascun Comparto potrà investire in contratti per differenza sino al 100% del proprio patrimonio netto.

I contratti per differenza sono valutati in base al valore di mercato dell'attività sottostante.

#### **G. Sub-collocamento**

Il Gestore degli investimenti ha la facoltà di effettuare operazioni di sub-collocamento per conto di un Comparto.

In una transazione di sub-collocamento, una banca, un intermediario, un azionista di maggioranza della società o altro soggetto, collegato o meno, possono sottoscrivere l'intera emissione di un titolo. Un Comparto può a sua volta prendere in sub-collocamento una quota di tale emissione di titoli ai sensi di un'operazione di sub-collocamento. Il Gestore degli investimenti può effettuare operazioni di sub-collocamento esclusivamente in relazione a titoli in cui il relativo Comparto potrebbe altrimenti investire in maniera diretta conformemente all'obiettivo e alle politiche di investimento del Comparto stesso oltre che alle limitazioni stabilite ai sensi delle "Linee guida e Limitazioni di investimento e Gestione del rischio". Un Comparto dovrà mantenere in qualunque momento attività liquide o titoli di immediato smobilizzo sufficienti a far fronte ai propri obblighi ai sensi di un accordo di sub-collocamento.

### **III. Procedura di Gestione del rischio**

La Società di gestione adotta una procedura di Gestione del rischio che le consenta di monitorare e quantificare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro impatto ai fini del profilo di rischio complessivo del portafoglio; la Società impiega altresì una procedura mirata alla valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Comunicherà alla CSSF, periodicamente e in conformità con le regole specifiche da questa definite, le tipologie di strumenti finanziari derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi e i metodi scelti al fine di stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti finanziari derivati.

La Società di gestione garantirà che l'esposizione globale di ogni Comparto non superi il Valore patrimoniale netto totale del portafoglio di tale Comparto. L'esposizione globale viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i movimenti di mercato futuri e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

Ciascun Comparto potrà investire, conformemente ai limiti stabiliti nella precedente sezione "Limiti agli investimenti" in strumenti finanziari derivati, fermo restando che l'esposizione alle attività sottostanti non ecceda nel complesso i limiti di investimento stabiliti alla sezione "Limiti agli investimenti".

Laddove un Comparto investa in strumenti finanziari derivati il cui sottostante sia rappresentato da un indice, tali strumenti non dovranno essere aggregati ai limiti stabiliti nella precedente sezione "Limiti agli investimenti".

In caso di Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario che incorporano un prodotto derivato, la componente in derivati deve essere calcolata ai fini del rispetto dei limiti fissati nella presente Appendice 2.

#### **IV. Gestione del rischio di liquidità**

La Società attua una politica di Gestione del rischio di liquidità, volta a identificare, monitorare e gestire i rischi di liquidità. Tale politica tiene conto della strategia d'investimento, del profilo di liquidità, delle procedure di rimborso e della frequenza delle negoziazioni, al fine di assicurare che il profilo di liquidità delle attività sottostanti di ogni Comparto faciliti la conformità di tale Comparto al suo obbligo di soddisfare le richieste di rimborso in condizioni di mercato sia normali sia eccezionali, puntando a garantire il trattamento equo e la trasparenza per tutti gli investitori.

In sintesi, la politica di Gestione del rischio di liquidità operata dalla Società include quanto segue:

- Revisione della liquidità del portafoglio di ogni Comparto su base continuativa e valutazione periodica dei fabbisogni di liquidità ordinari del Comparto, ivi inclusa una valutazione dell'adeguatezza delle procedure di sottoscrizione e di rimborso rispetto alla strategia del Comparto in questione;
- Modellizzazione e stress test periodici e costanti di scenari, per garantire che il posizionamento del Comparto sia tale da sopportare eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato e per informare le decisioni d'investimento; Questo include test su scenari estremi. Di norma, gli stress test vengono effettuati con frequenza trimestrale ma, in presenza di condizioni di mercato negative o nei periodi caratterizzati da abbondanti richieste di rimborso, tali test vengono svolti, se necessario, più di frequente.
- La liquidità del Comparto viene modellizzata sistematicamente sulla base di ipotesi prudenti, ma realistiche, in merito alle quantità di ogni titolo che sarebbe possibile vendere in un arco di tempo specifico. Queste informazioni sui singoli Comparti, indipendentemente dalle attività sottostanti, vengono in seguito aggregate per offrire un quadro generale del possibile andamento della liquidità di un portafoglio qualora fosse necessario venderlo il più velocemente possibile, con un impatto di mercato solo minimo. Questo consente ai Comparti di essere suddivisi in base all'esposizione in termini di liquidità, nonché di evidenziare le posizioni illiquide; e
- La supervisione della liquidità è affidata al team di Gestione del rischio indipendente, i cui componenti sono funzionalmente autonomi rispetto alla gestione del portafoglio. Il team provvede alla supervisione della liquidità e inoltra le informazioni al Comitato responsabile della liquidità. Questo Comitato è composto da rappresentanti delle funzioni di rischio, distribuzione e front-office. Il Comitato di norma si riunisce con frequenza trimestrale ed è responsabile dell'identificazione, e dell'escalation o della risoluzione, dei rischi di liquidità dei Comparti.

La Società dispone di diversi strumenti per gestire la liquidità, garantire il trattamento equo degli investitori e salvaguardare gli interessi degli investitori rimanenti; tuttavia, si fa presente che esiste il rischio che tali strumenti potrebbero non essere completamente efficaci nella Gestione del rischio di liquidità e di rimborso.

- **Determinazione dei prezzi al fair value:** laddove non sia disponibile un prezzo attendibile per un'attività (ad esempio quando i mercati sottostanti sono chiusi per le negoziazioni nel Momento di valutazione del Comparto in questione) ovvero se il prezzo disponibile non rispecchia accuratamente il valore equo delle partecipazioni del Comparto, la Società potrà fare ricorso a tecniche di fair value per elaborare la stima migliore del valore delle attività.
- **Conversioni o rimborsi significativi:** se le richieste totali di rimborso (ivi incluse le richieste di conversione) in qualsiasi Giorno lavorativo sono pari o superiori al 10% del patrimonio totale di un Comparto, la Società ha il diritto di limitare i rimborsi (incluse le conversioni), in modo che non venga superata tale soglia del 10%.
- **Sospensione di conversioni e rimborsi:** in circostanze eccezionali, e nell'interesse degli investitori, possono essere sospesi tutti i rimborsi e tutte le sottoscrizioni nei Comparti. Gli investitori non potranno negoziare le proprie Azioni quando è in vigore questa procedura.

Vedere la sezione "Modalità di sottoscrizione, conversione, trasferimento e rimborso delle Azioni" per maggiori informazioni.

- **Rettifica di diluizione e onere di diluizione:** gli Amministratori possono - laddove il livello delle sottoscrizioni e dei rimborsi raggiunga una soglia predeterminata o nei casi in cui gli Amministratori ritengano che ciò sia nel migliore interesse degli investitori esistenti - apportare una rettifica al prezzo delle Azioni o applicare un onere che tengano conto dei costi e delle spese stimati che il Comparto potrebbe sostenere, al fine di tutelare gli interessi degli investitori rimanenti. In qualsiasi giorno in cui venga applicata una rettifica per diluizione non verrà applicato alcun onere di diluizione.

Si rimanda alla sezione "Introduzione" per maggiori informazioni.

## Appendice 3 – Fattori di rischio

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette congiuntamente al testo completo del Prospetto informativo di cui la presente è parte integrante. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sui seguenti fattori: tutti gli investimenti comportano dei rischi e non può sussistere alcuna garanzia contro le perdite risultanti da eventuali investimenti in un Comparto, né può sussistere alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento di un Comparto. Non è inoltre possibile dare garanzie sull'andamento e sui risultati futuri della Società e dei suoi Comparti, e il livello dei rendimenti è soggetto a fluttuazioni e non può, pertanto, essere garantito. Si richiama l'attenzione degli Azionisti sul possibile impatto dell'inflazione durante la vita del loro investimento. L'inflazione può influire sul futuro potere di acquisto del capitale degli Azionisti.

I rischi specifici connessi ai Comparti sono altresì riportati nelle relative pagine dedicate ai singoli Comparti, all'interno dell'Appendice 1 del presente Prospetto Informativo.

### **Emittenti**

La capacità di alcuni emittenti di onorare il pagamento di capitale e interessi potrebbe non essere certa e non vi è alcuna garanzia che uno o più emittenti non saranno soggetti a episodi d'insolvenza.

Gli investimenti in titoli societari sprovvisti di rating creditizio comportano solitamente rischi maggiori rispetto agli investimenti in titoli di stato o bancari.

### **Rischio geopolitico**

Il rischio geopolitico può intervenire in seguito a mutamenti politici o all'instabilità di un Paese. Tutti i cambiamenti di leggi, regolamenti, politiche dei governi nonché del clima politico o economico in un Paese possono causare aumenti della volatilità e i rischi di liquidità, di prezzo e di cambio per gli investimenti nel Paese o nella regione in cui sopravviene il rischio geopolitico. Le conseguenze del rischio geopolitico sono considerate a lungo termine, perché esso evolve continuamente dato l'ampio ambito degli eventi e dei cambiamenti possibili con il trascorrere del tempo. Le conseguenze dei cambiamenti politici futuri sono difficilmente prevedibili.

### **Rischio di liquidità**

Qualsiasi titolo potrebbe diventare di difficile valutazione o vendita nel momento e al prezzo desiderati, facendo aumentare il rischio di perdite d'investimento. Inoltre, alcuni titoli possono, per loro natura, essere difficili da valutare o vendere nel momento e al prezzo desiderati, specialmente in quantità. Tra tali titoli figurano quelli contrassegnati come illiquidi, nonché titoli di qualsivoglia tipologia che rappresentino un'emissione di piccole dimensioni o siano negoziati raramente o su mercati comparativamente più piccoli o con tempistiche di regolamento più lunghe. Pertanto, potrebbe non essere possibile iniziare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

### **Rischio relativo alla Brexit**

Con il referendum tenuto il 23 giugno 2016, l'elettorato del Regno Unito ha deciso di uscire dall'Unione europea. Il risultato ha determinato incertezza politica ed economica, volatilità sui mercati finanziari del Regno Unito e più in generale in tutta Europa. La fiducia di consumatori, società e finanziaria in questi mercati potrebbe diminuire con l'avanzare dei negoziati sulla Brexit. Il processo di realizzazione della struttura politica, economica e giuridica tra il Regno Unito e l'Unione europea dovrebbe probabilmente condurre a un prosieguo dell'incertezza e a periodi di maggiore volatilità sia sui mercati del Regno Unito che su quelli europei più in generale.

La volatilità valutaria derivante da tale incertezza potrebbe comportare che i rendimenti del Comparto e dei suoi investimenti risentano negativamente dei movimenti di mercato, del calo potenziale del valore della sterlina britannica e/o dell'euro e dell'eventuale declassamento del

rating di credito sovrano del Regno Unito. Ciò potrebbe inoltre rendere più difficile o costosa per il Comparto l'attuazione di politiche di coperture valutarie prudenti.

Tale incertezza a medio-lungo termine potrebbe incidere negativamente sull'economia in generale e sulla capacità dei Comparti interessati e dei loro investimenti di realizzare le proprie strategie e conseguire rendimenti interessanti, oltre che comportare costi maggiori per i Comparti interessati.

#### **Mercati emergenti e meno sviluppati**

I paesi caratterizzati da Mercati emergenti o meno sviluppati comprendono, a mero titolo di esempio, (1) i paesi che hanno un mercato azionario emergente in un'economia in via di sviluppo così come definita dalla International Financial Corporation, (2) i paesi con economie a basso o medio reddito secondo la definizione della Banca Mondiale, e (3) i paesi che la Banca mondiale inserisce, nell'ambito delle proprie pubblicazioni, tra i paesi in via di sviluppo.

- a) **Rischi di natura politica ed economica:** l'instabilità economica e/o politica può comportare cambiamenti di natura legale, fiscale e normativa ovvero l'annullamento delle riforme in essere. Ciò può, a sua volta, comportare l'esproprio di attività, imposte confiscatorie, instabilità politica o sociale ovvero sviluppi di natura diplomatica che potrebbero influire sugli investimenti in tali paesi. In tali paesi, esistono inoltre livelli variabili di supervisione governativa e di regolamentazione delle borse valori, degli istituti finanziari e degli emittenti.
- b) **Rischio di natura contabile:** in alcuni paesi le società potrebbero non essere soggette a standard e requisiti contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria comparabili a quelli cui sono abituati certi investitori.
- c) **Oscillazioni dei tassi di cambio:** potrebbero verificarsi variazioni significative nelle valute dei paesi in cui vengono effettuati gli investimenti rispetto alla Valuta di denominazione del Comparto in questione o delle Classi di Azioni dopo che la Società ha investito in dette valute. Tali variazioni potrebbero avere ripercussioni anche rilevanti sul rendimento complessivo del Comparto. Per quanto concerne le valute di alcuni paesi emergenti, potrebbe non essere possibile adottare tecniche di copertura dai rischi di cambio.
- d) **Rischi di mercato, regolamento e custodia:** i sistemi di regolamento e di custodia dei mercati emergenti non hanno ancora raggiunto un grado di sviluppo equiparabile a quello presente nei mercati sviluppati. Gli standard di mercato possono risultare inferiori e le attività degli organi di vigilanza e regolamentazione meno sofisticate. Di conseguenza, sussiste il rischio di ritardo nel regolamento delle transazioni con ripercussioni negative su liquidità o titoli. Alcuni mercati finanziari, nonostante la generale crescita in termini di volumi, sono caratterizzati, per la maggior parte, da volumi considerevolmente inferiori rispetto a quelli dei paesi maggiormente sviluppati, e i titoli di molte società in tali mercati meno sviluppati hanno un livello di liquidità inferiore, e i loro prezzi sono più volatili di quelli di titoli di società comparabili trattati in mercati di dimensioni maggiori. Nei paesi meno sviluppati, inoltre, potrebbe essere pubblicamente disponibile un numero inferiore d'informazioni in merito a determinati strumenti finanziari rispetto a quanto costituirebbe la norma per taluni investitori.
- e) **Limitazioni su investimenti e rimesse:** in alcuni casi, i mercati emergenti possono limitare l'accesso degli investitori stranieri ai titoli. Ne consegue che i Comparti potrebbero non essere in grado di investire in taluni titoli azionari a causa del raggiungimento del numero massimo di unità o del tetto massimo di investimento fissati per gli azionisti stranieri. Inoltre, le rimesse da parte degli investitori esteri relative alla propria quota di utile netto, capitale e dividendi potrebbero essere soggette a limitazioni o necessitare di autorizzazione governativa. La Società investirà esclusivamente nei mercati in cui sono in vigore restrizioni che la medesima ritiene accettabili. Tuttavia, non vi può essere alcuna garanzia circa l'imposizione di ulteriori limitazioni.

### Titoli cinesi

Per i Comparti che possono investire in titoli cinesi, ivi incluse le Azioni Cina di Classe A, si richiama l'attenzione degli investitori, oltre che sui rischi insiti nell'investimento in mercati emergenti e meno sviluppati, illustrati sopra, anche sulle informazioni e sui rischi specifici seguenti.

- a) Rischio politico: qualsiasi cambiamento significativo delle prassi politiche, sociali o economiche nella Repubblica Popolare Cinese (RPC) può avere ripercussioni negative sugli investimenti in titoli cinesi, ivi incluse le Azioni Cina di Classe A.
- b) Rischio valutario: il Renminbi è soggetto a restrizioni sui cambi e non è una valuta liberamente convertibile. Questo controllo della conversione valutaria e dei movimenti dei tassi di cambio del Renminbi può influire negativamente sull'operatività e sui risultati finanziari delle società nella RPC. Nella misura in cui le attività di un Comparto sono investite nella RPC, il Comparto sarà soggetto al rischio che il governo cinese imponga limitazioni sul rimpatrio di fondi o di altre attività dal paese.
- c) Rischio fiscale: le leggi e i regolamenti fiscali della RPC sono spesso soggetti a modifiche dovute a variazioni delle condizioni sociali ed economiche nonché delle politiche di governo. L'applicazione e l'implementazione delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC possono avere un impatto fortemente negativo sui Comparti, soprattutto per quanto riguarda la ritenuta alla fonte sui dividendi e sulle plusvalenze imposta agli investitori stranieri. Poiché le leggi e i regolamenti fiscali della RPC sono in costante evoluzione, qualsiasi interpretazione specifica dei medesimi (ivi incluse le relative misure di implementazione) applicabile ai Comparti potrebbe non essere definitiva. Inoltre, l'esatta modalità di applicazione della legge sull'imposta sul reddito delle società ("CIT") è chiarita dai Regolamenti dettagliati di implementazione, nonché da ulteriori circolari fiscali che potrebbero essere emanate in futuro. Alla luce di ciò, sussistono attualmente alcune incertezze in merito a come le disposizioni specifiche della legge CIT verranno interpretate e applicate ai Comparti in futuro. Di conseguenza, la Società si riserva il diritto di effettuare accantonamenti ai fini della ritenuta alla fonte su dividendi e della tassa sulle plusvalenze nei Comparti che investono in titoli cinesi, ivi incluse, in modo particolare, le Azioni Cina di Classe A, nella misura in cui ciò sia richiesto ai sensi delle leggi e dei regolamenti fiscali esistenti nel momento in cui il reddito viene realizzato.

Poiché l'accantonamento effettuato dalla Società si basa sulle aspettative di mercato correnti e sulla comprensione e interpretazione da parte della Società delle leggi e dei regolamenti fiscali della RPC, qualsiasi variazione delle prassi di mercato o dell'interpretazione delle regole fiscali della RPC potrebbe avere un impatto su tale accantonamento, che potrebbe di conseguenza risultare di entità superiore o inferiore a quanto richiesto. La Società non intende attualmente effettuare alcun accantonamento contabile per queste incertezze fiscali. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti fiscali della RPC vengano applicati con effetto retroattivo.

### Mercato delle Azioni Cina di Classe A

Laddove un Comparto investa direttamente in Azioni Cina di Classe A, in aggiunta ai rischi insiti negli investimenti in titoli cinesi riportati in precedenza, il Comparto sarà soggetto anche al rischio aggiuntivo di limiti alla proprietà estera:

gli investitori di Hong Kong e stranieri (incluso un Comparto) che investono direttamente in Azioni Cina di Classe A attraverso i canali consentiti ai sensi delle leggi e dei regolamenti pertinenti sono soggetti ai seguenti limiti di partecipazione:

- La partecipazione dei singoli investitori stranieri in Azioni Cina di Classe A non deve superare il 10% del totale delle azioni emesse; e

- La partecipazione aggregata degli investitori stranieri da parte di tutti gli investitori di Hong Kong ed esteri (incluso un Comparto) in Azioni Cina di Classe A non deve superare il 30% del totale delle azioni emesse.

Tali limiti sono di volta in volta soggetti a modifica.

Qualora la partecipazione di un singolo investitore estero in una società quotata come Azione A Cina superasse il suddetto limite, tale investitore sarebbe tenuto a liquidare la propria posizione eliminando la porzione di partecipazione in eccesso in base al principio last-in-first-out, entro un determinato periodo di tempo. Ai sensi della Legge sui Titoli della RPC, un azionista che detenga il 5% o più del totale delle azioni emesse di una società quotata nella RPC ("Azionista Significativo") è tenuto a restituire qualsiasi profitto ottenuto dall'acquisto e dalla vendita di azioni di tale società quotata nella RPC se entrambe le operazioni di acquisto e di vendita vengono effettuate nell'arco di un periodo di sei mesi. Qualora un Comparto diventasse un Azionista Significativo di una società quotata nella RPC, i profitti che il Comparto potrebbe generare tramite tali investimenti possono essere limitati, con ripercussioni negative sulla sua performance.

### **Programmi Stock Connect**

Laddove un Comparto possa investire direttamente in Azioni Cina di Classe A tramite i Programmi Stock Connect, in aggiunta ai rischi insiti negli investimenti sul mercato delle Azioni Cina di Classe A riportati in precedenza, il Comparto sarà soggetto anche ai seguenti rischi aggiuntivi:

Shanghai Stock Connect e Shenzhen Stock Connect sono gestiti in modo indipendente l'uno dall'altro, ma sono simili nei loro principi fondamentali, nel meccanismo di funzionamento e nel quadro normativo.

Tali negoziazioni sono soggette alle leggi e ai regolamenti della RPC e di Hong Kong e alle relative regole, politiche e linee guida, di volta in volta emanate.

#### *Separazione e proprietà effettiva dei titoli ai sensi dei Programmi Stock Connect*

Le Azioni Cina di Classe A sono detenute in "Speciali Conti Separati" ("SPSA") a nome dei singoli investitori (un Comparto), nel sistema Central Clearing and Settlement System ("CCASS") di Hong Kong, gestito da HKSCC in quanto depositario centrale dei titoli a Hong Kong. A ciascun SPSA viene assegnato un ID Investitore che lega il conto all'investitore sottostante.

Le Azioni Cina di Classe A sono proprietà effettiva degli investitori (un Comparto) e sono separati dalle attività proprie di HKSCC.

Le leggi della RPC suggeriscono che il Comparto sarebbe il proprietario effettivo delle Azioni Cina di Classe A. Viene espressamente stipulato nel documento "Several Provisions on the Pilot Programme of SHKSC" (pubblicato dalla China Securities Regulatory Commission per regolare il lancio e l'operatività dei Programmi Stock Connect) che HKSCC opera in quanto titolare designato e che al Comparto spetterebbero i diritti e gli interessi in relazione alle Azioni Cina di Classe A. Il medesimo contratto di titolare designato si applica a Shenzhen Stock Connect. Anche HKEx ha dichiarato che il Comparto sarebbe titolare effettivo delle Azioni Cina di Classe A.

Tuttavia, va notato che l'esatta natura e i metodi di applicazione dei diritti e degli interessi di un Comparto ai sensi delle leggi in vigore nella RPC non sono certi e che vi sono state poche vertenze implicanti una struttura di conti intestatari gestite nei tribunali della RPC.

Va altresì notato che, come per qualsiasi altro sistema di compensazione o sistema di deposito titoli centralizzato, HKSCC non è tenuto a far valere i diritti di un Comparto nei tribunali della RPC. Qualora un Comparto desiderasse rivendicare i propri diritti di titolarità effettiva nei tribunali della

RPC, dovrà tenere conto delle questioni e problematiche di natura legale e procedurale pertinenti in quel momento.

### *Limiti di quota*

I programmi Stock Connect sono soggetti a un limite giornaliero. Il Northbound Link di negoziazione con Shanghai ai sensi del programma Shanghai Stock Connect, Northbound Link di negoziazione con Shenzhen ai sensi del programma Shenzhen Stock Connect, il Southbound Link con Hong Kong ai sensi del regime Shanghai Stock Connect e il Southbound Link con Hong Kong ai sensi del regime Shenzhen Stock Connect saranno soggetti, rispettivamente, a una serie di limiti giornalieri separati che non spettano a un Comparto e possono essere utilizzati solo sulla base del principio first-come-first-served. In modo particolare, dal momento in cui il saldo della quota Northbound giornaliera arriva a zero, o quando la quota giornaliera del collegamento Northbound viene superata nella sessione di apertura, i nuovi ordini di acquisto verranno rifiutati (sebbene agli investitori verrà concesso di vendere i propri titoli transfrontalieri a prescindere dal saldo della quota). Pertanto, i limiti di quota possono limitare la capacità di un Comparto di investire in Azioni Cina di Classe A tramite i Programmi Stock Connect in modo puntuale e un Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire in modo efficace le proprie strategie d'investimento.

### *Regolamento*

Un Comparto stipulerà accordi con i propri intermediari e sub-depositari di Hong Kong per assicurarsi di avere percepito il pagamento in contanti a fronte della consegna di titoli per le operazioni in Azioni Cina di Classe A (regolamento "delivery versus payment"). A questo fine, per le operazioni in Azioni Cina di Classe A effettuate da un Comparto, gli intermediari di Hong Kong accrediteranno o addebiteranno il conto liquidità di un Comparto il medesimo giorno del regolamento dei titoli, con un importo pari ai fondi relativi a tale negoziazione.

### *Rischio di compensazione e regolamento*

HKSCC e ChinaClear hanno creato i collegamenti di compensazione e ciascuno è diventato partecipante dell'altro sistema al fine di agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Nelle operazioni transfrontaliere stipulate in un mercato, il sistema di compensazione di tale mercato, da un lato, effettuerà la compensazione e il regolamento con i propri partecipanti e, dall'altro, si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri partecipanti con il sistema di compensazione della controparte.

Qualora si verificasse un'insolvenza di ChinaClear e la medesima fosse dichiarata parte insolvente, le responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound ai sensi dei propri contratti di mercato con i partecipanti del sistema di compensazione saranno limitate all'obbligo di assistere i partecipanti del sistema di compensazione nell'avanzare le loro rivendicazioni contro ChinaClear. HKSCC, in buona fede, cercherà di recuperare i titoli e il denaro dovuti da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o tramite la liquidazione di ChinaClear. In un evento di questo tipo, un Comparto potrebbe risentire dei ritardi delle procedure di recupero ovvero potrebbe non essere in grado di recuperare completamente le proprie perdite da ChinaClear.

### *Nessuna tutela da parte dell'Investor Compensation Fund*

L'investimento tramite i Programmi Stock Connect viene condotto per il tramite di intermediari ed è soggetto ai rischi d'insolvenza di tali intermediari rispetto ai loro obblighi. Gli investimenti di un Comparto tramite le negoziazioni Northbound nei Programmi Stock Connect non sono tutelati dall'Investor Compensation Fund di Hong Kong. Pertanto, un Comparto è esposto ai rischi d'insolvenza degli intermediari a cui affida le negoziazioni in Azioni Cina di Classe A tramite i Programmi Stock Connect.

### *Rischio di sospensione*

HKEx, SSE e SZSE si riservano ciascuna il diritto di sospendere le negoziazioni Northbound e/o Southbound qualora ciò fosse necessario ad assicurare lo svolgimento ordinato ed equo delle



attività sul mercato e una prudente Gestione del rischio. Si richiederà il consenso dell'organo di vigilanza competente prima di attuare una sospensione. Laddove venga attuata una sospensione delle negoziazioni Northbound tramite i Programmi Stock Connect, la capacità del Comparto interessato di accedere al mercato della RPC sarà danneggiata.

### *Giorni di negoziazione diversi*

I Programmi Stock Connect saranno operativi nei giorni in cui i mercati della RPC e di Hong Kong saranno aperti alle contrattazioni e in cui le banche in entrambi i mercati saranno aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. Potrebbero esserci occasioni in cui un normale giorno di contrattazione per il mercato della RPC non sia un giorno di contrattazione del mercato di Hong Kong, nel qual caso un Comparto non sarebbe in grado di accedere al mercato della RPC tramite i Programmi Stock Connect. Un Comparto può essere soggetto a rischi di oscillazione dei prezzi delle Azioni Cina di Classe A nei periodi in cui i Programmi Stock Connect non sono operativi.

### *Rischio operativo*

I Programmi Stock Connect rappresentano un nuovo canale attraverso il quale gli investitori di Hong Kong e stranieri possono accedere direttamente al mercato azionario cinese. I Programmi Stock Connect dipendono dal funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato coinvolti. Tali operatori possono partecipare al programma a condizione che soddisfino determinati requisiti in termini di capacità tecnologiche, Gestione del rischio e d'altro tipo, come specificato dalla borsa e/o sistema di compensazione interessati. È importante capire che i regimi che regolano i titoli e i sistemi legali dei due mercati sono molto diversi tra loro e, ai fini del funzionamento del programma di prova, i partecipanti potrebbero dover affrontare e risolvere una serie di problematiche dovute alle differenze, su base continuativa.

Inoltre, la "connettività" dei Programmi Stock Connect richiede l'indirizzamento degli ordini attraverso il confine RPC-Hong Kong. Questo, a sua volta, richiede lo sviluppo di nuovi sistemi IT da parte di HKEx e degli operatori di borsa (ad esempio, la configurazione di un nuovo sistema di indirizzamento degli ordini ("China Stock Connect System") da parte di HKEx a cui i partecipanti dovranno collegarsi). Non vi è alcuna garanzia che i sistemi di HKEx e dei partecipanti del mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad adattarsi alle modifiche e all'evolvere di entrambi i mercati. In caso di mancato funzionamento dei sistemi in questione, le negoziazioni su entrambi i mercati attraverso il programma potrebbero subire interruzioni. In questo caso, la capacità di un Comparto di accedere al mercato delle Azioni Cina di Classe A (e, quindi, di perseguire il proprio obiettivo d'investimento) risulterà penalizzata.

### *Limitazioni alla vendita imposte dal monitoraggio di front-end*

I regolamenti della RPC richiedono che, per poter vendere Azioni Cina di Classe A, un investitore deve detenere una quantità di Azioni Cina di Classe A sufficiente nel proprio conto. Gli investitori sono soggetti a verifiche pre-operazione tramite cui China Stock Connect System verifica con gli operatori di borsa se un investitore sottostante disponga di una quantità di Azioni Cina di Classe A sufficiente nel proprio SPSA prima della presentazione di un ordine di vendita per l'esecuzione in borsa. L'ID Investitore esclusivo assegnato a un SPSA è utilizzato per identificare l'investitore sottostante e agevolare tale verifica. Soltanto dopo che tale verifica sia stata superata, l'ordine di vendita sarà eseguito.

### *Rischio normativo*

I Programmi Stock Connect sono nuovi e saranno soggetti a regolamenti emanati dalle autorità di vigilanza e alle regole di implementazione imposte dalle borse valori nella RPC e a Hong Kong. Inoltre, di volta in volta, le autorità di vigilanza potrebbero emanare nuovi regolamenti relativi all'operatività e ai regolamenti legali relativamente alle operazioni transfrontaliere ai sensi dei Programmi Stock Connect.

Va notato che i regolamenti non sono stati testati e non vi è alcuna certezza in merito alle loro modalità di applicazione. Inoltre, i regolamenti correnti sono soggetti a modifica. Non vi può essere alcuna garanzia che i Programmi Stock Connect non saranno aboliti. Un Comparto che investisse nei mercati della RPC tramite i Programmi Stock Connect potrebbe essere penalizzato a seguito di tali modifiche.

### *Rischio fiscale*

Per quanto riguarda le Azioni Cina di Classe A negoziate dai Comparti nell'ambito dei Programmi Stock Connect, qualsiasi plusvalenza derivata dal trasferimento di tali Azioni Cina di Classe A sarà temporaneamente esente dall'imposta sul reddito delle società della RPC. Inoltre, qualsiasi plusvalenza derivata dal trasferimento di Azioni Cina di Classe A dai Comparti sarà temporaneamente esente dall'IVA della RPC durante il periodo di riforma dell'IVA, iniziato il 1 maggio 2016 per il settore dei servizi finanziari e tuttora in corso. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A pagati ai Comparti sarebbero soggetti a ritenuta alla fonte a un'aliquota del 10%. Qualora i Comparti avessero diritto a un'aliquota inferiore prevista da un trattato fiscale relativo a plusvalenze e dividendi, è possibile presentare richiesta di rimborso fiscale all'ufficio tributario competente. I dividendi delle Azioni Cina di Classe A non saranno soggetti a IVA della RPC. È possibile che eventuali nuove leggi e nuovi regolamenti, ovvero eventuali nuove interpretazioni dei medesimi, vengano applicati con effetto retroattivo.

### **Rischio di controparte**

Il Gestore degli investimenti può ricorrere a una o più controparti distinte allo scopo di condurre le operazioni in derivati. La Società sarà esposta al rischio che la controparte di una transazione non sia in grado di adempiere ai propri obblighi a causa d'insolvenza, fallimento o altro. In particolare, si sottolinea che non è sempre possibile effettuare transazioni che prevedano la consegna contro pagamento, e ciò potrebbe esporre la Società a un rischio di controparte più rilevante e, potenzialmente, a una perdita superiore a quanto dovuto dalla controparte alla Società. Il Gestore degli investimenti valuta l'affidabilità creditizia delle controparti nell'ambito del processo di Gestione del rischio.

### **Valuta estera**

Laddove un Comparto presenti un'esposizione in valuta estera, le oscillazioni dei cambi potrebbero influire negativamente sul valore degli investimenti del Comparto e sul relativo reddito. A seconda della valuta di riferimento dell'investitore, dette oscillazioni potrebbero altresì avere delle ripercussioni negative sul valore del suo investimento.

### **Rischio normativo**

Il contesto normativo è in continua evoluzione e i cambiamenti in atto possono avere ripercussioni negative sulla capacità della Società di perseguire le proprie strategie di investimento. Inoltre, il quadro normativo e fiscale per i derivati e gli strumenti correlati si sta evolvendo e può essere soggetto a modifiche da parte di governi o autorità di vigilanza, le quali modifiche potrebbero penalizzare il valore degli investimenti detenuti dalla Società. Non è possibile prevedere gli effetti di eventuali cambiamenti futuri del quadro normativo o fiscale sulla Società. Il contesto normativo in cui opera la Società può differire rispetto a quanto previsto dalle disposizioni vigenti nei paesi di origine degli investitori.

### **Rischio di natura fiscale**

Dato che taluni paesi potrebbero avere pratiche fiscali poco chiare o soggette a cambiamenti nell'interpretazione di leggi (ivi comprese modifiche con efficacia retroattiva), un Comparto potrebbe risultare soggetto a imposte supplementari non previste né alla data del Prospetto informativo né alla data in cui è stato effettuato, valutato o ceduto l'investimento.

### **Strumenti derivati**

---

Conformemente ai limiti e alle restrizioni di investimento descritti nell'Appendice 2 "Linee guida e Limitazioni di investimento", ciascun Comparto può utilizzare strumenti derivati al fine di coprire l'esposizione ai rischi di mercato e valutari, oltre che per gestire i Comparti in modo più efficiente. I Comparti alternativi possono utilizzare a fini d'investimento strategie su derivati più complesse, come descritto nell'Appendice 1. I Comparti possono investire fino al 100% del rispettivo patrimonio in strumenti derivati, come alternativa o in aggiunta a un investimento in azioni. Tali derivati possono comprendere, di norma, gli equity swap (spesso definiti contratti per differenza, contract for difference, o CFD) e i future ma anche, di volta in volta, le opzioni e i credit default swap, sebbene questo elenco non sia esaustivo. Gli investimenti in strumenti derivati sono soggetti a volatilità. Inoltre, le operazioni di investimento su derivati possono condurre a perdite superiori all'importo originariamente investito. Il Gestore degli investimenti si avvale di una procedura di Gestione del rischio ai fini della supervisione e gestione dell'esposizione dei Comparti agli strumenti derivati.

### **Equity swap**

I contratti di swap (spesso definiti contratti per differenza) non sono negoziati in borsa ma da banche e dealer, i quali operano in veste di obbligato principale impegnandosi a pagare e ricevere determinati flussi di cassa nell'arco di un periodo stabilito, secondo quanto specificato nel contratto di swap. Di conseguenza, l'uso di swap espone i Comparti al rischio che la controparte non sia in grado o si rifiuti di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali in conformità ai termini del contratto di swap. Il mercato degli swap non è di norma regolamentato dalle autorità governative. Il Gestore degli investimenti valuta l'affidabilità creditizia delle controparti nell'ambito del processo di Gestione del rischio per mitigare il rischio di controparte derivante dalle operazioni swap. A differenza di quanto avviene nella negoziazione di azioni, nel caso degli equity swap l'acquirente è potenzialmente esposto al pagamento di un importo superiore al margine versato. Pertanto, il Comparto si avvarrà di tecniche di Gestione del rischio finalizzate ad assicurare che esso disponga in qualsiasi momento delle attività necessarie per far fronte alle richieste di rimborso e adempiere le obbligazioni derivanti dagli equity swap e dalle altre tecniche e strumenti.

### **Vendita allo scoperto**

La vendita allo scoperto implica la vendita di titoli che il Comparto non possiede fisicamente ma che prevede di acquistare a una data successiva a un prezzo più basso, in modo da trarne un guadagno. La normativa in materia di OICVM vieta attualmente la vendita allo scoperto di titoli fisici, ma consente la creazione di posizioni corte sintetiche tramite l'uso di strumenti derivati regolati in contanti, quali gli equity swap (contratti per differenza), a condizione che l'esposizione così creata sia coperta dal patrimonio del Comparto. La costituzione e il mantenimento di posizioni corte in titoli azionari possono comportare rischi superiori rispetto a quelli insiti nelle posizioni lunghe: ad esempio, la possibilità di subire una perdita illimitata a causa dell'apprezzamento potenzialmente illimitato dei titoli in questione, di problemi associati al costo o alla disponibilità di titoli da prendere in prestito ai fini di coprire la vendita allo scoperto e delle possibili difficoltà di acquisto dei titoli necessari a coprire le posizioni corte in determinate condizioni di mercato.

### **Società di dimensioni minori**

Il valore dei Comparti che investono in società minori può oscillare in misura maggiore rispetto a quello degli altri Comparti. I titoli di società minori possono, specialmente in periodi di mercati al ribasso, diventare meno liquidi ed essere caratterizzati da una volatilità di prezzo nel breve periodo oltre che da margini maggiori tra i prezzi di negoziazione. Di conseguenza, l'investimento in società minori potrebbe comportare un rischio maggiore rispetto all'investimento in società più grandi.

### **Swap sull'Esposizione Creditizia (Credit Default Swap)**

L'uso di credit default swap può implicare un rischio più elevato rispetto all'investimento diretto in Valori mobiliari. Il mercato dei credit default swap può presentare a volte una minore liquidità rispetto ai mercati dei Valori mobiliari. Inoltre, qualora una controparte non adempia ai propri

obblighi, impedendo così al Comparto di esercitare i propri diritti in relazione agli investimenti in portafoglio o di esercitarli nei tempi dovuti, il valore della posizione potrebbe diminuire e il Comparto potrebbe perdere utili e sostenere dei costi per far valere i propri diritti. Tali rischi aumentano laddove il Gestore degli investimenti si avvalga di un numero limitato di controparti.

### **Future e opzioni**

Le future sono contratti per l'acquisto o la vendita di un bene o di uno strumento finanziario, quali azioni o indici, a una data futura concordata fra le parti. Le opzioni conferiscono il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare o vendere un bene o uno strumento finanziario sottostante a una data futura. I Comparti possono utilizzare opzioni e future su titoli, indici e tassi d'interesse. Inoltre, ove appropriato, i Comparti possono avvalersi di future, opzioni o contratti di cambio a termine ai fini della copertura dei rischi valutari e di mercato. Le transazioni in future comportano un elevato livello di rischio. Dato che l'importo del margine iniziale è modesto rispetto al valore del contratto future, le transazioni sono coperte tramite leva finanziaria ("leveraged") o indebitamento diretto ("geared"). Un movimento di mercato relativamente modesto avrà un impatto proporzionalmente maggiore, che potrà avere conseguenze sia positive che negative per l'investitore. L'uso di determinati ordini tesi a limitare le perdite entro importi stabiliti potrebbe non essere efficace a causa delle condizioni di mercato, che potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini.

Le transazioni in opzioni comportano anch'esse un elevato livello di rischio. La vendita (o emissione) di un'opzione implica di norma un rischio sostanzialmente più elevato rispetto all'acquisto di opzioni. Sebbene il premio percepito dal venditore sia fisso, questi potrebbe subire una perdita sensibilmente superiore all'importo ricevuto. Il venditore sarà altresì esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione, obbligando così il venditore a liquidare l'opzione in contanti o ad acquistare o consegnare l'investimento sottostante. Il rischio potrà essere ridotto laddove l'opzione sia "coperta" da una posizione corrispondente detenuta dal venditore sul titolo sottostante, ovvero da un future su un'altra opzione.

### **Derivati OTC**

Il regolamento "EMIR", entrato in vigore il 16 agosto 2012, stabilisce alcuni requisiti per i contratti su derivati OTC, tra cui gli obblighi inderogabili di compensazione, i requisiti di gestione bilaterale del rischio e i requisiti di informativa. Sebbene molti obblighi imposti dall'EMIR siano già entrati in vigore, il calendario attuativo di alcuni requisiti è scaglionato nel tempo. Inoltre, non è chiaro se la Direttiva sarà emendata per riflettere i requisiti dell'EMIR. Per tale motivo le conseguenze dell'EMIR non saranno note prima della completa implementazione di tutti gli aspetti dell'EMIR.

Prima della data di entrata in vigore dell'obbligo inderogabile di compensazione previsto dall'EMIR e per beneficiare dei livelli dei prezzi e di altri vantaggi potenziali, quali l'attenuazione del rischio bilaterale di credito della controparte, le operazioni di un Comparto sui derivati OTC possono essere compensate, tramite un intermediario delle compensazioni, da una stanza centrale di compensazione (central clearing counterparty o CCP). I margini di garanzia richiesti al Comparto dalla CCP saranno depositati in un conto intestato all'intermediario delle compensazioni presso la stessa CCP. Tale conto potrà contenere attivi di altri Comparti ("conto collettivo") e, in tal caso, se si verificheranno deficit, gli attivi del Comparto depositati come margini di garanzia potranno essere utilizzati per coprire le perdite degli altri Comparti qualora l'intermediario o la CCP diventassero inadempienti.

Il margine di garanzia versato dal Comparto all'intermediario delle compensazioni potrebbe superare quello che quest'ultimo deve consegnare alla CCP. Pertanto il Comparto sarà esposto verso l'intermediario delle compensazioni per i margini di garanzia consegnati all'intermediario, ma non depositati e registrati in un conto presso la CCP. In caso d'insolvenza o fallimento dell'intermediario delle compensazioni, gli attivi del Comparto consegnati come margine supplementare di garanzia potrebbero essere meno protetti di quanto lo sarebbero stati se fossero stati registrati in un conto presso la CCP.

Il rischio per il Comparto sarà che non risulti evidente il nesso tra il Comparto e il margine di garanzia durante il transito del margine dal conto del Comparto a quello dell'intermediario delle compensazioni e dal conto di quest'ultimo alla CCP. In caso d'inadempienza dell'intermediario delle compensazioni o della CCP prima della compensazione, il margine di garanzia potrebbe essere usato per pareggiare le posizioni di un altro cliente dell'intermediario.

La capacità di una CCP di separare gli attivi depositati da un determinato Comparto in un conto collettivo dipende dalla corretta indicazione alla CCP delle posizioni e del margine di garanzia di quel Comparto da parte dell'intermediario delle compensazioni. Pertanto il Comparto è soggetto al rischio operativo rappresentato dall'inesatta comunicazione alla CCP delle proprie posizioni e del margine di garanzia da parte dall'intermediario delle compensazioni. In tal caso, nell'eventualità di un'inadempienza dell'intermediario delle compensazioni o della CCP, il margine di garanzia depositato dal Comparto in un conto collettivo potrebbe essere usato per pareggiare le posizioni di un altro Comparto.

Il Comparto può trasferire o "usufruire della portabilità" le sue posizioni a un altri broker di compensazione disponibile, in conformità con i propri accordi contrattuali con i broker di compensazione. Inoltre, subordinatamente al regolamento applicabile e alle regole delle CCP, il Comparto può usufruire della portabilità delle sue posizioni qualora il broker di compensazione diventi insolvente o ne venga dichiarata l'insolvenza da parte della CCP ("Insolvenza del Broker di Compensazione"). Usufruire della portabilità non sarà sempre possibile. In particolare, secondo il modello di rapporti diretti tra operatori ("principal-to-principal"), se le posizioni del Comparto fossero depositate in un conto collettivo, la capacità del Comparto di usufruire della portabilità dipendono dal tempestivo consenso delle altre parti le cui posizioni figurano nel conto collettivo, e dunque la portabilità potrebbe non essere realizzabile. Se la portabilità non sarà effettuata prima di un'inadempienza dell'Intermediario delle compensazioni, le posizioni del Comparto potrebbero essere liquidate (subordinatamente alle regole della CCP interessata) e il valore riconosciuto alle posizioni dalla CCP potrebbe essere inferiore al valore intero loro attribuito dal Comparto. Inoltre, fino a quando si protrarranno i procedimenti d'insolvenza contro l'intermediario delle compensazioni, la restituzione degli importi netti spettanti al Comparto potrebbe subire notevoli ritardi.

Se una CCP diventerà insolvente, sarà messa in amministrazione controllata o subirà analoghi procedimenti, o comunque non manterrà gli impegni, difficilmente il Comparto potrà chiedere il pagamento alla CCP e tutti i reclami dovranno essere indirizzati all'intermediario delle compensazioni. I diritti dell'intermediario delle compensazioni contro la CCP dipenderanno dalla legge del paese in cui si trova la sede di quest'ultima e da altre tutele opzionali eventualmente da essa offerte, come l'utilizzo di un depositario esterno per custodire il margine di garanzia del Comparto. In caso di fallimento della CCP, verosimilmente sarà difficile o impossibile realizzare la portabilità verso un'altra CCP, e quindi probabilmente le operazioni saranno chiuse. In tali circostanze è probabile che l'intermediario delle compensazioni recupererà solo una frazione del valore delle operazioni, e di conseguenza sarà ridotto anche l'ammontare che il Comparto potrà recuperare dall'intermediario. Le fasi, i tempi, il grado di controllo e i rischi del procedimento dipenderanno dalla CCP, dalle sue regole e dalla legge vigente in materia d'insolvenza. Tuttavia probabilmente vi saranno notevoli ritardi e ampia incertezza sulle quantità di beni e di contanti che l'intermediario delle compensazioni potrebbe ricevere in restituzione dalla CCP (ammesso che ne riceva), e quindi anche sugli importi che il Comparto riceverà dall'intermediario.

### **Rischio valutario**

Laddove la valuta di riferimento di un Azionista, la valuta di riferimento del Comparto e la valuta in cui è espressa una posizione detenuta da un Comparto non corrispondano, le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero erodere gli utili conseguiti, ovvero incrementare le perdite subite sugli investimenti di tale Azionista.

### **Copertura delle attività**

La copertura delle attività (Asset Hedging) è finalizzata a proteggere le posizioni esistenti, o che si prevede di assumere, da oscillazioni indesiderate dei tassi di cambio. I Comparti possono effettuare operazioni di cambio a termine al fine di coprire su base giornaliera, per quanto ragionevolmente fattibile, l'esposizione valutaria delle attività sottostanti di un Comparto contro la valuta di riferimento del Comparto in questione. Tuttavia, tali operazioni non eliminano completamente il rischio valutario a cui è esposto un Comparto.

### **Classi di Azioni oggetto di copertura**

Il Gestore degli investimenti provvederà a organizzare la copertura dell'esposizione valutaria delle Classi di Azioni oggetto di copertura in relazione alla valuta di base del Comparto in questione, fatta eccezione per le Classi di Azioni oggetto di copertura in BRL che sono denominate nella valuta di base del Comparto di riferimento. Laddove venga utilizzata tale copertura, il Gestore degli investimenti farà ricorso a strumenti quali contratti a termine in valuta al fine di coprire l'esposizione valutaria rispetto alla valuta della relativa Classe di azioni oggetto di Copertura. Sebbene il Gestore degli investimenti o il suo agente autorizzato possano tentare di coprire i rischi valutari in una Classe di azioni oggetto di Copertura, non può esservi alcuna garanzia circa il fatto che il rischio valutario venga eliminato, e ciò potrebbe comportare disallineamenti tra la posizione valutaria del Comparto e il valore della Classe di azioni oggetto di Copertura.

Inoltre, va segnalato che le transazioni di copertura possono essere stipulate indipendentemente dal fatto che la valuta di una Classe di azioni oggetto di Copertura si stia apprezzando o svalutando rispetto alla valuta di base del Comparto. Di conseguenza, quando si implementa tale copertura, questa può proteggere gli investitori della relativa classe contro una flessione della valuta coperta, ma può anche comportare per gli investitori l'impossibilità di beneficiare di un apprezzamento del valore della valuta.

Tutti gli utili, le perdite o le spese derivanti dalle transazioni di copertura in genere saranno a carico degli Azionisti delle rispettive Classi di Azioni oggetto di copertura. Dato che non vi è alcuna separazione delle passività tra le Classi di Azioni, sussiste il rischio remoto che, in determinate circostanze, le transazioni di copertura valutaria relative a una Classe di azioni oggetto di Copertura possano comportare passività che influiscono anche sul Valore patrimoniale netto delle altre Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Come ulteriormente descritto nella sezione "Classi di Azioni oggetto di copertura" del Prospetto informativo, le Classi di Azioni oggetto di copertura in BRL sono denominate nella valuta di base del Comparto di riferimento e il valore patrimoniale netto fluttuerà in linea con il tasso di cambio tra il BRL e la valuta di base del Comparto di riferimento. Di conseguenza, la performance può variare significativamente rispetto alle altre Classi di Azioni dello stesso Comparto.

In aggiunta ai rischi relativi alle Classi di Azioni oggetto di copertura riportati nella presente sezione, si ricordano agli investitori i rischi specifici indicati nella precedente sezione "Derivati OTC".

### **Rischio relativo alle azioni**

L'investimento in titoli azionari può offrire un rendimento maggiore rispetto a quello che caratterizza gli strumenti di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, i rischi associati agli investimenti in titoli azionari potrebbero anch'essi essere maggiori, in quanto la performance di investimento dipende, in tal caso, da fattori più difficili da prevedere rispetto ai titoli di debito. Un rischio fondamentale associato a qualsiasi portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti e del relativo reddito possa scendere, e che gli investitori possano non rientrare in possesso dell'intero importo investito. I valori dei titoli azionari possono, ad esempio, oscillare in risposta alle attività di una singola società, alle condizioni generali di mercato e/o alle condizioni economiche.

### **Rischio relativo ai titoli di debito**

I titoli di debito sono soggetti a diversi rischi, compreso, a mero titolo di esempio, il rischio che un emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi di pagamento sia del capitale che degli interessi. Tali titoli potrebbero inoltre essere soggetti alla volatilità del prezzo, conseguente a fattori quali l'esposizione ai tassi d'interesse, alla percezione del mercato circa l'affidabilità creditizia dell'emittente oltre che alla liquidità generale del mercato.

Gli investimenti in titoli di debito possono comprendere investimenti in titoli di debito con rendimento costituito da guadagni in conto capitale o interessi, l'importo dei quali, ad esempio, può essere determinato con riferimento a indici azionari, variazioni dei tassi di cambio valutari, variazione o differenze tra tassi d'interesse, perdite assicurative, rischio di credito ecc., e può pertanto essere soggetto a un livello di rischio superiore a quello dei tassi d'interesse.

Il Valore patrimoniale netto delle Azioni dei Comparti che investono in titoli a reddito fisso potrà variare in risposta alle oscillazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

I Comparti che investono in titoli ad alto rendimento (high yield) sono esposti a un rischio maggiore di erosione del capitale in caso d'inadempienza ovvero nel caso in cui i proventi del rimborso risultino inferiori ai proventi delle distribuzioni. Inoltre le condizioni economiche e le variazioni dei tassi d'interesse possono influire significativamente sul valore delle obbligazioni high yield.

### **Tecniche di gestione efficiente del portafoglio**

I Comparti possono effettuare operazioni di prestito di titoli. Nell'ambito di tali accordi, i Comparti avranno un'esposizione al rischio di credito delle controparti di qualsiasi operazione di prestito di titoli. L'entità di tale rischio di credito può essere ridotta mediante garanzie collaterali adeguate di qualità sufficientemente elevata.

In caso d'inadempienza o di difficoltà operative di una controparte, i titoli prestati potrebbero non essere restituiti o non essere restituiti tempestivamente. Se il mutuatario dei titoli prestati dal Comparto non li restituisse, vi è il rischio che il collaterale ricevuto in tali operazioni abbia un valore di mercato inferiore a quello dei titoli prestati, o per un'errata prezzatura del collaterale, o per andamenti pregiudizievoli per il suo valore, o per il peggioramento del merito di credito del suo emittente o per l'illiquidità del mercato in cui esso è negoziato. La ritardata restituzione dei titoli prestati potrebbe pregiudicare la capacità del Comparto di realizzarne la vendita o di adempiere le richieste di rimborso. L'inadempienza della controparte e la contestuale discesa del valore di mercato del collaterale sotto il valore dei titoli prestati potrebbero incidere negativamente sul valore del Comparto.

Gli accordi commissionali in relazione al prestito titoli possono generare conflitti d'interesse, laddove i rischi sono sostenuti dal prestatore, ma le commissioni sono condivise tra il prestatore e il suo agente e laddove l'agente potrebbe scendere a compromessi in merito alla qualità della garanzia collaterale e della controparte.

Il prestito titoli costituisce una tecnica di gestione efficiente dei portafogli, volta a incrementare i rendimenti di un fondo nell'ambito di una struttura di controllo del rischio. Il prestatore percepirà una commissione dalla controparte dell'operazione di prestito e, pur rinunciando ai diritti di voto associati alle posizioni date in prestito, manterrà il diritto a percepire i dividendi.

## Appendice 4 – Calcolo del Valore patrimoniale netto, Informazioni in merito al prezzo e Politica di distribuzione

### A. Calcolo del Valore patrimoniale netto

Il bilancio della Società sarà redatto, in relazione a ciascun Comparto, nella Valuta di denominazione del Comparto in questione. Il bilancio consolidato della Società è redatto in euro.

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto sarà espresso nella Valuta di denominazione del Comparto o della Classe di azioni in questione e sarà determinato in qualsiasi Momento di valutazione dividendo il patrimonio netto della Società di pertinenza di ciascuna Classe di azioni di ciascun Comparto, cioè il valore delle attività al netto delle passività attribuibili a ciascuna Classe di azioni di ciascun Comparto nel Momento di valutazione considerato, per il numero di Azioni della relativa Classe di azioni del Comparto al momento in circolazione. Il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni di ciascun Comparto potrà, a discrezione degli Amministratori, essere arrotondato per eccesso o per difetto al decimillesimo di €, \$, £, S\$ o CHF nel caso di ogni Classe di azioni denominata rispettivamente in €, \$, £, S\$ o CHF, e arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di yen più vicino nel caso di ogni Classe di azioni denominata in yen. Qualsiasi altra Classe di azioni in valuta che diventerà disponibile sarà arrotondata per eccesso o per difetto secondo il medesimo principio utilizzato per le summenzionate valute (a discrezione degli Amministratori). Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato secondo le regole di valutazione di seguito riportate.

La Società adotta una politica di Forward pricing, e pertanto il prezzo a cui vengono acquistate o vendute le Azioni corrisponde al prezzo calcolato nel Momento di valutazione applicabile successivo alla Chiusura delle contrattazioni.

Il valore di tutte le attività e le passività che non sia espresso nella Valuta di denominazione di un Comparto sarà convertito nella Valuta di denominazione del Comparto interessato al tasso di cambio determinato nel Momento di valutazione in questione, in buona fede e secondo le procedure stabilite dagli Amministratori.

Gli Amministratori, a loro assoluta discrezione, possono autorizzare l'utilizzo di altri metodi di valutazione laddove ritengano che una tale valutazione possa meglio riflettere il valore equo delle attività e/o passività della Società.

La Società si riserva il diritto di utilizzare tecniche di Fair value qualora i mercati sottostanti siano chiusi per la negoziazione nel Momento di valutazione del Comparto e laddove gli ultimi prezzi di mercato disponibili potrebbero non rappresentare accuratamente il valore equo delle partecipazioni del Comparto in virtù delle condizioni di mercato prevalenti.

1. Si riterrà che le attività della Società comprendono:
  - a) tutta la liquidità disponibile o depositata, ivi incluso qualsiasi interesse maturato;
  - b) tutti gli effetti e i titoli pagabili a vista e i crediti (inclusi proventi di titoli venduti ma non ancora consegnati);
  - c) tutte le obbligazioni, gli effetti a termine, le azioni, le obbligazioni irredimibili, i diritti di sottoscrizione, i warrant, le opzioni ed altri titoli di debito, investimenti e titoli posseduti dalla Società o per essa negoziati;



- d) tutti i dividendi in azioni, dividendi in denaro, distribuzioni degli utili esigibili dalla Società nella misura in cui le relative informazioni sono ragionevolmente a disposizione della stessa;
- e) tutti gli interessi maturati sui titoli fruttiferi di proprietà della Società, salvo nella misura in cui i medesimi sono compresi o si riflettono nella linea capitale di tali titoli;
- f) le spese di costituzione della Società nella misura in cui non siano state ammortizzate;
- g) tutte le altre attività di qualsivoglia tipo e natura, ivi compresi i risconti attivi.

2. La valutazione dell'attivo di ciascun Comparto della Società sarà calcolata nel modo seguente:

- a) il valore della liquidità disponibile o depositata, effetti, titoli pagabili a vista e conti esigibili, risconti attivi, dividendi e interessi maturati ma non ancora riscossi, dovrà essere valutato al valore nominale delle attività, salvo laddove la relativa riscossione appaia improbabile. In tal caso, e subordinatamente all'approvazione degli Amministratori, il valore sarà determinato deducendo un dato ammontare al fine di riflettere il valore reale delle attività;
- b) il valore delle attività quotate o negoziate su qualunque borsa valori si basa sull'ultimo prezzo disponibile su quella borsa valori che rappresenta, di norma, il mercato principale di tali attività;
- c) il valore delle attività negoziate su qualunque altro Mercato regolamentato si basa sull'ultimo prezzo disponibile;
- d) laddove un'attività non sia né quotata né negoziata su alcuna borsa valori o altro Mercato regolamentato, ovvero laddove, relativamente alle attività quotate o negoziate su una borsa valori o altro Mercato regolamentato come appena descritto, il prezzo determinato ai sensi dei commi (b) o (c) non sia rappresentativo dell'equo valore di mercato delle attività in questione, il valore di tali attività si baserà sul prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile e determinato in modo prudente e in buona fede.
- e) il valore di liquidazione dei contratti di opzioni non negoziati su borse valori o altri Mercati regolamentati corrisponderà al rispettivo valore netto di liquidazione determinato, conformemente alle procedure stabilite dagli Amministratori, in modo omogeneo per ciascuna differente tipologia di contratto. Il valore di liquidazione dei contratti future, a termine o di opzione negoziati su borse valori o su altri Mercati regolamentati sarà determinato in base agli ultimi prezzi di regolamento di tali contratti, disponibili sulle borse e sui Mercati regolamentati in cui la Società negozia i relativi contratti future, a termine e di opzione; fermo restando che qualora tali contratti non possano essere liquidati nel giorno in relazione al quale viene determinato il patrimonio netto, il valore di liquidazione di tali contratti sarà determinato in base al valore ritenuto equo e ragionevole dagli Amministratori;
- f) il valore degli Strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati su alcuna borsa valori o altro Mercato regolamentato e aventi vita residua inferiore a 12 mesi e superiore a 90 giorni viene considerato pari al relativo valore nominale incrementato degli eventuali interessi maturati. Gli Strumenti del mercato monetario con vita residua pari o inferiore a 90 giorni verranno valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che approssima al valore di mercato;
- g) gli swap sui tassi d'interesse saranno valutati al rispettivo valore di mercato stabilito con riferimento alla curva dei tassi applicabile;

- h) le quote o azioni di OIC di tipo aperto verranno valutate sulla base dell'ultimo Valore patrimoniale netto per Azione calcolato e disponibile o, qualora tale prezzo non sia rappresentativo dell'equo valore di mercato di dette attività, in base a un prezzo determinato dagli Amministratori in maniera equa e in buona fede. Le quote o azioni di OIC di tipo chiuso verranno valutate all'ultimo valore disponibile sul mercato azionario;
  - i) tutti gli altri titoli e attività saranno valutati al valore equo di mercato così come determinato in buona fede ai sensi delle procedure stabilite dagli Amministratori o da un comitato da questi appositamente nominato.
3. Le passività della Società comprendono:
- a) tutti i prestiti, gli effetti e i debiti;
  - b) tutte le spese amministrative maturate o da pagare, inclusi, a mero titolo esemplificativo, oneri di gestione e consulenza, oneri per la Banca depositaria, il custode e l'agente di pagamento, spese d'amministrazione, oneri per l'agente domiciliatario e di rappresentanza, spese legali e di revisione contabile;
  - c) tutte le passività note, presenti e future, ivi compresi tutti gli obblighi contrattuali maturati relativi a versamenti di denaro o di proprietà, compreso l'importo di qualunque dividendo non pagato dichiarato dalla Società per il quale il Momento di valutazione coincide con la data di rilevamento dei soggetti aventi diritto, o ne è successiva;
  - d) un adeguato accantonamento per le imposte future basato sul capitale e sul reddito al Momento di valutazione, così come di volta in volta stabilito dalla Società, nonché le altre eventuali riserve autorizzate ed approvate dagli Amministratori;
  - e) le spese di costituzione della Società nella misura in cui non siano state ammortizzate;
  - f) tutte le altre passività della Società di qualsivoglia tipo o natura, ad esclusione delle passività rappresentate dalle Azioni.

Nello stabilire l'ammontare di tali altre passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese a suo carico che includeranno le spese di promozione, stampa, rapporto e pubblicazione, ivi inclusi i costi di pubblicità, preparazione, traduzione e stampa di prospetti, memorandum esplicativi, documentazione societaria o dichiarazioni di registrazione, relazioni annuali e semestrali, tasse o imposte governative oltre a tutte le altre spese di gestione, inclusi i costi di acquisto e vendita di beni, interessi, commissioni bancarie e di intermediazione, spese per posta, telefono, fax e altri mezzi di comunicazione elettronica.

La Società potrà calcolare e ricalcolare anticipatamente le spese amministrative e altre spese che abbiano cadenza periodica o ricorrente, sulla base di una cifra stimata, per periodi annuali o di diversa durata, accantonandole in proporzioni uguali nel corso di tale periodo.

Nel calcolare il Valore patrimoniale netto per Azione, l'Agente amministrativo può fare affidamento sui servizi di determinazione dei prezzi automatici da esso stabiliti oppure, se così istruito dalla Società, dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti, potrà utilizzare le informazioni fornite da specifici servizi di determinazione dei prezzi, broker, market maker o altri intermediari. In tali circostanze, l'Agente amministrativo, in assenza di frode, negligenza o dolo da parte sua, non sarà responsabile di qualsivoglia perdita dovuta a errori di calcolo del Valore patrimoniale netto per

Azione risultanti da inesattezze delle informazioni fornite da tali servizi di determinazione dei prezzi, broker, market maker o altri intermediari.

#### **Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto**

La Società potrà sospendere temporaneamente l'emissione e il rimborso delle Azioni di tutti o di alcuni Comparti, così come la possibilità di convertire le Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto e il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione relativo a uno dei Comparti nelle seguenti circostanze:

- a) durante qualunque periodo in cui le borse principali su cui è quotata una parte consistente degli investimenti della Società di pertinenza di tale Comparto siano chiuse in giorni diversi dalle festività ordinarie ovvero in giorni in cui le relative contrattazioni siano limitate o sospese; oppure
- b) in circostanze che rappresentino un'emergenza tale da rendere inattuabile ogni cessione o valutazione dei beni della Società di pertinenza di tale Comparto; oppure
- c) in caso di guasti ai mezzi di comunicazione di norma utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore di un qualunque investimento di pertinenza di un particolare Comparto, ovvero del prezzo o del valore della valuta sulle borse in questione; oppure
- d) ogniqualevolta la Società non sia in grado di rimpatriare i fondi necessari ai fini del rimborso di tali Azioni, ovvero quando il trasferimento di fondi inerente alla cessione o all'acquisizione d'investimenti ovvero i pagamenti dovuti per il rimborso di tali Azioni non possa, a parere degli Amministratori, essere eseguito ai normali tassi di cambio; oppure
- e) a seguito di qualsiasi decisione di liquidare o sciogliere la Società o uno o più Comparti;
- f) a seguito della decisione di procedere alla fusione di un Comparto o della Società, se tale decisione sia giustificata dall'intenzione di proteggere gli interessi degli Azionisti.

Ogni sospensione di questo tipo dovrà essere resa pubblica, se opportuno, dalla Società e dovrà essere comunicata agli Azionisti richiedenti il rimborso o la conversione delle proprie Azioni al momento della presentazione della richiesta scritta e irrevocabile relativa a tale rimborso o conversione, così come a chiunque faccia domanda di sottoscrizione di Azioni.

#### **Gestione congiunta del patrimonio**

Ai fini di un'efficiente gestione e laddove le politiche di investimento dei Comparti lo consentano, gli Amministratori possono optare per la gestione congiunta del patrimonio di alcuni Comparti.

In tal caso, il patrimonio ascrivibile ai diversi Comparti sarà cogestito. Il patrimonio cogestito verrà definito "pool", ma tali pool avranno rilevanza unicamente ai fini della gestione interna. I pool non sono entità separate e non sono direttamente accessibili agli Azionisti. A ciascuno dei Comparti cogestiti saranno assegnate le rispettive attività.

Quando le consistenze patrimoniali di due o più Comparti vengono raggruppate, il patrimonio attribuibile a ciascun Comparto partecipante sarà inizialmente determinato facendo riferimento al patrimonio che è stato inizialmente conferito in tale pool e verrà modificato ove necessario per riflettere ulteriori contributi o prelievi.

I diritti di ciascun Comparto partecipante alle attività cogestite si applicano a ciascuna linea di investimento di tale pool.

Ulteriori investimenti effettuati per conto dei Comparti cogestiti saranno assegnati a tali Comparti in proporzione ai loro rispettivi diritti e le consistenze vendute saranno, analogamente, addebitate proporzionalmente al patrimonio attribuibile a ciascun Comparto partecipante al pool.

#### **B. Informazioni relative ai prezzi**

I prezzi delle Azioni sono disponibili sul sito [www.janushenderson.com](http://www.janushenderson.com) e presso la Sede legale della Società in Lussemburgo. Essi sono inoltre pubblicati giornalmente su alcuni quotidiani europei e su diversi siti Internet globali, e sono forniti esclusivamente a fini informativi. La loro pubblicazione non costituisce un invito a sottoscrivere, rimborsare o convertire Azioni al Valore patrimoniale netto per Azione pubblicato. Né la Società né i Collocatori si assumono la responsabilità di eventuali errori nella pubblicazione dei prezzi o della mancata pubblicazione degli stessi.

#### **C. Politica dei Dividendi**

Gli Amministratori intendono dichiarare dividendi relativamente a talune Classi di Azioni, di modo che ciascuna Classe adotti una delle seguenti politiche di distribuzione.

**Accumulazione dei dividendi:** l'utile netto del patrimonio del Comparto di pertinenza della Classe di azioni in questione non verrà distribuito agli Azionisti ma si rifletterà nel Valore patrimoniale netto per Azione della relativa Classe di azioni.

**Distribuzione dei dividendi:** i dividendi verranno dichiarati nella misura necessaria a consentire alla Società di perseguire una politica di distribuzione integrale relativamente alla Classe di azioni in questione. I dividendi verranno di norma corrisposti nella valuta di riferimento della Classe di azioni e versati sul conto bancario dell'Azionista specificato nel Modulo di adesione. Gli Azionisti potranno richiedere il reinvestimento dei loro dividendi in altre Azioni dello stesso Comparto e della stessa Classe di azioni, salvo nel caso di Azionisti che detengano Azioni a distribuzione di dividendi in conti presso Euroclear/Clearstream. I dividendi verranno pagati nella Valuta di denominazione della Classe di azioni in questione a Euroclear/Clearstream, che corrisponderanno tali importi ai relativi Azionisti. I dividendi reinvestiti non sono soggetti ad alcuna Commissione di vendita iniziale.

Il prezzo di negoziazione delle Azioni rifletterà un importo di perequazione del reddito che rappresenta, nel caso delle Azioni con accumulazione dei dividendi e delle Azioni con distribuzione dei dividendi, il valore di eventuali redditi netti attribuibili alle Azioni e maturati a partire dalla fine dell'ultimo esercizio finanziario.

In occasione del primo reinvestimento di dividendi successivo all'emissione di tali Azioni (o in occasione del rimborso di tali Azioni se il rimborso è precedente alla dichiarazione del dividendo), un importo pari all'importo di perequazione del reddito riflesso nei prezzi di negoziazione ai quali sono state emesse le Azioni verrà incluso nel reinvestimento.

Gli Amministratori possono, secondo quanto appare loro opportuno, dichiarare dividendi su Classi di Azioni a Distribuzione dei Dividendi, che verranno dedotti dagli utili della Classe di competenza. Per talune Classi di Azioni, la Società perseguirà una politica di distribuzione integrale.

I dividendi sono trattati come reddito imponibile in talune giurisdizioni. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi al proprio consulente fiscale di fiducia a tale proposito.

I dividendi verranno dichiarati in relazione agli utili netti di ciascun Comparto attribuibili alla Classe di azioni in questione. Non è possibile dichiarare dividendi a valere sui proventi derivanti dal realizzo d'investimenti o da plusvalenze non realizzate, fermo restando che i proventi realizzati sugli investimenti possono essere applicati nella misura necessaria a consentire alla Società di perseguire una politica di distribuzione integrale.

Un elenco aggiornato dei Comparti e delle valute in cui sono disponibili le diverse Classi di Azioni (ivi inclusi i dettagli in merito alle rispettive politiche in materia di copertura e di dividendi) può essere ottenuto presso la Sede legale della Società o presso i diversi uffici vendita locali.

**Pagamento dei dividendi (solo per Azioni a distribuzione dei dividendi)**

I dividendi relativi alle Classi di Azioni a Distribuzione dei dividendi verranno di norma dichiarati entro 6 settimane dalla chiusura dell'esercizio contabile dei Comparti interessati. Qualsiasi distribuzione relativa ad Azioni a distribuzione dei dividendi, se superiore a 50 euro (o all'equivalente in altra valuta), verrà corrisposta con periodicità annuale entro sei settimane dalla chiusura dell'esercizio contabile per tutti i Comparti interessati. Qualora l'importo dichiarato per la distribuzione sia inferiore a 50 euro (o all'equivalente in qualsiasi altra valuta), il dividendo verrà automaticamente reinvestito nel medesimo conto dell'Azionista in questione, senza addebito di commissioni d'ingresso, per l'acquisto di ulteriori Azioni del Comparto in questione, fatta eccezione per gli Azionisti che hanno investito tramite conti presso Euroclear/Clearstream. Anche l'importo dei dividendi superiori a 50 euro (o all'equivalente in qualsiasi altra valuta) può essere investito, su richiesta dell'Azionista, per acquistare nuove Azioni del Comparto interessato, fatta eccezione per gli Azionisti che hanno investito tramite Euroclear/Clearstream. In caso d'investimenti tramite tali conti, saranno Euroclear/Clearstream a ricevere il pagamento degli importi dei dividendi dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti, indipendentemente dall'importo del dividendo dichiarato.

I proventi dei dividendi saranno di norma versati dall'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti, a rischio dell'Azionista, esclusivamente tramite bonifico elettronico sul conto corrente indicato dall'Azionista nelle sue istruzioni permanenti relative al pagamento dei rimborsi.

Per maggior chiarezza, un Azionista può richiedere (a proprie spese) il pagamento dei proventi dei dividendi in una valuta diversa dalla Valuta di denominazione della Classe di azioni in questione stabilita di volta in volta da un Responsabile del collocamento.

In conformità all'Articolo 157 della Legge del 1915 sulle Società Commerciali, i dividendi non riscossi dagli Azionisti entro 5 anni dalla data di pagamento decadranno e saranno riaccreditati al Comparto di origine.

In caso di liquidazione di un Comparto, i dividendi non riscossi saranno depositati presso la Caisse de Consignation lussemburghese una volta terminate le operazioni di liquidazione.

## Appendice 5 – Informazioni di carattere generale

### La Società

La Società è costituita in Lussemburgo ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo in forma di société anonyme ed è abilitata quale société d'investissement à capital variable. È stata costituita il 26 settembre 2000 per un periodo di tempo indeterminato. Il capitale minimo emesso iniziale della Società è pari a euro 40.000. Lo Statuto della Società è stato pubblicato nel Mémorial il 27 ottobre 2000 e modificato l'ultima volta l'8 dicembre 2017 con efficacia a partire dal 15 dicembre 2017, e tali modifiche sono state pubblicate nel *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* ("RESA") del giorno 18 dicembre 2017. La Società è iscritta al Registro delle imprese del Lussemburgo con il numero B 77.949. Copie dello Statuto sono disponibili su richiesta per la consultazione. La Società ha nominato Henderson Management S.A. quale propria Società di gestione.

Il capitale minimo della Società è pari a euro 1.250.000.

### Scioglimento della Società

La Società potrà essere sciolta e liquidata in qualsiasi momento su delibera dell'assemblea generale straordinaria degli Azionisti.

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà eseguita da uno o più liquidatori, che potranno essere sia persone fisiche che persone giuridiche rappresentate da persone fisiche, nominate dall'assemblea degli Azionisti, la quale ne stabilirà altresì i poteri ed i compensi.

Qualora il capitale della Società dovesse scendere al di sotto dei due terzi del capitale legale minimo, gli Amministratori dovranno sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale, che non sarà soggetta ad alcun obbligo di quorum e che delibererà a maggioranza semplice delle Azioni presenti o rappresentate in assemblea. Non è richiesto alcun quorum anche laddove il capitale dovesse scendere al di sotto di un quarto del capitale legale minimo ma, in tal caso, lo scioglimento potrà essere deliberato dagli Azionisti che siano titolari di un quarto delle Azioni presenti in assemblea.

L'assemblea dovrà essere convocata in modo da potersi tenere entro quaranta giorni dall'accertamento della riduzione del patrimonio netto al di sotto dei due terzi o di un quarto del capitale minimo, a seconda dei casi.

I proventi netti della liquidazione saranno distribuiti dai liquidatori ai titolari di Azioni di ciascun Comparto in proporzione ai diritti attribuibili alla relativa Classe di azioni.

### Chiusura e fusione dei Comparti

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il valore patrimoniale netto di un Comparto scenda al di sotto di un ammontare che gli Amministratori ritengono rappresenti il livello minimo in base al quale il Comparto può operare in maniera economica ed efficiente, e che non potrà superare i 25 milioni di euro, ovvero nel caso in cui un cambiamento significativo della situazione economica o politica incidente su tale Comparto sia tale da implicare conseguenze negative sugli investimenti del Comparto stesso, ovvero laddove la gamma dei prodotti di investimento offerti ai clienti venga razionalizzata, gli Amministratori avranno la facoltà di decidere di effettuare un'operazione di rimborso obbligatorio di tutte le Azioni della/e Classe/i di Azione/i emessa/e per tale Comparto al Valore patrimoniale netto per Azione (che rifletterà costi e spese realmente sostenuti per la realizzazione degli investimenti) applicabile al Momento di valutazione in cui la decisione diventerà

efficace. La Società invierà una comunicazione agli Azionisti della relativa Classe di azioni del relativo Comparto prima della data di efficacia di un rimborso obbligatorio. Tale comunicazione indicherà le ragioni di tale rimborso, nonché le procedure da seguire. Gli Azionisti dovranno essere informati a mezzo notifica scritta. Salvo quando diversamente dichiarato dalla Società nel miglior interesse degli Azionisti ovvero allo scopo di mantenere la parità di trattamento tra i medesimi, gli Azionisti di tale Comparto potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza alcun onere (tenendo comunque in considerazione i prezzi effettivi e le spese di realizzo degli investimenti) prima della data di efficacia del rimborso obbligatorio.

Le attività non distribuite agli ex Azionisti della Società dopo il termine del periodo di liquidazione saranno depositate presso la Caisse de Consignations a beneficio dei relativi ex Azionisti della Società, entro 9 mesi a partire dalla decisione degli Amministratori di chiudere il Comparto o dalla successiva decisione della Società di gestione a seguito di delega di autorità concessa alla Società di gestione dagli Amministratori.

Tutte le Azioni rimborsate saranno annullate.

Gli Amministratori avranno inoltre il potere, conformemente alle disposizioni della Legge del 2010, di procedere alla fusione di un Comparto in un altro Comparto della Società ovvero in un altro OICVM (sia esso di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro e a prescindere che tale OICVM sia costituito in quanto società ovvero sia un fondo di tipo contrattuale) ovvero in un comparto di un altro siffatto OICVM. La Società invierà una comunicazione agli Azionisti dei Comparti in questione conformemente alle disposizioni del Regolamento 10-5 della CSSF. Ogni Azionista dei Comparti in questione avrà la facoltà di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni a titolo gratuito (ad eccezione del costo di disinvestimento) nel corso di un periodo di almeno 30 giorni prima della data di efficacia della fusione, fermo restando che la data di efficacia della fusione cada entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza di tale periodo di preavviso.

Una fusione che abbia come effetto la cessazione della Società nel suo complesso deve essere decisa dagli Azionisti della Società, che dovranno deliberare secondo le medesime modalità previste per la modifica del presente Statuto.

### **Chiusura e fusione di Classi di Azioni**

Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, il Valore patrimoniale netto di una Classe di azioni di un Comparto scenda al di sotto di un importo pari a (i) 2 milioni di euro per le Classi di Azioni prive di copertura o (ii) 5 milioni di euro per le Classi di Azioni oggetto di copertura, ovvero in caso di razionalizzazione della gamma di prodotti d'investimento offerti ai clienti, gli Amministratori possono, nel caso in cui decidano che la Classe di azioni in questione non debba essere mantenuta, scegliere di:

- chiudere la Classe di azioni ed effettuare un'operazione di rimborso obbligatorio su tutte le Azioni emesse in tale Classe nel Comparto in questione al Valore patrimoniale netto per Azione (ivi inclusi i prezzi e le spese effettivi sostenuti per il realizzo degli investimenti) applicabile al Momento di valutazione in cui la decisione diverrà efficace; oppure
- effettuare la fusione della Classe di azioni in un'altra Classe di azioni del medesimo Comparto o di un Comparto simile della Società e sostituire le Azioni degli Azionisti partecipanti con Azioni della Classe di azioni incorporante.

Nel caso in cui gli Amministratori decidano di chiudere o procedere alla fusione di una Classe di azioni in un Comparto, la Società invierà una comunicazione agli Azionisti della Classe di azioni in questione del relativo Comparto prima della data di efficacia del rimborso o fusione obbligatori. Gli

Azionisti di una Classe di azioni che deve essere chiusa/incorporata potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni a titolo gratuito per almeno 30 giorni in caso di fusione (tenendo comunque in considerazione i prezzi effettivi e le spese di realizzo degli investimenti) prima della data di efficacia del rimborso obbligatorio o della fusione.

Gli Amministratori avranno inoltre il potere, conformemente alle disposizioni della Legge del 2010, di trasferire le attività di un Comparto a un altro Comparto della Società ovvero al patrimonio di un altro OICVM (sia esso di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro e a prescindere che tale OICVM sia costituito in quanto società ovvero sia un fondo di tipo contrattuale) ovvero al patrimonio di un comparto di un altro siffatto OICVM (il “nuovo comparto”) e di riqualificare le Azioni del Comparto come azioni di una o più nuove Classi di Azioni (a seguito di un frazionamento o di una unificazione, ove necessario, e del versamento agli Azionisti dell’intero ammontare derivante dalle frazioni di azioni). La Società invierà una comunicazione agli Azionisti dei Comparti in questione conformemente alle disposizioni del Regolamento 10-5 della CSSF. Ogni Azionista dei Comparti in questione avrà la facoltà di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni a titolo gratuito (ad eccezione del costo di disinvestimento) nel corso di un periodo di almeno 30 giorni prima della data di efficacia della fusione.

Una fusione che abbia come effetto la cessazione della Società nel suo complesso deve essere decisa dagli Azionisti della Società, che dovranno deliberare secondo le medesime modalità previste per la modifica del presente Statuto.

Le attività non distribuite agli ex Azionisti della Società dopo la chiusura di una Classe di azioni saranno depositate entro 9 mesi a partire dalla decisione degli Amministratori presso la Caisse de Consignations in Lussemburgo a beneficio dei relativi ex Azionisti della Società, oppure entro 9 mesi a partire dalla successiva approvazione finale della data di chiusura da parte della Società di gestione, a seguito di delega di autorità concessa alla Società di gestione dagli Amministratori.

Tutte le Azioni rimborsate saranno annullate.

### **La Società di gestione**

La Società ha nominato Henderson Management S.A. quale propria Società di gestione. La Società di gestione è autorizzata a operare in quanto società di gestione di fondi conformemente al Capitolo 15 della Legge del 2010.

La Società ha stipulato un accordo di società di gestione fondi (il “Contratto di società di gestione di fondi”) con la Società di gestione. Ai sensi di tale contratto, alla Società di gestione è stata affidata la gestione ordinaria della Società e la responsabilità di effettuare direttamente o tramite delega tutte le funzioni operative relative alla gestione degli investimenti della Società, all'amministrazione, nonché al marketing e alla distribuzione dei Comparti.

Di concerto con la Società, la Società di gestione ha deciso di delegare diverse funzioni come descritto nel presente Prospetto Informativo.

La Società di gestione fa parte di Janus Henderson Group plc, un'importante società di servizi finanziari quotata a New York e in Australia.

La Società di gestione si è dotata di un quadro di remunerazione e di una politica associata (la “Politica di remunerazione”) conforme ai requisiti della Legge del 2010.

La Politica di remunerazione promuove un'affidabile ed efficace Gestione del rischio, con la quale è coerente, e non incoraggia assunzioni di rischio incompatibili con i profili di rischio, i regolamenti e gli atti costitutivi degli OICVM in cui investe la società di gestione. La Politica di remunerazione si



attiene alla strategia commerciale, agli obiettivi, ai valori e agli interessi della società di gestione, degli OICVM gestiti e di chi vi investe, e comprende provvedimenti per evitare i conflitti d'interesse.

Come prescritto dalla Direttiva:

- la Politica di remunerazione promuove un'affidabile ed efficace Gestione del rischio, con la quale è coerente, e non incoraggia assunzioni di rischio incompatibili con i profili di rischio, i regolamenti e gli atti costitutivi degli OICVM in cui investe la società di gestione;
- la Politica di remunerazione si attiene alla strategia commerciale, agli obiettivi, ai valori e agli interessi della società di gestione, degli OICVM gestiti e di chi vi investe, e comprende provvedimenti per evitare i conflitti d'interesse;
- la valutazione della performance si effettua in un orizzonte temporale di alcuni anni e adeguato al periodo di possesso raccomandato agli investitori dell'OICVM amministrato dalla società di gestione, in modo che il processo di valutazione si basi sulla performance a lungo termine dell'OICVM e affinché siano ripartiti sul medesimo periodo sia i rischi legati ai suoi investimenti sia i pagamenti effettivi dei componenti della remunerazione legati alla performance;
- le componenti fisse e variabili della remunerazione complessiva sono opportunamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una percentuale sufficientemente elevata della remunerazione complessiva per permettere lo svolgimento di una politica totalmente flessibile delle componenti variabili della remunerazione, compresa la possibilità di non pagare nessuna componente variabile.

I particolari della Politica di remunerazione aggiornata, compresa a mero titolo d'esempio la descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici, dell'identità delle persone responsabili dell'attribuzione della remunerazione nonché dei vantaggi e della composizione del Comitato per le Remunerazioni, sono consultabili nel sito web [www.janushenderson.com/lupi/documents-finder-eu](http://www.janushenderson.com/lupi/documents-finder-eu). Una copia cartacea della Politica di remunerazione è a disposizione presso la Sede Legale della Società.

### **L'Agente domiciliatario e societario**

La Società di gestione è stata incaricata dalla Società ai sensi di un accordo di domiciliazione (il "Contratto di agente domiciliatario") di fornire alla Società servizi di agente domiciliatario. Tale contratto può essere risolto in qualsiasi momento da una delle parti al termine di un periodo di preavviso di novanta giorni, comunicato per iscritto e indirizzato all'altra parte.

### **Il Gestore degli investimenti**

In virtù di un contratto di gestione degli investimenti stipulato tra la Società di gestione e il Gestore degli investimenti (il "Contratto di Gestione degli Investimenti"), Henderson Global Investors Limited ha avuto l'incarico di fornire alla Società servizi di gestione degli investimenti. Per i suoi servizi, il Gestore degli investimenti riceverà un compenso secondo quanto sarà di volta in volta stabilito nel Contratto di gestione degli investimenti. Il Contratto di Gestione degli Investimenti può essere risolto da una delle parti al termine di un periodo di preavviso di sei mesi, comunicato per iscritto, o in qualsiasi momento da parte della Società di gestione ove questo sia nel migliore interesse degli Azionisti della Società.

Henderson Global Investors Limited è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles con il numero 906355. La società capogruppo del Gestore degli investimenti è Janus Henderson Group plc, una società a responsabilità limitata costituita a Jersey con il numero di registrazione 101484 e quotata sul New York Stock Exchange e sull'Australian Securities Exchange.

### ***Retribuzione della ricerca in materia di investimenti e condivisione della commissione d'intermediazione***

Il Gestore degli investimenti e, ove del caso, i sub-gestori degli investimenti, utilizzano ricerca ai fini dell'investimento, generata sia internamente sia esternamente, come contributo al processo decisionale.

Il Gestore degli investimenti e, ove pertinente, i sub-gestori degli investimenti, pagano per la ricerca che utilizzano a valere sulle proprie risorse.

### **L'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti**

Ai sensi di un contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti stipulato con la Società (il "Contratto per la Conservazione del Registro e per i Trasferimenti"), RBC Investor Services Bank S.A. è stata nominata Agente per le registrazioni e per i trasferimenti della Società. Il Contratto per la Conservazione del registro e per i Trasferimenti è stato novato alla Società di gestione.

RBC Investor Services Bank S.A. è iscritta al Registro delle Società del Lussemburgo (RCS) con il numero B-47192. La società dispone della licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

RBC Investor Services Bank S.A. è interamente posseduta da RBC Investor Services Limited, una società costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, la quale è controllata da Royal Bank of Canada e ha la propria sede legale all'indirizzo 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Granducato di Lussemburgo.

Ai sensi del Contratto per la conservazione del registro e per i trasferimenti, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti ha il compito di elaborare l'emissione, il rimborso e il trasferimento delle Azioni, oltre a essere responsabile della tenuta del registro degli Azionisti.

L'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti rispetterà in ogni momento qualsiasi obbligo derivante da qualsivoglia legge e normativa anticiclaggio e, in particolare, il Regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni.

Per i suoi servizi, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti riceverà un compenso che verrà di volta in volta stabilito di comune accordo tra l'Agente stesso e la Società di gestione. Il Contratto per la Conservazione del Registro e per i Trasferimenti può essere risolto dietro preavviso scritto di sei mesi, o in qualsiasi momento da parte della Società di gestione ove questo sia nel migliore interesse degli Azionisti della Società.

### **I Responsabili del collocamento**

La Società di gestione è un Responsabile del collocamento delle Classi di Azioni di ciascun Comparto della Società. Ai sensi di un contratto di collocamento stipulato tra la Società di gestione e Henderson Global Investors Limited (il "Contratto di Collocamento"), Henderson Global Investors Limited è stata anch'essa nominata Responsabile del collocamento delle Classi di Azioni di ciascun Comparto della Società.

Nell'ambito del Contratto di Collocamento, i Responsabili del collocamento possono delegare le funzioni che ritengono appropriate a qualsiasi altro sub-collocatore autorizzato dalle autorità competenti ad agire in qualità di Sub-collocatore delle Azioni in qualsiasi giurisdizione in cui l'offerta pubblica delle Azioni verrà autorizzata.

La Società, i Responsabili del collocamento e gli eventuali Sub-collocatori osserveranno in ogni momento qualsiasi obbligo derivante da qualsivoglia legge e normativa antiriciclaggio e, in particolare, il Regolamento CSSF 10-02 del 14 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni.

Un Responsabile del collocamento ha il diritto di cedere le Azioni detenute per proprio conto al fine di soddisfare le richieste di sottoscrizione delle Azioni da parte degli Azionisti e di acquistare Azioni in conto proprio al fine di soddisfare le richieste di rimborso ricevute dagli Azionisti.

### **La Banca depositaria**

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, è stata nominata Banca depositaria della Società con il Contratto di Banca depositaria stipulato con la Società (il "Contratto di Banca depositaria"). La Banca depositaria svolge tre tipi di funzioni, ossia: (i) compiti di supervisione (come definiti nell'articolo 34(1) della Legge del 2010), (ii) monitoraggio dei flussi finanziari della Società (descritti nell'articolo 34(2) della Legge del 2010) e (iii) custodia degli attivi della Società (come indicato nell'articolo 34(3) della Legge del 2010).

L'obiettivo principale della Banca depositaria consiste nel proteggere gli interessi degli Azionisti della Società, che prevalgono sempre su qualsivoglia interesse commerciale.

Nell'ambito dei suoi doveri di supervisione, la Banca depositaria è tenuta a:

- a) assicurare che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e cancellazione di Azioni effettuate per conto della Società avvengano nel rispetto della Legge del 2010 e dello Statuto della Società;
- b) assicurare che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente alla Legge del 2010 e allo Statuto della Società;
- c) eseguire le istruzioni della Società o della Società di gestione agente per conto della Società, a meno che le medesime siano in conflitto con la Legge del 2010 e/o lo Statuto della Società;
- d) assicurare che nelle transazioni aventi per oggetto il patrimonio della Società, qualunque corrispettivo venga rimesso alla medesima entro le consuete scadenze;
- e) assicurare che i redditi della Società siano allocati secondo i termini dello Statuto.

La Banca depositaria potrà delegare a terzi la custodia degli attivi della Società, ferme restando le condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti e dalle clausole del Contratto di Banca depositaria. Il processo per la nomina di tali delegati e per la loro continua supervisione si basa su standard della migliore qualità, e include la gestione di eventuali, potenziali conflitti di interessi che dovessero insorgere a seguito di tali nomine. I delegati devono essere assoggettati a efficaci regole prudenziali (compresi i requisiti minimi di capitale, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione contabile esterna periodica) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità della Banca depositaria non sarà sminuita dalle deleghe.

Un elenco di tali entità delegate è disponibile nel sito web [www.janushenderson.com/lupi/documents-finder-eu](http://www.janushenderson.com/lupi/documents-finder-eu). Tale elenco può essere di volta in volta aggiornato. Un elenco completo di tutti i sub-depositari può essere ottenuto gratuitamente presentandone richiesta alla Banca depositaria. Sono a disposizione degli investitori che ne facciano richiesta anche informazioni aggiornate sui doveri della Banca depositaria e sui possibili conflitti d'interesse.

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg è una succursale di BNP Paribas Securities Services SCA, una controllata interamente posseduta di BNP Paribas S.A.; BNP Paribas Securities Services SCA è una banca costituita in Francia come Società in Accomandita per Azioni con il numero 552 108 011, è autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) ed è disciplinata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF). La società dispone della

licenza per la conduzione di attività bancarie ai sensi della Legge del Lussemburgo del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, ed è specializzata in servizi di custodia, amministrazione fondi e servizi correlati.

Il Contratto di Banca depositaria può essere risolto da una delle due parti dietro preavviso scritto di 90 giorni. In tal caso, una nuova Banca depositaria deve essere designata entro due mesi dalla risoluzione del contratto di Banca depositaria, affinché svolga le funzioni e assuma le responsabilità della Banca depositaria, come definite nel contratto stipulato a questo fine.

### **L'Agente amministrativo**

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, ai sensi di un contratto di amministrazione (il "Contratto di amministrazione"), è stata incaricata di fornire alla Società determinati servizi di amministrazione, quali i servizi contabili e il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione. Il Contratto di amministrazione è stato novato alla Società di gestione. Per i suoi servizi, l'Agente amministrativo percepirà un compenso secondo quanto sarà di volta in volta stabilito in un allegato separato. Il Contratto di amministrazione può essere risolto da una delle parti dietro preavviso scritto di 90 giorni ovvero in qualsiasi momento da parte della Società di gestione ove questo sia nel migliore interesse degli Azionisti della Società.

BNP Paribas Securities Services, Luxembourg è una succursale di BNP Paribas Securities Services SCA, una controllata interamente posseduta di BNP Paribas S.A.; BNP Paribas Securities Services SCA è una banca costituita in Francia come Società in Accomandita per Azioni con il numero 552 108 011, è autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) ed è disciplinata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF).

L'Agente amministrativo non sarà ritenuto responsabile per qualsivoglia atto od omissione avvenuti durante o connessi ai servizi resi ai sensi del presente documento o per qualsiasi perdita o danno che possa essere sostenuto o incorso a seguito di, o durante lo svolgimento da parte dell'Agente amministrativo dei propri doveri di cui al presente documento, salvo il caso in cui l'Agente amministrativo sia colpevole di frode, negligenza o dolo intenzionale che dovrà essere valutato caso per caso dai tribunali del Lussemburgo. La Società ha accettato di sollevare l'Agente amministrativo o le persone da esso nominate da e contro qualsiasi responsabilità, obbligo, perdita, danni, penali, azioni, giudizi, azioni legali, costi, spese o rimborsi di qualsiasi natura (ad eccezione di quelli derivanti da frode, negligenza o dolo intenzionale da parte dell'Agente amministrativo) che potrebbero essere imposti, sostenuti da o sollevati contro l'Agente amministrativo nell'adempimento degli obblighi e doveri ai sensi del presente documento.

L'Agente amministrativo non ha alcun potere discrezionale per quanto attiene alle decisioni d'investimento della Società. L'Agente amministrativo è un fornitore di servizi alla Società e non è responsabile della preparazione del presente Prospetto informativo (ad eccezione di questa sezione specifica) né delle attività condotte dalla Società; pertanto, non si assume alcuna responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo o in merito alla validità della struttura e delle decisioni d'investimento della Società.

### **Conflitti d'interesse**

Gli Amministratori, la Società di gestione, il Gestore degli investimenti, i Responsabili del collocamento, la Banca depositaria, l'Agente per le registrazioni e per i trasferimenti e l'Agente amministrativo e/o le loro rispettive affiliate, i membri o qualsiasi soggetto ad essi collegato possono, di volta in volta, agire in quanto società di gestione, Gestore degli investimenti, gestore, custode, depositario, responsabile del registro, intermediario, Agente amministrativo, consulente per gli investimenti, collocatore o dealer in relazione a, ovvero essere in altro modo coinvolti in, altri fondi d'investimento che hanno obiettivi simili o diversi rispetto a quelli della Società. Pertanto,

è possibile che uno qualsiasi di questi soggetti, nel corso della propria attività, si trovi in una situazione di potenziali conflitti d'interesse con la Società.

Ognuno di loro, in qualsiasi momento, terrà conto, in tale eventualità, dei propri obblighi nei confronti della Società, a seconda dei casi, e si impegnerà ad assicurare che tali conflitti siano risolti in modo equo. Inoltre, conformemente alle leggi in vigore, ciascuno dei predetti può operare, in quanto mandante o agente, con la Società, a condizione che tali operazioni vengano effettuate secondo i normali termini commerciali e negoziate in base al principio della libera concorrenza.

La Società di gestione, il Gestore degli investimenti o qualsivoglia loro affiliata o qualsiasi soggetto ad essi collegato possono investire in, direttamente o indirettamente, ovvero gestire o fornire consulenza ad altri fondi d'investimento o conti che investono in attività che possono essere acquistate o vendute anche dalla Società. La Società di Gestione, il Gestore degli investimenti, le loro affiliate e qualsiasi soggetto ad essi collegato non sono in alcun modo obbligati a offrire opportunità di investimento di cui venissero a conoscenza alla Società né a rendere conto alla Società in merito a (o condividere con la Società o informare la Società di) tali transazioni o eventuali vantaggi da essi ricevuti a seguito di tali transazioni, ma assegneranno e distribuiranno tali opportunità d'investimento su base equa tra la Società e altri clienti.

Si fa presente che questo non è un elenco esaustivo di tutti i potenziali conflitti d'interesse insiti in un investimento nella Società.

Gli Amministratori cercheranno di assicurare che qualsiasi conflitto di interessi di cui siano a conoscenza venga risolto in modo equo.

Gli eventuali conflitti d'interesse saranno divulgati nella misura in cui i sistemi predisposti per gestire i conflitti non siano sufficienti a garantire, con ragionevole fiducia, che vengano evitati rischi di danno agli interessi della Società.

Possono sorgere dei conflitti d'interesse se e quando la Società di Gestione o la Società mantenga altri rapporti d'affari con BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch e contemporaneamente BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch sia nominata Depositaria.

Tali altri rapporti d'affari possono consistere in servizi legati ai seguenti aspetti:

- l'esternalizzazione o delega delle funzioni di middle office o del back office (ad es. la gestione delle negoziazioni, la registrazione delle posizioni, il monitoraggio della regolarità degli investimenti dopo le negoziazioni, la gestione dei collaterali, la valutazione degli investimenti fuori borsa, l'amministrazione del comparto (compreso il calcolo del Valore patrimoniale netto), l'amministrazione dei conti titoli, i servizi di negoziazione dei fondi d'investimento) qualora BNP Paribas Securities Services o le sue affiliate operino come agenti della Società o della Società di Gestione, o
- la scelta di BNP Paribas Securities Services o delle sue affiliate come controparte o fornitore di servizi ausiliari, ad esempio l'esecuzione di operazioni di cambio, i prestiti di titoli e i prestiti ponte.

La Banca depositaria deve garantire che tutte le operazioni attinenti ai suddetti rapporti commerciali tra sé e un'altra entità dello stesso Gruppo siano eseguite a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti.

Al fine di risolvere eventuali situazioni di conflitto d'interesse che dovessero insorgere relativamente alla propria condotta, la Banca depositaria e l'Agente amministrativo hanno implementato e mantengono una politica di gestione dei conflitti di interesse, che punta a:

- identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitti d'interesse; e
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti d'interesse:
  - facendo affidamento sulle misure permanenti adottate per affrontare i casi di conflitto, quali la separazione dei doveri, la separazione delle linee di riporto, la predisposizione di registri delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (c.d. "insider list"); oppure
  - implementando un sistema di gestione caso per caso per (i) adottare le misure preventive appropriate, quali la preparazione di una nuova watch list, l'introduzione di una nuova barriera informativa (ad es. separando funzionalmente e gerarchicamente lo svolgimento dei compiti di Banca depositaria dalle altre attività), una verifica che le operazioni vengano svolte in base al principio della libera concorrenza e/o la comunicazione agli Azionisti interessati della Società, (ii) rifiutarsi di svolgere le attività che generino conflitti di interessi.
  - attuando una politica deontologica;
  - redigendo una cartografia dei conflitti d'interesse che permetta di redigere un inventario dei provvedimenti permanenti attuati per proteggere gli interessi della Società; oppure
  - istituendo procedure interne attinenti ad esempio (i) alle nomine di fornitori di servizi che potrebbero creare conflitti d'interesse, (ii) a nuovi prodotti o attività della Banca depositaria per valutare le situazioni all'origine di conflitti d'interesse.

Se tali conflitti d'interesse effettivamente si presenteranno, la Banca depositaria farà quanto ragionevolmente in suo potere per risolverli equamente (tenendo conto dei rispettivi obblighi e doveri) e per garantire un giusto trattamento sia alla Società che agli Azionisti.

Un potenziale rischio di conflitti d'interesse potrebbe verificarsi in circostanze in cui i delegati potranno stipulare o praticare propri rapporti separati commerciali e/o d'affari con la Banca depositaria parallelamente al rapporto di delega della custodia. Per impedire a questi potenziali conflitti d'interesse di materializzarsi, la Banca depositaria ha introdotto e mantiene in vigore un'organizzazione interna grazie alla quale tali rapporti separati commerciali e/o d'affari non influiscono sulla scelta dei delegati o sul monitoraggio del loro adempimento del contratto di delega.

### **Best execution**

La Società di gestione e il Gestore degli investimenti sono tenuti ad assicurare che, nell'ambito delle negoziazioni e del collocamento delle istruzioni di negoziazione presso altre aziende, vengano garantiti gli interessi degli Azionisti. La qualità degli accordi di esecuzione viene monitorata e, ove necessario, vengono tempestivamente apportate le eventuali modifiche. Informazioni più dettagliate in merito alla politica di best execution sono disponibili presso la Società di gestione.

### **Gestione dei reclami**

Gli eventuali reclami degli investitori in merito all'operatività o alla commercializzazione della Società andranno inviati alla Società di gestione, all'indirizzo 2 Rue de Bitbourg, L-1273 Lussemburgo. In ogni caso, tali reclami devono chiaramente specificare i dati di contatto dell'investitore e contenere una breve descrizione del motivo del reclamo. Il responsabile della gestione dei reclami della Società di gestione collaborerà con tale persona di contatto per quanto necessario a risolvere il problema.

Qualora l'investitore non ricevesse alcuna risposta o una risposta soddisfacente entro un mese dalla data in cui il reclamo è stato inviato secondo le modalità descritte al paragrafo precedente, l'investitore potrà presentare un reclamo alla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo, per posta all'indirizzo CSSF, , 283, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo o tramite e-mail al seguente indirizzo [reclamation@cssf.lu](mailto:reclamation@cssf.lu).

La politica di gestione dei reclami aggiornata è disponibile sul sito Web [www.janushenderson.com/lupi/documents-finder-eu](http://www.janushenderson.com/lupi/documents-finder-eu). Una copia cartacea della politica di gestione dei reclami è disponibile presso la Sede legale della Società.

### Documenti disponibili per la consultazione e Ulteriori informazioni

I seguenti documenti possono essere consultati presso la Sede legale della Società:

- 1) lo Statuto e successive modifiche e integrazioni;
- 2) la Politica di remunerazione;
- 3) la Politica di gestione dei reclami;
- 4) i seguenti contratti:
  - il Contratto di Società di gestione di fondi stipulato tra la Società e Henderson Management S.A., in qualità di Società di gestione;
  - il Contratto di Gestione degli Investimenti stipulato tra la Società di gestione e Henderson Global Investors Limited, in qualità di Gestore degli investimenti;
  - il Contratto di Collocamento stipulato tra la Società di gestione e Henderson Global Investors Limited, in qualità di uno dei Responsabili del collocamento;
  - il Contratto di Banca depositaria stipulato tra la Società e BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, in qualità di Banca depositaria;
  - il Contratto di Servizi di Amministrazione stipulato tra la Società di gestione e BNP Paribas Securities Services, Luxembourg Branch, in qualità di Agente amministrativo;
  - il Contratto per la Conservazione del Registro e per i Trasferimenti, stipulato tra la Società di gestione e RBC Investor Services Bank S.A., in qualità di Agente per le registrazioni e per i trasferimenti.

I contratti di cui sopra possono essere emendati di volta in volta previo reciproco accordo delle parti.

Sarà possibile ricevere gratuitamente dalla Società una copia dello Statuto e della più recente relazione annuale e semestrale della Società.

La Società mette a disposizione, su richiesta, ulteriori informazioni presso la propria Sede legale, conformemente alle disposizioni di cui alle leggi e ai regolamenti in vigore nel Lussemburgo. Tali ulteriori informazioni includono la strategia seguita per l'esercizio dei diritti di voto della Società, la politica di collocamento degli ordini di negoziazione per conto della Società presso altre entità, nonché la politica di best execution.

Qualsiasi altra informazione diretta agli Azionisti sarà loro fornita a mezzo di specifica comunicazione.



## Appendice 6 – Commissione di performance

### Termini tecnici utilizzati nella presente Appendice 6

“**Valore patrimoniale netto per Azione**” o “NAV”: indica il prezzo pubblicato per azione del Comparto alternativo in questione.

“**Valore patrimoniale netto corrente per Azione**” o “NAV corrente”: indica il Valore patrimoniale netto per Azione (come sopra specificato) prima del calcolo e dell'accantonamento della Commissione di performance riferita al giorno corrente.

“**High Water Mark**”: con riferimento al primo Periodo di performance, indica il NAV alla data di lancio, mentre, con riferimento ai Periodi di Performance successivi, corrisponde al NAV determinato alla fine del precedente Periodo di performance, qualora fosse dovuta una Commissione di performance.

“**Periodo di performance**”: per ciascun Comparto alternativo, corrisponde a tre mesi solari ossia la fine di marzo, giugno, settembre e dicembre, salvo diversamente specificato nell'Appendice 1 del Prospetto Informativo.

“**Soglia**”: indica un tasso di rendimento applicato all'High Water Mark al fine di calcolare il livello soglia che un Comparto deve superare prima che possa maturare una Commissione di performance.

“**Cristallizzazione**”: indica il momento in cui la Commissione di performance diviene pagabile al Gestore degli investimenti.

### Commissione di performance

#### Comparti alternativi

Ad eccezione delle Classi di azione P e Z, i Comparti alternativi versano una Commissione di performance pari al 20% (calcolata su base giornaliera) della sovraperformance del NAV corrente rispetto alla Soglia, ferma restando l'applicazione dell'High Water Mark. Qualora la performance del Comparto dovesse risultare inferiore alla Soglia o all'High Water Mark, non sarà dovuta alcuna Commissione di performance.

La Commissione di performance matura giornalmente ed è inclusa nel calcolo giornaliero del NAV. L'ammontare della Commissione di performance sarà stabilito in via definitiva (“cristallizzato”) alla fine di ciascun Periodo di performance oltre che al momento del rimborso, e versato al Gestore degli investimenti trimestralmente in via posticipata.

L'importo addebitabile al Comparto a titolo di Commissione di performance non è soggetto ad alcun limite massimo, poiché è determinato dal tasso di crescita del Comparto rispetto all'High Water Mark.

### Metodo di calcolo della Commissione di performance

La Commissione di performance matura laddove il NAV corrente risulti superiore all'High Water Mark e superi il livello della Soglia in questione. In qualunque giorno in cui il NAV corrente risulti inferiore al livello della Soglia, non verrà maturata alcuna Commissione di performance in relazione a tale giorno, anche laddove l'High Water Mark venga superato.

Al Momento di valutazione applicabile, la rettifica della Commissione di performance maturata viene calcolata confrontando il NAV del giorno precedente con il NAV corrente con riferimento al relativo livello della Soglia moltiplicato per il numero di Azioni in circolazione a tale Momento di valutazione. Qualora, durante il Periodo di performance, il NAV corrente risulti superiore all'High Water Mark e superi altresì il livello della Soglia, maturerà una Commissione di performance. Se invece il NAV corrente risulta inferiore al livello della Soglia, la Commissione di performance eventualmente maturata durante tale Periodo di performance sarà annullata e non maturerà alcuna Commissione di performance fino a quando (e se) il NAV corrente non avrà nuovamente superato l'High Water Mark e il livello della Soglia.

L'importo della Commissione di performance maturata non potrà in nessun caso scendere al di sotto dello zero.

La Commissione di performance maturata dall'inizio del Periodo di performance sarà inclusa nel calcolo del NAV di ciascuna Classe di azioni in tale giorno.

### **Pagamento/Cristallizzazione**

Il pagamento (altrimenti noto come cristallizzazione) della Commissione di performance ha luogo all'atto del rimborso e l'ultimo giorno di ciascun Periodo di performance. La Commissione di performance eventualmente maturata in tale momento nell'ambito del Comparto in questione è dovuta al Gestore degli investimenti ed è pagabile in via posticipata alla fine del Periodo di performance. Nel momento in cui la Commissione di performance è stata pagata/cristallizzata, essa non potrà più essere oggetto di compensazione nei Periodi di Performance successivi.

### **High water mark**

L'High water mark ha lo scopo di assicurare che la Commissione di performance venga addebitata solamente nel caso in cui il NAV corrente sia aumentato durante il Periodo di performance. L'applicazione dell'High Water Mark assicura che gli investitori non paghino alcuna Commissione di performance in relazione ai giorni in cui il NAV corrente risulta inferiore al livello massimo raggiunto alla fine del Periodo di performance in questione.

L'High Water Mark non può essere fissato a un livello inferiore a quello precedente. Pertanto, se alla fine del Periodo di performance il NAV è sceso al di sotto dell'High Water Mark, quest'ultimo resterà invariato fino a quando la performance del Comparto cesserà di essere inferiore all'High Water Mark.

### **Esempi pratici**

Gli esempi seguenti sono presentati esclusivamente a fini esplicativi e per facilitare la comprensione del metodo di calcolo della Commissione di performance, e illustrano l'impatto delle fluttuazioni della performance dei Comparti in due Periodi di Performance consecutivi durante un semestre campione. Tali esempi non rappresentano la performance reale dei Comparti. Negli esempi riportati di seguito, i Periodi di Performance considerati comprendono quattro Momenti di Valutazione. Si ricorda tuttavia che il NAV del Comparto è determinato su base giornaliera.

Al fine di semplificare il calcolo, è stato ipotizzato che l'aliquota della Soglia rimanga fissata a un interesse semplice pari al 2,2% annuo per l'intero anno. Pertanto, un investimento di €1 al tasso di base sarebbe aumentato a €1,0020 alla fine del primo mese e a €1,0220 alla fine dell'anno.

### **Periodo di performance 1**

---

<b>Momento di valutazione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
-------------------------------	----------	----------	----------	----------

---

Valore patrimoniale netto corrente per Azione, o NAV corrente	€1,0000	€1,1000	€0,9504	€1,0500
High water mark	€1,0000	€1,0000	€1,0000	€1,0000
Livello soglia	€1,0000	€1,0020	€1,0040	€1,0060
Valore patrimoniale netto per Azione, o NAV	€1,0000	€1,0804	€0,9700	€1,0412

Gli esempi non tengono conto dell'impatto delle commissioni iniziali.

#### Momento di valutazione 1

All'inizio del Periodo di performance, il NAV del Comparto è pari a €1,0000, il NAV corrente è pari a €1,0000 mentre l'High Water Mark e la Soglia sono anch'essi fissati a €1,0000.

#### Momento di valutazione 2

Al Momento di valutazione 2, il NAV corrente è salito a €1,1000, con un incremento di €0,1000 rispetto al NAV del giorno precedente al Momento di valutazione 1. Questo è superiore all'High Water Mark di €1,0000 e anche superiore al livello di €1,0020 della Soglia, pertanto la maturazione della Commissione di performance è pari a €0,0196 (20% di €0,0980, la differenza tra il livello della Soglia e il NAV corrente). Tale commissione viene quindi accantonata e portata in detrazione al NAV del Comparto, che diviene pari a €1,0804. Un investitore che acquisti Azioni del Comparto in tale momento pagherà perciò €1,0804 per Azione. Ipotizzando che il NAV corrente si mantenga al di sopra del livello della Soglia, la Commissione di performance maturata sarà "cristallizzata" (pagata al Gestore degli investimenti) solamente alla fine del Periodo di performance al Momento di valutazione 4, salvo nel caso di rimborsi effettuati prima di tale Momento di valutazione.

#### Momento di valutazione 3

Al Momento di valutazione 3, il NAV corrente è diminuito di €0,1300 a €0,9504 da un NAV di €1,0804. Poiché questo è inferiore al Livello Soglia di €1,0040, non è dovuta alcuna Commissione di performance. Inoltre, dato che la performance del Comparto è risultata inferiore rispetto alla propria Soglia e all'High Water Mark, la Commissione di performance maturata a questo momento (vale a dire €0,0196) non è più dovuta. Il NAV sarà pertanto pari a €0,9700. Di conseguenza, gli investitori che chiedono il rimborso delle Azioni in tale Momento di valutazione riceveranno un importo inferiore a quanto originariamente investito ma non avranno pagato alcuna Commissione di performance.

#### Momento di valutazione 4

Al Momento di valutazione 4, il NAV corrente è aumentato a €1,0500. Sebbene il valore del Comparto sia aumentato rispetto ai precedenti €0,9700, il valore della Soglia è attualmente pari a €1,0060; pertanto, la Commissione di performance maturerà solamente sull'incremento di €0,0440 da €1,006 a €1,0500. La Commissione di performance maturata sarà quindi pari a €0,0088 (il 20% di €0,0440) e il NAV sarà pari a €1,0412 (gli investitori che acquistano Azioni in tale momento pagheranno €1,0412). Essendo questo l'ultimo giorno del Periodo di performance, il Comparto verserà al Gestore degli investimenti una Commissione di performance pari a €0,0088 per Azione.

#### Impatto sui singoli investitori in base ai dati degli esempi pratici

Esaminiamo il caso di tre diversi investitori: l'Investitore A, che ha investito al Momento di valutazione 1 e detenuto le Azioni per l'intero Periodo di performance, l'Investitore B, che ha

investito al Momento di valutazione 1 e venduto le Azioni al Momento di valutazione 2, e l'Investitore C, che ha investito al Momento di valutazione 3 e detenuto le Azioni fino al Momento di valutazione 4. L'impatto sui rispettivi investimenti sarà il seguente:

#### Investitore A

Le Azioni acquistate dall'Investitore A a un NAV di €1,0000 saranno soggette a una Commissione di performance di €0,0088 per Azione al Momento di valutazione 4, in ragione dell'aumento di €0,0440 rispetto al livello della Soglia registrato dal NAV corrente durante il Periodo di performance.

#### Investitore B

Le Azioni acquistate dall'Investitore B a un NAV di €1,0000 e vendute a un NAV di €1,0804 al Momento di valutazione 2 sono soggette a una Commissione di performance complessiva pari a €0,0196 per Azione, in ragione dell'aumento di €0,0980 registrato dal NAV corrente rispetto al livello della Soglia nel Periodo di performance. Poiché l'investitore ha chiesto il rimborso delle Azioni, la Commissione di performance maturata a tale data sulle Azioni oggetto del rimborso sarà cristallizzata e pagata al Gestore degli investimenti.

#### Investitore C

Il valore delle Azioni acquistate dall'Investitore C a un NAV di €0,9700 al Momento di valutazione 3 è aumentato di €0,0800 a un NAV corrente di €1,0500 al Momento di valutazione 4. Tuttavia, tali Azioni saranno soggette a una Commissione di performance solo sulla porzione del NAV corrente che è superiore al livello della Soglia di €1,0060 per Azione (ossia €0,0088, il 20% di €0,0440) ma non sull'incremento del valore da €0,9700 a €1,0060 per Azione.

#### Rideterminazione dell'High Water Mark e della Soglia

Poiché il Momento di valutazione 4 coincide con la fine del Periodo di performance, la Commissione di performance complessiva maturata viene cristallizzata e l'High Water Mark viene rideterminato e fissato a €1,0412 per Azione. Il livello della Soglia viene anch'esso rideterminato e fissato a €1,0412 mentre il tasso della Soglia rimane fissato al 2,2% annuo. La Commissione di performance cristallizzata in tale momento non potrà essere rimborsata anche qualora il valore del Comparto scenda al di sotto del nuovo High Water Mark e/o livello della Soglia, sebbene durante il nuovo Periodo di performance non maturerà alcuna Commissione di performance sino al momento in cui il NAV corrente del Comparto in questione non avrà superato il Livello della Soglia per il relativo Momento di valutazione.

#### Periodo di performance 2

Momento di valutazione	5	6	7	8
Valore patrimoniale netto corrente per Azione, o NAV corrente	€1,0412	€1,2400	€1,0900	€1,0200
High water mark	€1,0412	€1,0412	€1,0412	€1,0412
Livello soglia	€1,0412	€1,0432	€1,0453	€1,0474
Valore patrimoniale netto per Azione (anche definito NAV)	€1,0412	€1,2007	€1,1121	€1,0372

#### Momento di valutazione 5

Al Momento di valutazione 5, il NAV di un determinato Comparto è pari a €1,0412 mentre l'High Water Mark e il livello della Soglia sono stati rideterminati e fissati a €1,0412 per Azione.

### **Momento di valutazione 6**

Al Momento di valutazione 6, il NAV corrente è salito a €1,2400, con un incremento di €0,1988 rispetto al NAV del giorno precedente di €1,0412. Tale livello è superiore anche al livello della Soglia per tale Momento di valutazione, che è pari a €1,0432. Pertanto, la Commissione di performance maturata a tale Momento di valutazione è pari a €0,0393 (20% di €0,1968, vale a dire la differenza tra il livello della Soglia e il NAV corrente). Il NAV è pertanto pari a €1,2007. Un investitore che acquisti Azioni del Comparto in tale momento pagherà perciò €1,2007 per Azione. Ipotizzando che il NAV corrente si mantenga al di sopra del livello della Soglia, la Commissione di performance maturata sarà "cristallizzata" (pagata al Gestore degli investimenti) solamente alla fine del Periodo di performance o in caso di rimborso, salvo per quanto riguarda i rimborsi effettuati prima del Momento di valutazione 8.

### **Momento di valutazione 7**

Al Momento di valutazione 7, il NAV corrente è sceso di €0,1107, a quota €1,0900, rispetto al NAV del Momento di valutazione 6 pari a €1,2007, mentre il livello della Soglia è salito a €1,0453. Pur avendo registrato una flessione rispetto al Momento di valutazione 6, il NAV resta superiore al livello della Soglia di €1,0453; la Commissione di performance pari a €0,0393 maturata al Momento di valutazione 6 viene quindi ridotta di €0,0221 (cioè il 20% del calo di €0,1107) a €0,0172.

### **Momento di valutazione 8**

Al Momento di valutazione 8, il NAV corrente è ulteriormente diminuito a €1,0200. Essendo questo livello inferiore al livello della Soglia di €1,0474, e inferiore anche all'High Water Mark di €1,0412, la Commissione di performance maturata al Momento di valutazione 7 (0,0172) è anch'essa annullata nel calcolare il NAV di €1,0372. Non è dovuta, pertanto, alcuna Commissione di performance.

Poiché il Momento di valutazione 8 coincide con la fine del Periodo di performance, il Comparto non pagherà alcuna Commissione di performance al Gestore degli investimenti, né sarà necessario fissare nuovamente l'High Water Mark o il livello della Soglia.

### **Impatto sui singoli investitori in base ai dati degli esempi pratici**

Esaminiamo il caso di tre diversi investitori: l'Investitore D, che ha detenuto le Azioni per l'intero Periodo di performance, l'Investitore E, che ha investito al Momento di valutazione 6 e venduto le Azioni al Momento di valutazione 7, e l'Investitore F, che ha investito al Momento di valutazione 6 e detenuto le Azioni fino al Momento di valutazione 8. L'impatto sui rispettivi investimenti sarà il seguente:

#### **Investitore D**

Il NAV delle Azioni detenute dall'Investitore D era pari a €1,0412 all'inizio del Periodo di performance, mentre il NAV corrente alla fine del Periodo di performance è pari a €1,0200. Non è pertanto dovuta alcuna Commissione di performance in relazione a tale Periodo di performance.

#### **Investitore E**

Le Azioni acquistate dall'Investitore E a €1,2007 per Azione al Momento di valutazione 6 e vendute a €1,1121 per Azione al Momento di valutazione 7 registreranno una riduzione della Commissione di performance maturata da €0,0393 per Azione (importo della Commissione dovuta al Momento di valutazione 6) a €0,0172 per Azione. Poiché l'investitore ha chiesto il rimborso delle Azioni, la Commissione di performance maturata, pari a €0,0172 per Azione in relazione a tale rimborso, sarà cristallizzata e pagata al Gestore degli investimenti.

**Investitore F**

Il NAV delle Azioni acquistate dall'Investitore F a €1,2007 al Momento di valutazione 6 è diminuito a un NAV corrente di €1,0200, che è al di sotto del livello della Soglia di €1,0474 e dell'High Water Mark di €1,0412 al Momento di valutazione 8. Non è pertanto dovuta alcuna Commissione di performance in relazione a questo Periodo di performance e la Commissione di performance di €0,0393 maturata al Momento di valutazione 6 è stata annullata.

**Ulteriori informazioni**

Gli esempi sopra esposti sono presentati esclusivamente a fini esplicativi e per illustrare il metodo di calcolo della Commissione di performance con riferimento a un periodo campione di sei mesi. Gli acquisti e i rimborsi di Azioni per importi rilevanti causeranno distorsioni della Commissione di performance maturata, ma il ricorso a tecniche adeguate assicurerà che ciò non conduca a distorsioni sostanziali. Gli esempi sopra riportati non sono rappresentativi della performance effettiva dei Comparti alternativi.

L'investitore deve essere consapevole che questi Comparti sono ideati per l'investimento a lungo termine.